CORRIER BOY
IL NUOVO CORRIERE DEI RAGAZZI
SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA
L.300
Anno V - N. 49 - 9 dicembre 1976

7 FUMETTI

INCHIESTA:
CONTI IN TASCA AI BIG DELLO SPORT

MODA GIOVANE DA TUTTO IL MONDO

INSERTO TUTTOCOLORE SWEA

NUMERO DOPPIO

DALILA DI LAZZARO

IL COMPUTER CONTRO IL DESTINO

In Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti il calcolo delle scadenze bioritmiche di piloti e autisti ha già evitato molte sciagure. Il destino è «programmabile»...

Cari amici, riprendendo il discorso iniziato la scorsa settimana sui cicli bioritmici, che determinano il «tono» delle nostre condizioni fisiche, emotive e intellettuali, diremo che questi studi cominciarono ad avere grande importanza, sul piano pratico, da quando, nel 1962, la grande compagnia che gestisce gli autobus in Giappone (la HOMI), decise di arginare in qualche modo le crescenti perdite, in denaro e vite umane, causate dai numerosi incidenti dei suoi dipendenti.

Dava inizio così ad una «prova» che si rivelò felicissima: fece controllare le scadenze bioritmiche dei propri dipendenti addetti alla guida degli autobus, invitandoli poi ad essere particolarmente prudenti nei giorni preventivati come «critici».

Non si chiese loro di astenersi dal lavoro: semplicemente, in modo convincente, fu raccomandata una speciale prudenza.

I risultati furono sorprendenti: dopo il primo anno di esperimenti, gli infortuni si ridussero di un terzo; dopo due anni erano addirittura dimezzati, e a quanto pare si videro ulteriori lievi miglioramenti negli anni che seguirono.

Tutto ciò interessò moltissimo il CIVIL AVIATOR AUTORITY, l'ente britannico che sovrintende all'aviazione civile. Alcuni esperti furono incaricati di accertare quali relazioni vi fossero tra la teoria dei bioritmi e gli incidenti mortali avvenuti in Inghilterra negli anni '71, '72, '73.

Le conclusioni di tali indagini stabilirono in modo definitivo la precisa correlazione fra gli incidenti mortali avvenuti in quegli anni e le condizioni bioritmiche dei piloti coinvolti al momento dell'incidente: nell'80% dei casi in questione si accertò che i piloti attraversavano infatti i loro giorni critici.

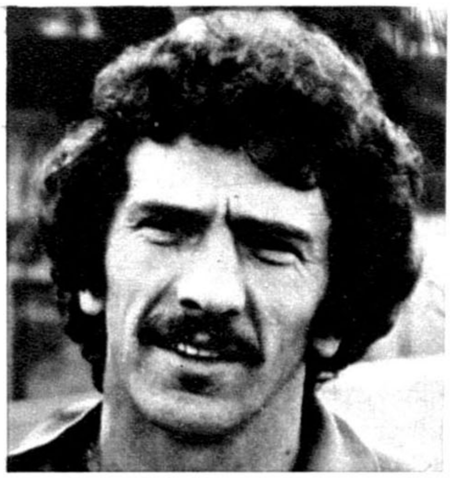
A questo punto, anche la UNITED STATES AIRLINES, attraverso undici centri diversi del continente americano, si interessò ai bioritmi del proprio personale, compreso quello di terra, coinvolgendo in una prima indagine oltre 28.000 persone: nei giorni critici, il personale risultò essere predisposto ad incidenti 7 volte più del normale.

Inoltre, in Germania, sono ormai moltissimi i chirurghi che si rifiutano di operare un paziente nei suoi giorni bioritmicamente negativi.

Ma, nella vita pratica di tutti i giorni, a cosa serve la conoscenza dei nostri cicli bioritmici?

Innanzitutto, a programmare meglio la nostra vita, ad affrontare gli impegni «importanti» — dagli affari alle questioni di cuore — nel momento giusto, quando cioè abbiamo più «verve», e le nostre condizioni psicofisiche ci consentono di essere «favolosi», «vincenti».

Mario Moro



BEPPE SAVOLDI

I tifosi del Napoli esultano e hanno ragione. La loro squadra tiene il passo delle forti rivali piemontesi mentre nelle gare internazionali sta riportando successi insperati (4 a 0 contro gli inglesi!). In campionato si aspettano molto dal loro centrattacco Savoldi, comprato lo scorso anno a suon di miliardi. Bene, le preoccupazioni sono finite: il grafico dei cicli bioritmici di questo giocatore è lusinghiero nei suoi confronti. Le sue prestazioni non possono che migliorare e ben presto arriveranno gol a raffica.

SETTIMANA dal 3 al 9 dicembre

ARIETE *21/III-20/IV*
Fate attenzione alle persone con cui vi confidate: potreste avere spiacevoli sorprese. Un viaggio o una lettera verso la fine settimana.

TORO *21/IV-21/V*
Qualche piccola contrarietà vi darà l'opportunità di modificare le vostre opinioni e di conseguenza il vostro modo di agire e di comportarvi.

GEMELLI *22/V-21/VI*
Cercate di avere più fiducia in voi stessi e nelle vostre possibilità. Qualche incomprensione in famiglia che sarà però appianata subito.

CANCRO *22/VI-23/VII*
Non prendetevela troppo per una piccola questione di carattere sentimentale: rischiate di complicare inutilmente anche gli altri affari.

LEONE *24/VII-23/VIII*
Una carica di sano e fiducioso ottimismo vi daranno alcune persone allegre. Tutto per il meglio anche nei rapporti con le persone care.

VERGINE *24/VIII-23/IX*
Una manifestazione di affetto vi aiuterà a superare un momento difficile. Nel lavoro e in famiglia nulla che possa darvi motivo di preoccupazione.

BILANCIA *24/IX-23/X*
Con un po' più di diplomazia potrete attirarvi simpatie che potranno esservi di aiuto. Tutto bene e regolare per quanto riguarda gli affetti.

SCORPIONE *24/X-22/XI*
Siete troppo fiduciosi, non sempre la vostra buona fede potrà salvarvi da spiacevoli sorprese. Possibile un viaggio di piacere.

SAGITTARIO *23/XI-22/XII*
Interessante e ricca di novità estremamente positive sarà per voi questa settimana. Buoni anche i rapporti con le persone che vi circondano.

CAPRICORNO *23/XII-21/I*
Qualche dubbio infondato potrà mettervi in cattiva luce, ma tutto si appianerà. Possibile un incontro con una persona amica.

ACQUARIO *22/I-20/II*
Il consiglio di buoni esperti vi aiuterà nei vostri progetti. Più oculatezza nelle spese soprattutto in vista dei vostri futuri impegni finanziari.

PESCI *21/II-20/III*
Buono l'andamento generale delle vostre attività. Qualche divergenza di opinioni sarà appianata solo con un po' di buon senso.

Derby tra poveri sotto la Madonnina

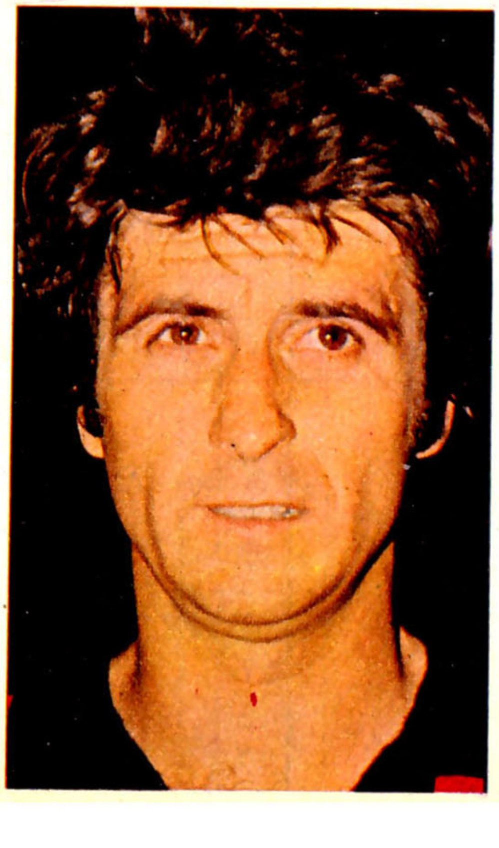
TUTTO DA RIFARE

Poco gioco e pareggio (1-1) nello scontro diretto tra Inter e Milan. I rossoneri non vincono da due mesi!, a 4 punti dall'ultima e a 8 dalla Juventus.

di NESTORE MOROSINI

Inutile volo di Albertosi sul gran tiro di Marini che portava l'Inter in vantaggio. Anastasi, a sinistra, non ha segnato. Rivera e Mazzola, sotto, hanno tentato invano di «brillare».

Derby di Milano: si è concluso senza vincitori né vinti. Il pareggio fra Inter e Milan ha portato un poco di sollievo nelle due squadre. Il gol di Marini e il gol di Silva, tuttavia, non hanno allontanato definitivamente la crisi rossonerazzurra: Milano calcistica sta vivendo uno dei periodi peggiori, non riesce ad emergere dalla mediocrità nonostante gli sforzi economici sostenuti quest'anno, soprattutto dal presidente interista Fraizzoli. La cornice del derby è stata abbastanza rilevante: sessantamila spettatori, mille più mille meno, si sono illusi di poter vedere del buon calcio. Hanno assistito invece ad un incontro reso farraginoso dalla preoccupazione di non perdere che assillava entrambe le squadre. Milano ormai sta perdendo quota in maniera vertiginosa rispetto a Torino. Inter e Milan hanno rispettivamente sette e otto punti di distacco dalla Juventus che marcia a ritmo trionfale. Il «gap» non può essere colmato, i tifosi milanesi dovranno attendere ancora molto.



Gino Bartali, uno dei più popolari ciclisti che l'Italia abbia mai avuto, nei momenti particolarmente difficili era solito dire: «Gli è tutto da rifare», accoppiando alla sua naturale perspicacia anche quel pizzico di polemica che contraddistingue ogni buon toscano. Il motto di Bartali sembra fatto apposta per il calcio milanese che è veramente tutto da rifare. Come? Analizzando le decine e decine di errori compiuti e cercandone il rimedio a colpi di bisturi.

L'Inter, a mio parere, è quella che nelle ultime stagioni ha sbagliato di più. Non avendo mai avuto travagli al vertice, la società nerazzurra ha sperperato miliardi alla ricerca di giocatori rivelatisi poi mezze tacche e assolutamente incapaci di garantire il rilancio della squadra dopo il periodo d'oro di Moratti ed Herrera. Fraizzoli, generoso ma ingenuo, ha sempre dato ascolto a personaggi più o meno occulti al momento d'impostare la campagna acquisti. Personaggi che lo hanno portato, neppure disinteressatamente, in una situazione veramente curiosa: da società temuta ed ascoltata, l'Inter attualmente conta poco più di nulla, non ha validità d'interlocuzione a livello federale, chiunque può permettersi di farle uno sgarbo sicuro di restare impunito. Fraizzoli, ed è questa una grandissima colpa, non s'è mai voluto affiancare un consigliere particolare che fosse veramente un esperto del calcio. Le operazioni di compravendita, le osservazioni sui campi minori sono sempre state dirette dal segretario generale della società Manni, che è persona simpatica e gioviale, ma tecnicamente non preparata.

La conduzione dell'Inter, insomma, è sempre stata pressappochistica, improntata ad eccessiva faciloneria. Mazzola, che sarebbe stato l'unico personaggio in grado di assistere validamente Fraizzoli sotto il profilo tecnico, è stato oggetto di una guerra spietata da parte di alcune persone che gravitano attorno alla società e i cui veri scopi ed interessi non sono mai stati portati alla luce del sole. Mazzola è un grande giocatore, sarà un grandissimo dirigente: dopo essersi fatto scappare dalle mani tanti calciatori che ora sono la felicità delle squadre che vanno per la maggiore, Fraizzoli rischia di perdere anche l'unico uomo che potrebbe veramente rilanciare l'Inter.

Il Milan, al contrario dell'Inter, ha avuto un anno travagliatissimo. La guerra fra Rivera e Buticchi ha portato la società rossonera sull'orlo del collasso. Il lavoro impostato da Giagnoni e da Trapattoni è stato rivoluzionato da Marchioro che ha dato una nuova fisionomia alla squadra. Marchioro però ha dovuto privarsi di Benetti e Chiarugi ed i loro sostituti non hanno, almeno per il momento, dimostrato di saperne reggere validamente il confronto. All'opposto dell'Inter, tuttavia, va a merito del Milan di Duina una condotta societaria economicamente assai oculata. Però gli ultimi avvenimenti di coppa e di campionato hanno messo in crisi il settore tecnico della squadra, tutto l'ambiente rossonero perciò trepida e s'innervosisce. La contestazione è nell'aria, la fine del girone di andata potrebbe aprire una enorme crisi societaria in seno al Milan. Duina, infatti, ha pubblicamente annunciato che se il Milan continuerà ancora a marciare a passo ridotto, fra qualche settimana potrebbe anche decidere di lasciare la presidenza. Rivera, che con Duina ha ora scarso colloquio, non sa più cosa fare. Non sa decidersi se lasciare l'attività e darsi alla carriera di dirigente, oppure estraniarsi dai problemi societari e assistere da vicino i compagni di squadra. Lo stesso Duina, sempre più sconcertato dalla piega degli avvenimenti che hanno portato il Milan in situazione pre-fallimentare, ha cercato di convincere Rocco, che è ancora dirigente rossonero, a tornare ad interessarsi direttamente della squadra.

Insomma Milano calcistica è in crisi, le vie d'uscita per ora non sono esattamente delineate. Il «derby», definito dei poveri, non ha più il fascino di un tempo. I botteghini aperti il giorno della partita testimoniano ampiamente il raffreddamento dei tifosi rossonerazzurri verso le loro squadre. C'è soltanto un piccolo margine di manovra per riportare in alto, e con i giusti personaggi al timone delle due navicelle, il calcio milanese. Un piccolo spiraglio che però al primo colpo di vento rischia di chiudersi definitivamente.

Nestore Morosini

JUVENTUS	F	E	I	R
Zoff	2	9	4	5
Cuccureddu	10	9	6	8+
Gentile	5	10	7	7+
Furino	2	4	6	4
Spinosi	1	6	3	3+
Scirea	6	1	9	5+
Causio	3	0	3	2
Tardelli	10	9	6	8+
Boninsegna	1	6	1	3—
Benetti	6	6	10	7+
Bettega	1	8	3	4
Gori	5	10	7	7+
Morini	4	9	7	7—

TORINO	F	E	I	R
Castellini	0	3	2	2—
Danova	2	8	4	5—
Santin	4	2	5	4—
Salvadori	10	4	6	7—
Mozzini	1	6	1	3—
Caporale	2	9	9	7—
Butti	7	4	4	5
P. Sala	0	2	7	3
Graziani	2	5	2	3
Zaccarelli	0	8	9	6—
Pulici	9	2	10	7
Garritano	5	6	2	4+
C. Sala	8	9	7	8

FIORENTINA	F	E	I	R
Mattolini	10	4	6	7—
Galdiolo	10	10	1	7
Rossinelli	6	4	9	6+
Pellegrini	2	1	1	1+
Della Martira	9	5	8	7+
Restelli	8	3	6	6—
Casarsa	5	1	4	3+
Caso	10	10	3	8—
Desolati	5	5	0	3+
Antognoni	4	3	1	3—
Bertarelli	6	5	8	6+
Ginulfi	1	5	9	5
Tendi	6	5	9	7—
Crepardi	5	8	8	7

FOGGIA	F	E	I	R
Memo	2	9	5	5+
Scala	3	5	8	5+
Sali	10	9	4	8—
Pirazzini	10	3	10	8—
Bruschini	6	7	2	5
Bergamaschi	1	4	4	3
Ripa	1	7	10	6
Salvioni	5	2	7	5—
Domenghini	6	5	10	7
Del Neri	9	2	2	4+
Bordon	7	5	8	7—
Villa	2	6	7	5
Colla	10	7	5	7+
Ulivieri	10	9	4	8—

I BIORITMI DICONO JUVENTUS E FOGGIA

Nel derby della Mole, in programma domenica prossima, secondo i calcoli dei cicli bioritmici dei giocatori fatti dal nostro esperto Mario Moro (leggete in II di copertina il significato di questi cicli) appare evidente che bioritmicamente la Juventus è più in forma del Torino. Tardelli, Benetti e Cuccureddu, poi, sono al massimo delle proprie possibilità. Per contro i granata potranno contare su uno splendido Claudio Sala e sulle buone condizioni di Pulici, Butti e Salvadori, ma dovranno aiutare molto il portiere Castellini, in giornata poco felice. L'altro scontro vede favorito il Foggia. Può darsi che in qualche caso i dati dei cicli di un giocatore non corrispondano appieno al suo effettivo stato di forma: vedremo comunque più avanti di esaminare sia la situazione bioritmica sia quella astrologica di ciascun atleta così da evitare discordanze. Fattori inponderabili restano sempre però l'arbitro e gli incidenti di gioco, oltre alla formazione messa in campo dall'allenatore: in fondo il bello delle partite è proprio quello di sovvertire i pronostici. Nel leggere la tabellina qui a lato tenete presente che F è il ciclo fisico, E quello emotivo, I quello intellettuale.

Bettega, prima dello scontro torinese

E' LA PROVA DEL FUOCO

Derby molto importante tra Juve e Toro. Stavolta sono i bianconeri a dover strappare lo scudetto ai cugini. L'occasione è «da non perdere» per entrambi.

Bettega e il derby per cui Torino, per un giorno, diventa pazza. Una volta il motivo era sempre lo stesso: la Juventus con lo scudetto sulle maglie, il Torino con il pugnale fra i denti per cercare di colpirla almeno in una delle giornate più importanti dell'anno. Oggi le parti si sono invertite: è il Torino, squadra elegante e con lo scudetto sulle maglie, che attende l'assalto della Juventus, formazione da battaglia dura e rocciosa. Roberto Bettega ancora una volta avrà tutti gli occhi addosso. I motivi polemici non mancano: Bettega ha tolto il posto a Pulici in nazionale, con la maglia azzurra s'è meritato la qualifica di miglior attaccante d'Italia.

— *Bettega, non ti sembra un po' strano che le parti si siano invertite? Che sia cioè la Juventus, questa volta, a dover andare all'assalto con i denti e che tocchi al Torino difendersi per non farsi staccare troppo?*

«Prima o poi i granata sarebbero dovuti tornare alla ribalta dello scudetto. E' accaduto l'anno scorso, e quindi è giusto che sia la Juventus quest'anno a portare l'assalto. Siamo cambiati, non siamo più una bella ed elegante vecchia signora. Abbiamo aggiunto la grinta all'eleganza. Ma non ritengo che il Torino sia un avversario meno scorbutico che in passato. Il Torino ha aggiunto alla sua notevole carica agonistica anche un tocco di classe e d'esperienza. Sarà un avversario difficilissimo: ma sarà una battaglia ad armi pari sotto il profilo della virilità.»

— *Bettega e Pulici si daranno battaglia da lontano. Pulici cerca una rivincita nei tuoi confronti perché gli hai tolto la maglia azzurra. Come andrà a finire il duello?*

«E' una domanda alla quale si può rispondere soltanto col vecchio adagio: vinca il migliore. Io penso che la maglia azzurra sia un discorso ancora aperto, non penso di averla monopolizzata in eterno. Può sempre capitare di attraversare un periodo nero e di essere avvicendati. Però, fino all'Inghilterra, la casacca della nazionale me la sono tenuta io sulle spalle e di questo me ne compiaccio.»

— *Sarà un derby decisivo per la corsa allo scudetto?*

«No, assolutamente. Il primo derby non è mai decisivo, può esserlo il secondo. La stracittadina di domenica sarà soltanto una partita molto importante, i due punti in palio valgono doppio è vero: ma per la fine del campionato c'è ancora tanta strada da percorrere, tante possibilità da sfruttare, tante battaglie da combattere. Domenica sarà soltanto un derby, auguriamoci che sia anche una festa del calcio.»

N.M.

Roberto Bettega, goleador della Juve e della nazionale, è in forma strepitosa e procede a suon di gol: uno in media per partita!

Lo stato tratta troppo male i tutori dell'ordine

JAMES BOND SI DIMETTE

di LUCA GOLDONI

Oggi sono stato fermato da una pattuglia della stradale. Uno degli agenti si è avvicinato, ha portato la mano alla visiera, mi ha chiesto cortesemente i documenti ma l'altro mi teneva il mitra puntato contro. Non mi sono stupito e non mi sono offeso per quella canna che mi teneva sotto tiro. Anzi mi sono detto che finalmente si faceva un «normale controllo» come si deve: perché i controlli sono normali fino a che non diventano anormali, c'è uno che spara prima. E in questi ultimi tempi, a sparare prima, sono stati i criminali.

Troppi agenti e troppi carabinieri muoiono perché colti di sorpresa. Certamente nell'uso delle armi bisogna andarci piano, si può colpire chi non c'entra. Ma io non appartengo alla schiera di coloro che quando la polizia spara si mettono a gridare come le oche e vorrebbero che i malfattori venissero affrontati gridando: cosa fai, pazzo, te ne pentirai. Penso semplicemente che la polizia talvolta spara male. A Roma due agenti sono stati feriti per errore da un collega e, sempre per errore, una pattuglia ha sparato a una innocua macchina con tre ragazzi che stavano rincasando. Anche gli agenti e i carabinieri spesso sono dei ragazzi che cercano un posto e non l'hanno trovato in fabbrica perché le fabbriche oggi licenziano invece di assumere. Un apprendista in fabbrica può sbagliare e in questo caso si butta via il pezzo. L'errore di un apprendista ramo polizia è più drammatico. Si dirà che nelle pattuglie che affrontano la malavita ci sono uomini già preparati. La realtà è che questi uomini, pur non essendo più apprendisti, non hanno appreso abbastanza.

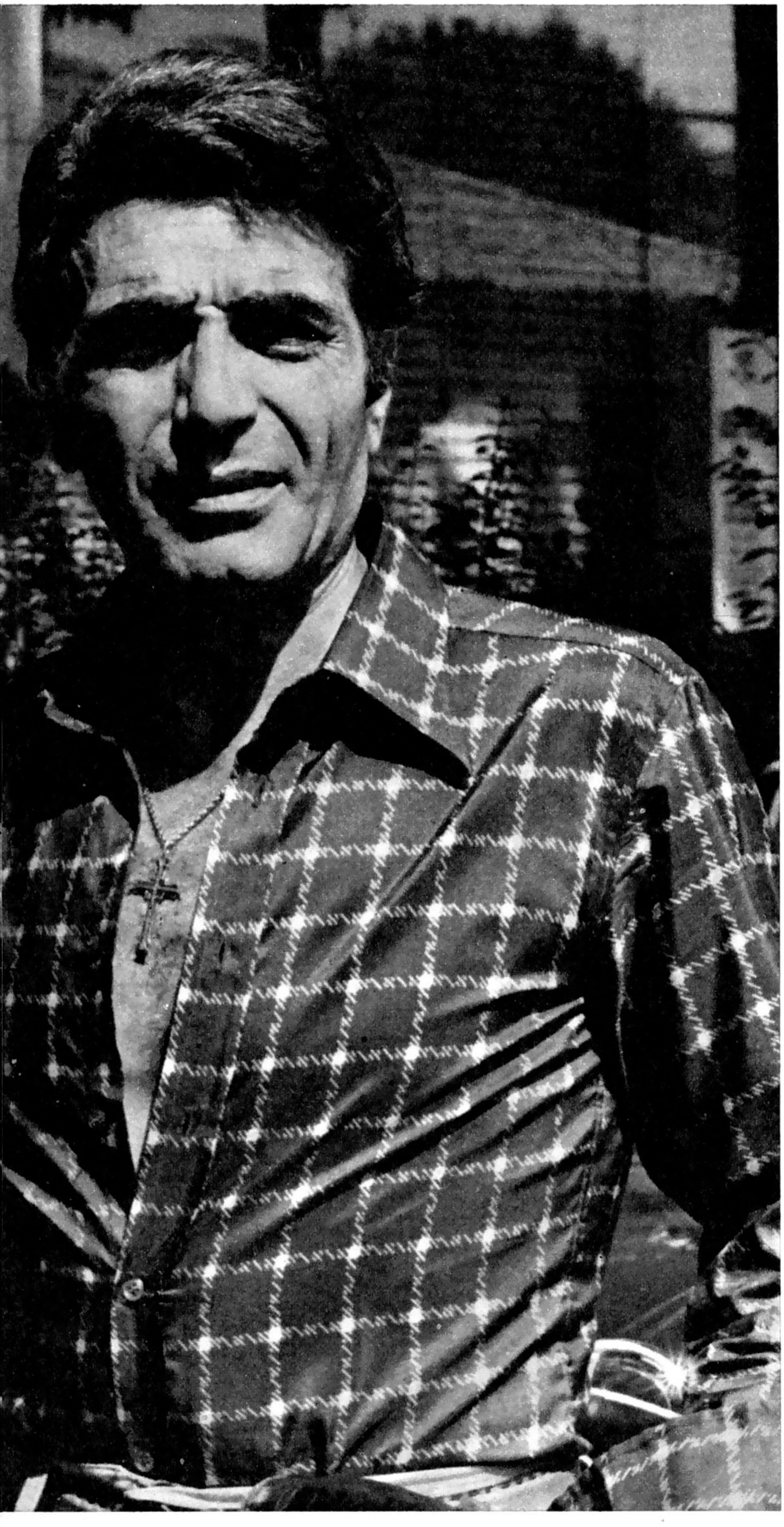
Fra forze dell'ordine e malavita ormai c'è guerra aperta e non tutti sono capaci di fare la guerra. Sbagliare quando il cuore batte in gola e sulle tempie è facile, ci vuole molto tempo per fabbricare un bravo poliziotto.

Bene, la situazione che si sta verificando in Italia, è che i bravi poliziotti se ne vanno. Questo stato che dà un milione ai fattorini di Montecitorio o che paga spazzini che vanno solo a ritirare lo stipendio, è avaro con i dipendenti che rischiano la pelle. Avaro di soldi e di soddisfazioni. Racconterò una storia per tutte.

Di Saverio Fregola hanno parlato tutti i giornali italiani e molti europei: lo chiamavano James Bond. Lui ride osservando che James Bond aveva a disposizione elicotteri, raggi della morte e migliaia di dollari, mentre lui era solo e in bolletta.

Fregola cominciò in Sardegna con l'antibanditismo. Gli promisero non più di sei mesi, benefici di carriera e economici. Ci restò quattro anni, partecipò a cinque scontri a fuoco, restò ferito in un attentato

Saverio Fregola, il James Bond italiano, in borghese, e mentre riceve un'onorificenza per una delle tante azioni rischiose.



teso dal bandito Tandeddu, scoprì un duplice omicidio. Dei dieci del suo corso restarono vivi in quattro. Era partito vicebrigadiere e tornò vicebrigadiere.

Nel 1969, ebbe un incarico speciale: confondersi con una banda di ricettatori a Roma e smascherarli. Visse per due mesi e mezzo fra i furfanti, riuscì a farli confluire con i camion di refurtiva a Roma Nord dove la polizia attendeva e, dopo una sparatoria da Far West, acciuffò tutti recuperando merce per due miliardi. Premio: promozione per «meriti speciali» a maresciallo proprio quando, dopo 12 anni di brigadiere, stava arrivando la promozione ordinaria.

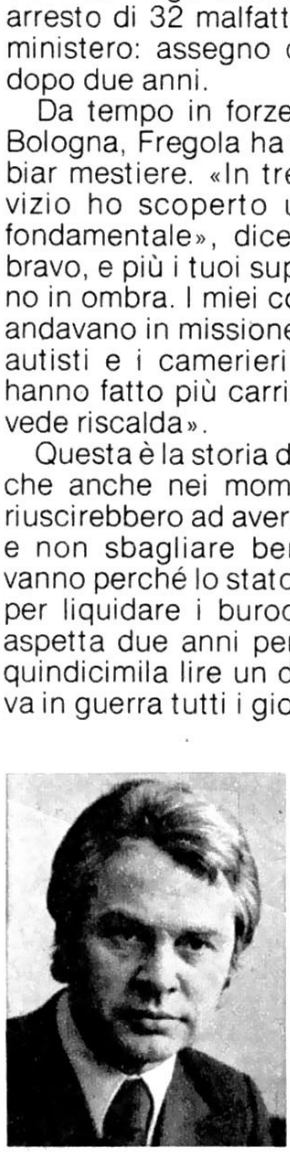
Sempre a Roma altra operazione rischiosa: doveva simularsi industriale di pellicce per smascherare dei rapinatori; un industriale ha disponibilità di denaro, ma i fondi per l'azione non arrivano, così Fregola utilizzò i suoi risparmi e pregò il padrone di casa di aspettare un mese per riscuotere l'affitto. Azione conclusa con l'arresto della banda. Rimborso spese: dopo sei mesi e in due rate.

Altra pericolosa azione a Torino, tre mesi negli ambienti della mala, arresto di 32 malfattori. Premio del ministero: assegno di 15 mila lire, dopo due anni.

Da tempo in forze alla polizia di Bologna, Fregola ha deciso di cambiar mestiere. «In trent'anni di servizio ho scoperto una sola cosa fondamentale», dice, «che più sei bravo, e più i tuoi superiori si sentono in ombra. I miei colleghi che non andavano in missione e facevano gli autisti e i camerieri dei colonnelli hanno fatto più carriera: il sole, chi vede riscalda».

Questa è la storia di tanti poliziotti che anche nei momenti più critici riuscirebbero ad avere il polso fermo e non sbagliare bersaglio. Se ne vanno perché lo stato trova i miliardi per liquidare i burocrati d'oro, ma aspetta due anni per premiare con quindicimila lire un dipendente che va in guerra tutti i giorni.

Luca Goldoni



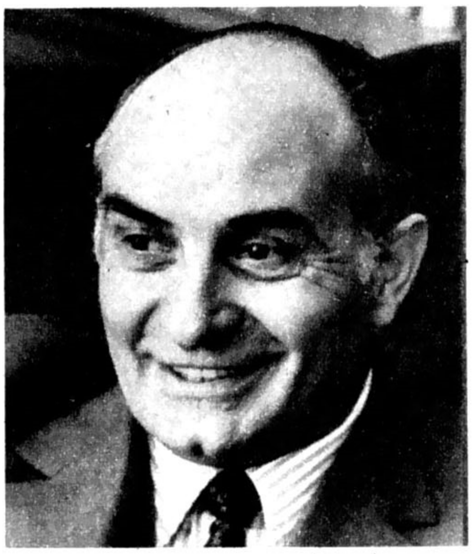
Inviato speciale del «Corriere della Sera»

GIUSTIZIA

Due ex ministri indiziati per lo scandalo Lockheed

GRAN FINALE PER LE BUSTARELLE

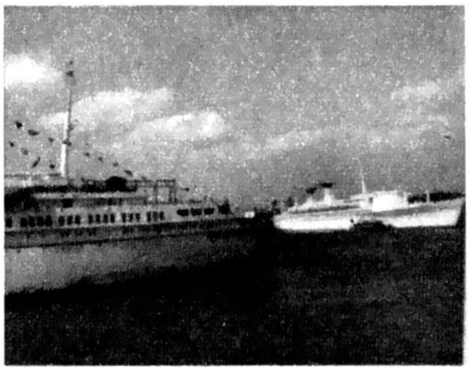
Lo scandalo dei soldi dati sottobanco dalla società americana Lockheed a ministri e intermediari italiani per favorire la vendita dei suoi aerei è giunta alla stretta finale. La Commissione inquirente, della quale tre membri (due democristiani e un comunista) sono rientrati da poco dagli Stati Uniti dove hanno interrogato alcuni testimoni chiave, ha concluso le indagini rivelando i nomi dei presunti colpevoli. Ricapitoliamo brevemente questa vicenda. Lo scandalo scoppiò il 4 febbraio scorso, quando un senatore statunitense rivelò che la Lockheed aveva dato bustarelle in tutto il mondo. In Italia, avrebbe versato più di un miliardo di lire a varie persone, tra il 1969 e il 1970, per la vendita di 14 aerei da trasporto C-130 Hercules, comprati di fatto dall'Italia nel giugno del 1970 per circa 43 miliardi. Si arrestarono alcuni intermediari; se ne accusarono altri, tra cui Camillo Crociani, ricchissimo burocrate e proprietario di una delle tante società attraverso le quali erano stati effettuati i pagamenti illeciti, ma Crociani riuscì a fuggire. Si fecero i nomi di Gui, democristiano, ex ministro della difesa fino al febbraio 1970, e del suo successore Tanassi, socialdemocratico, e si parlò anche di Rumor, primo ministro dell'epoca. Dopo vari tentativi di insabbiare lo scandalo, la situazione è ora a questo punto. Tra i maggiori indiziati ci sono Gui e Tanassi **(nella foto).**



MARINA MERCANTILE

LO SCIA' COMPRA LE EX «REGINE»

Le ex regine del mare hanno trovato un acquirente. Lo scià dell'Iran compra i transatlantici italiani «Michelangelo» e «Raffaello» **(nella foto sotto)** per farne alberghi galleggianti per ufficiali iraniani impegnati a costruire porti nel Golfo Persico. Finisce così la storia di queste superbe navi. Entrambe di 43.000 tonnellate, entrarono in funzione nel 1965 e smisero di navigare l'anno scorso perché le spese erano superiori ai guadagni. Già costate salate (circa 40 miliardi di lire), anche adesso, da ferme, succhiavano allo Stato 4 milioni al giorno. Lo scià offre 23 miliardi.



TECNICA

Fotografati a colori

Anche in Italia entreranno presto in funzione nuovi «studi fotografici automatici» sul tipo di quelli già esistenti all'angolo delle vie. La novità sta nel fatto che la società inglese Photo me International offre con i suoi modelli la possibilità di avere rapidamente anche ritratti a colori per patenti e carte d'identità. Come al solito, basterà mettere una moneta, fissare l'obiettivo e aspettare tre minuti.

TEATRO

Tornano sulle scene la Ralli, Gaber, Rita e Giovanna

IL NUOVO FASCINO DEL PALCOSCENICO

Mai come oggi l'antico fascino del teatro, dove è possibile un vero contatto diretto tra protagonisti e pubblico, sta conquistando al palcoscenico nuove e vecchie leve di attori. Accanto ai nomi grossi (Gassman e Tognazzi), ce ne sono di minori. Giovanna Ralli **(nella foto),** è tornata al teatro dopo 19 anni di cinema e 70 film. Con Salerno interpreta «Fra un anno alla stessa ora» del canadese Bernard Slade, che racconta la storia di un adulterio durato 25 anni. Giorgio Gaber continua gli «assolo» teatrali in «Libertà obbligatoria». Dopo il successo con Macario, Rita Pavone lavora con Carlo Dapporto in «Risate in salotto». Giovanna, in coppia con Walter Maestosi, è impegnata in «Ad a... con amore... con nostalgia... e...». Canta e recita con bravura.

POLITICA

In diciotto mesi di guerra civile ci sono stati 60.000 morti

IN LIBANO E' TORNATA LA PACE

Da quando, il 15 novembre scorso, le truppe siriane hanno occupato la capitale Beirut, il Libano ha ritrovato un po' di pace dopo 18 mesi di guerra civile. Si può girare per la città devastata; qualche ragazzo **(nella foto)** può giocare con le armi trovate fra le macerie. Si contano le vittime e il bilancio è disastroso: 60.000 morti, 20.000 feriti, 1.700.000 senza tetto. Com'è nata questa lotta fratricida? Le premesse c'erano già quando il Libano divenne indipendente nel 1943 e la popolazione, divisa tra cristiani e musulmani, s'accordò in qualche modo per distribuirsi le cariche di governo. La lotta, apparentemente sopita, si riaccese dopo il 1968 per l'arrivo nel Libano da Israele di 300.000 profughi palestinesi e divenne aperta nell'aprile del 1975. Poi si complicò nel giugno del 1976, allorché i siriani, che prima appoggiavano musulmani e palestinesi, invasero il paese, sostenendo i cristiani. Il futuro è incerto.

MEDICINA

Contro il raffreddore

LA VITAMINA C NON SERVE

La speranza di combattere con la vitamina C una delle più noiose malattie che affliggono l'umanità, è caduta. Contro il comunissimo raffreddore, di cui sono molteplici le cause e diversi gli effetti, la vitamina C è inutile. A dirlo sono gli stessi scienziati che due anni or sono ne confermarono l'efficacia. Il dottor John Coulehan dell'università di Pittsburgh (USA) ha ripetuto con maggiore impegno gli esperimenti che avevano portato a quella conclusione. Ha diviso 868 scolari dell'Arizona in due gruppi: ad uno di essi ha fatto prendere la vitamina C; all'altro non ha dato nulla. Dopo cinque mesi, ha tratto le conclusioni: il raffreddore, che aveva colpito alcuni dei ragazzi di entrambi i gruppi, si è manifestato per tutti con effetti quasi identici e con la stessa durata. La vitamina C, di cui è uno strenuo difensore il due volte premio Nobel Linus Pauling, non era servita.

NUOTO

KORNELIA LA VECCHIA

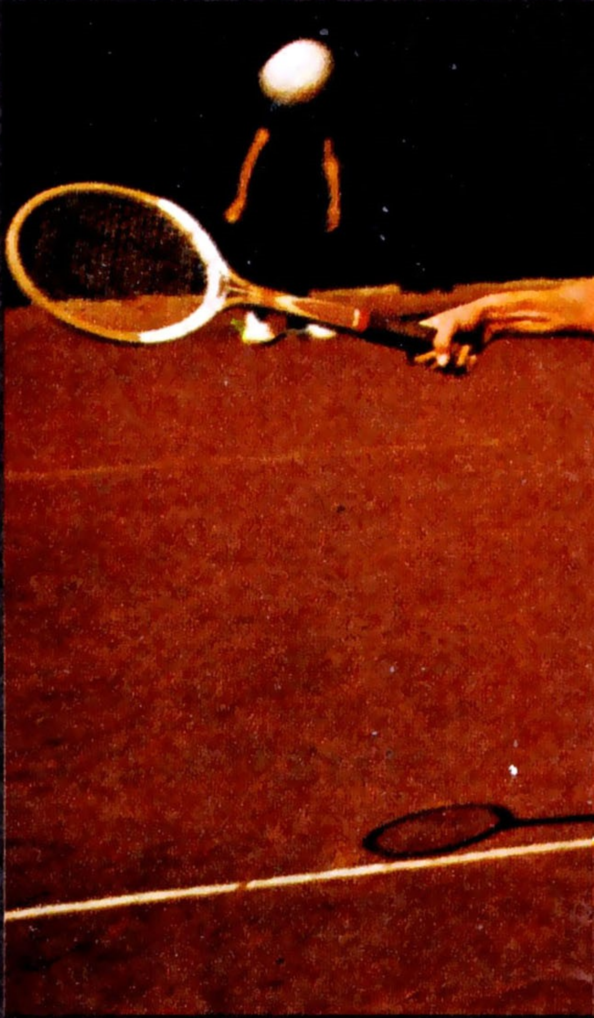
A dimostrazione di quanto sia duro restare sulla cresta dell'onda nello sport e soprattutto nel nuoto, un'altra grande atleta si ritira. A soli 18 anni, Kornelia Ender *(nella foto)* abbandona l'attività agonistica. «Sono troppo vecchia e stanca», ha detto. Non certo per l'età, ma per la fatica a cui si è sottoposta: in 8 anni, la nuotatrice della Germania dell'Est ha battuto 23 primati mondiali, e ha vinto 12 medaglie d'oro e 4 d'argento in Olimpiadi e tornei.

COSTUME

In nove hanno abbandonato il concorso di Miss Mondo

Le bellissime fanno politica

Cindy Breakspeare **(nella foto),** 21 anni, giamaicana, è la nuova Miss Mondo. Molto bella, con lunghi capelli neri e occhi verdi, insegnante di ginnastica, ha indubbiamente meritato il titolo. Tutto dunque è finito bene, ma sembrava proprio che quest'anno il concorso dovesse saltare. A contestarlo sono state alcune delle reginette. Nove di esse (dello Swaziland, di Mauritius, India, Liberia, Seychelles, Malaysia, Ceylon, Filippine e Jugoslavia) si sono ritirate perché il Sudafrica, a conferma della sua politica razzista, aveva presentato due candidate: una bianca e una nera. La prima era Miss Sudafrica; la seconda Miss dell'Africa del Sud, denominazione di uno stato inesistente.



E' Muhammad Alì il re Mida degli sportivi. Da solo, quest'anno guadagnerà circa 28 miliardi di lire, che gli bastano appena per mantenere una numerosissima famiglia e per aiutare il clan degli innumerevoli suoi «fratelli» di fede. Qui a fianco: un altro nero tutto d'oro, Pelè, con Chinaglia, il nostro «povero» emigrante del calcio.

L'INDUSTRIA DEL MUSCOLO

Un tempo lo sport significava, per tutti, solo fatica e impegno. Ora alcuni big guadagnano da soli cifre iperboliche, mentre i più tirano a campare. E' giusto?

di MARIO MININI

E' giusto che uno sportivo professionista debba guadagnare centinaia di milioni all'anno? Che sia giusto o meno non spetta a me dirlo, in ogni caso gli utili dei miliardari dello sport sono proporzionati a una ferrea legge commerciale: quella della domanda e dell'offerta.

James Hunt, fresco campione del mondo di F 1, mi diceva: «E' giusto che noi piloti si guadagni molto, rischiamo la vita ogni giorno, ogni ora, ogni minuto e siamo gli unici capaci di portare a spasso quei bolidi per i quali la gente tanto si appassiona. Io del resto voglio correre ancora per tre anni al massimo e poi godermi la vita. Per far questo debbo guadagnare tanto».

Però anche Tommaso Piccirilli, un giovane motociclista morto un paio d'anni fa sul circuito di Imola, rischiava la vita né più né meno come Hunt; eppure lui doveva comprarsi le moto con i suoi guadagni di meccanico.

E' Cassius Clay, assai più noto come Muhammad Alì, l'uomo tutto d'oro dello sport mondiale. Forse nessuno, da quando esiste il danaro, ha percepito cachet simili ai suoi per una prestazione singola.

Nel maggio scorso mi trovavo con lui a Monaco di Baviera. In una saletta del circo permanente Krone stava attendendo il momento di salire sulla bilancia per pesarsi assieme a Richard Dunn, l'avversario che avrebbe incontrato il giorno dopo. Con noi c'era il suo procuratore Dundee.

I MILIARDI DI ALI'

A un certo punto Alì mi disse: «Quest'anno penso di guadagnare 25 milioni di dollari per le sole prestazioni pugilistiche. Sono tanti soldi, ma se pensi a quanti fratelli negri che si trovano in miseria debbo aiutare, la cifra diventa quanto mai esigua».

Quanti ne toccheranno veramente a lui? Forse tre, quattro milioni, forse anche meno. Tutto il resto dell'enorme cifra servirà per la costruzione di case e di fonti di lavoro per la gente della sua fede religiosa. Io credo che gli unici soldi «sicuri» di Alì siano i tre miliardi di lire che ha in una banca inglese.

Questi è Cassius Clay, uomo simpatico e generoso che a tu per tu è assai diverso dallo spaccone (per esigenze di copione) che tutto il mondo conosce.

Chi viene dopo di lui nell'elenco degli sportivi professionisti che quest'anno guadagnano di più? Sino a poche settimane fa il nome di James Hunt nessuno l'avrebbe potuto fare. Il campione del mondo di formula uno lo scorso anno era un ragazzo che portava a casa duecento milioni scarsi, è bastata la conquista del titolo per farlo diventare di colpo il pilota più pagato di tutte le epoche. La Marlboro gli ha dato trecentomila dollari di premio speciale, una casa giapponese quattrocentomila dollari per un film pubblicitario, suo fratello Peter, che gli fa da procuratore, ha firmato contratti pubblicitari per un milione di dollari da esaurirsi in novembre, perché il biondo giovanotto, noto per lo sconfinato amore per «la bottiglia» (di whisky) e per l'avarizia, a dicembre deve provare la nuova McLaren 26 e poi riposare qualche settimana nella sua villa di Marbella in Spagna dove si è rifugiato per sfuggire al fisco inglese. Quindi grosso modo il simpatico James per la vittoria nel mondiale di formula uno ha già guadagnato oltre un miliardo e mezzo. Ed è solo l'inizio perché il «vincitore di Lauda» ha una immagine pubblicitaria richiesta in tutto il mondo.

LAUDA VALE SEMPRE

Lauda è un pilota da settecento milioni l'anno. Nel 1977, senza titolo, prenderà meno. I motociclisti sono molto indietro. Barry Sheene, attualmente il più pagato, arriva al mezzo miliardo. Agostini, nonostante il declino (moto poco competitive?) è sui trecento milioni.

Julius Erving è senza dubbio il giocatore di basket più pagato del mondo. Innanzitutto i Filadelfia per averlo hanno dovuto dare tre miliardi di lire ai Nets di New York che l'avevano sotto contratto ancora per tre anni e poi pagano al Doctor J. (questo è il soprannome del negro) mezzo miliardo all'anno per tre anni, più i contratti pubblicitari. E' una cifra impressionante per un atleta di uno sport di squadra, ma non è un record, il lanciatore Catfish Hunter, della squadra di baseball degli Yankee, ha un contratto per cinque anni di complessivi 3.250.000 dollari, circa tre miliardi di lire. In fondo Pelè, vecchio funambolo del pallone, per «giocherellare» a calcio nei Cosmos assieme a Giorgio Chinaglia prende più o meno la stessa cifra.

Ma è in Nord America che ci sono i professionisti dello sport più pagati del mondo. O.J. Simpson della squadra di football americano dei Buffalo Bills ha avuto un contratto di due milioni e seicentomila dollari per non passare al «nemico». Due milioni glieli hanno dati per convincerlo a vivere a Buffalo, che lui considera una città molto brutta.

Il giocatore di golf più ricco è l'americano Jack Nicklaus, che ha 36 anni ma è sempre il «number one» e se gli va bene riesce a superare il miliardo di lire. Il nostro Baldovino Dassù, giovane promessa che ha vinto due importanti tornei proprio quest'anno, nonostante sia professionista fatica ancora a pagarsi le spese; gli fa da caddy (portamazze) la giovane fidanzata. Nella prossima stagione però la sua quotazione sarà molto più alta visto i risultati di quest'anno.

Il prossimo mese a Las Vegas, Jimmy Connors l'«antipatico» e Ilie Nastase lo «zingaro matto» si affronteranno in un incontro che vedrà in palio mezzo milione di dollari che andranno al vincitore. Sarà lo scontro tennistico più pagato della storia del tennis e verrà teletrasmesso a milioni di spettatori. C'è da giurare che i due tireranno per le lunghe il match per regalare più emozioni possibili. Alla fine si spartiranno la torta da buoni fratelli. Connors due anni fa era il più ricco tennista del mondo, quest'anno è stato superato da Bjorn Borg, lo svedese che per sfuggire al fisco del suo paese vive a Montecarlo.

Di tennisti che guadagnano cifre nell'ordine delle centinaia di milioni ce ne sono molti. I loro guadagni si suddividono in: ingaggi, premi, pubblicità. Anche il nostro Adriano Panatta è un «ragazzo d'oro» soprattutto dopo la vittoria nei tornei internazionali di Roma, di Parigi e dopo che l'Italia ha conquistato la finale della Coppa Davis. Il giovanotto quando gli si dice che la sua paga del 1976 si avvicinerà al mezzo miliardo (se si verificheranno determinate condizioni) dà in escandescenze. In ogni caso se proprio gli va male 300 milioni li guadagnerà sicuramente.

MILIONI AI «DILETTANTI»

La stessa paga l'ha percepita quest'anno anche il nostro Gustavo Thoeni, lo sciatore più ricco della brigata. Più ricco anche del «baby» Ingmar Stenmark che pure ha vinto la Coppa del mondo delle specialità alpine. Thoeni, che secondo un superatissimo concetto dovrebbe essere dilettante, trae i suoi utili dalla pubblicità e dai premi federali.

Calciatori e ciclisti guadagnano meno dei leader tennistici e dello sci. In Europa c'è il fenomeno Cruyff che dal Barcellona ha preso un milione di dollari per tre anni e che guadagna però molti altri soldi con la pubblicità. E' il più ricco. In Italia i giocatori che van per la maggiore hanno sui sessanta milioni di reingaggio all'anno più i premi partita. La schiera di costoro è molto esigua, gli altri si debbono accontentare di molto meno. In serie B e in serie C c'è gente che non riesce a far quadrare i conti. I più diligenti hanno un lavoro, che curano nei ritagli di tempo; assicuratori per lo più. Sandro Mazzola ha una avviata agenzia pubblicitaria. Qualcuno, pochissimi, reclamizzano per TV e sui giornali prodotti di vario genere, dal cioccolato agli orologi.

I ciclisti? Negli ultimi 7 anni Eddy Merckx ha guadagnato circa un miliardo e mezzo ma rapportato allo sforzo, alle migliaia di chilometri percorsi, non si può dire che sia fortunato come Borg il tennista, Nickaus il giocatore di golf e via dicendo. Anche Felice Gimondi ha accumulato una discreta fortuna, ma quanti anni, quanti sforzi, quanti sacrifici per diventare ricco.

Dietro di loro ci sono pochissimi altri prediletti dalla sorte e molti invece che, come il nostro campione di canoa Petri, dedicano tutta la vita allo sport e non guadagnano abbastanza per campare. Non sarebbe più giusto che questo enorme fiume d'oro dello sport elargisse almeno qualche goccia anche a loro?

Mario Minini

Gustavo Thoeni e Piero Gros: loro raccolgono il «grano» sulla neve!

UN FIUME D'ORO, MA SOLO PER POCHI

Ecco la graduatoria dei più ricchi professionisti dello sport per il 1976.

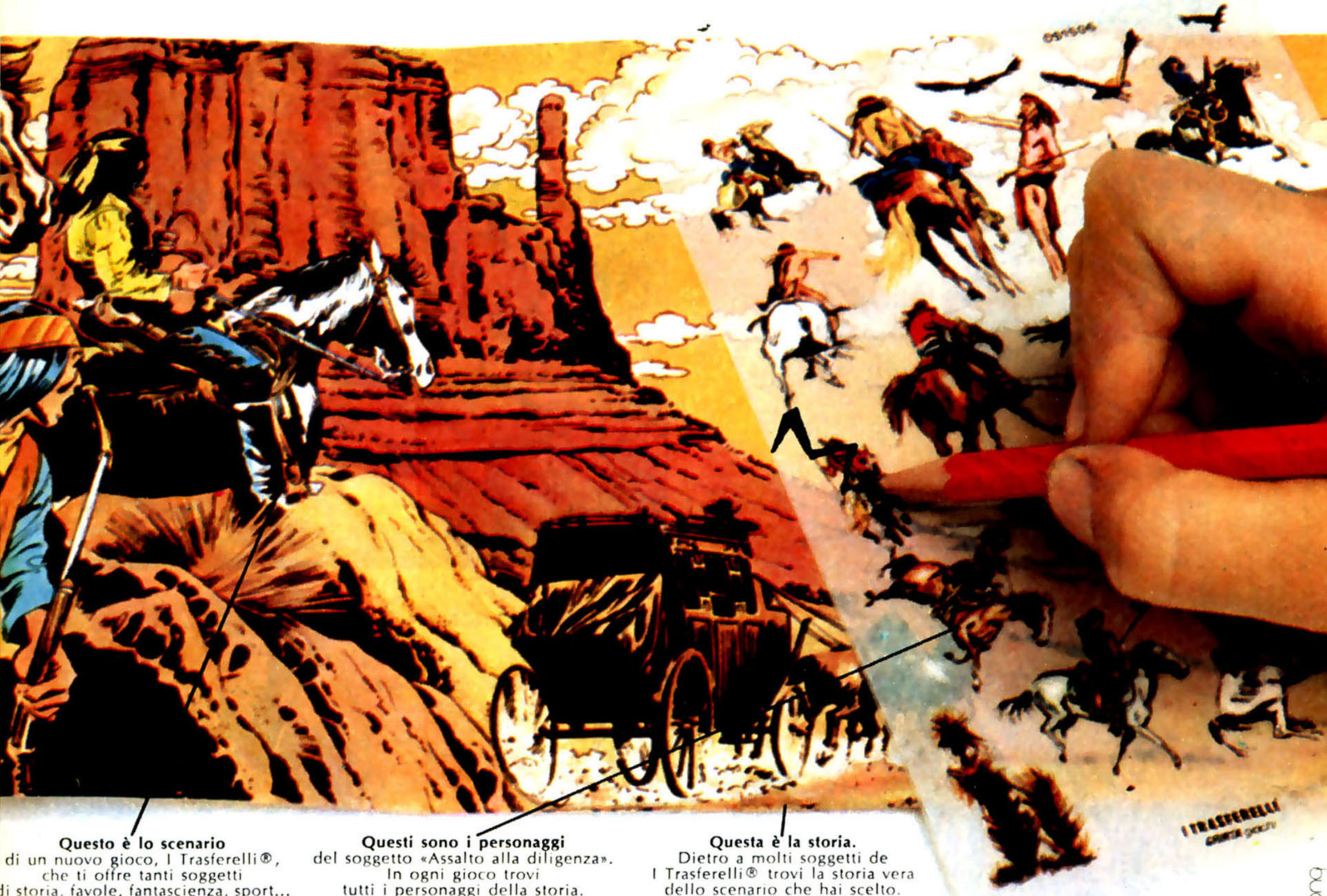
1. **Cassius Clay** (pugilato) 30 milioni di dollari
2. **James Hunt** (auto F 1) 2 milioni di dollari
3. **Julius Erving** (basket) 1.900.000 dollari
4. **Pelè** (calcio) 1.800.000 dollari
5. **Bjorn Borg** (tennis) 1.600.000 dollari
6. **Jack Nicklaus** (golf) 1.500.000 dollari
7. **Richard Petty** (stock-cars, Indianapolis) 1.400.000 dollari
8. **Ken Norton** (pugilato) 1.300.000 dollari
9. **Mario Andretti** (F 1, stock-cars, Indianapolis) 1.000.000 di dollari
10. **John Simpson** (football americano) 1.000.000 di dollari
11. **Gatfish Hunter** (baseball) 900.000 dollari.

Testo di DONELLI
Disegni di BUSTICCHI
Io sono un treno sul binario morto
Storia di un ragazzo che la notte dormiva sui vagoni ferroviari dello scalo di Roma (reparto cuccette) la mattina dopo li bruciava. Prima ha negato
sarebbe mai sognato di
ROMA. VIA DEI CORONARI. STRADA DI RICCHI E POVERI NEL CENTRO DELLA CITTÀ. IN UNA MISERA CASA GIOVANNINA GIANNI, SOLA, DEVE ALLEVARE TANTI FIGLI.
MAMMA, HO ANCORA FAME!
VAI A DORMIRE; TI PASSERÀ, VEDRAI.
TUTTI I GIORNI IL SOLITO PROBLEMA: AVERE I SOLDI PER FARE LA SPESA. MA I SOLDI NON BASTANO MAI. E GIOVANNINA, DOMESTICA A ORE, NON SA PIÙ COSA FARE.
LI MANDERÒ IN COLLEGIO. NON C'È ALTRA SOLUZIONE.
MA NON SI PUÒ STARE IN COLLEGIO PER TUTTA LA VITA. E FACENDO LA DOMESTICA NON SI RISPARMIANO MOLTI SOLDI. COSÌ, QUANDO I FIGLI TORNANO A CASA...
DOVETE AIUTARE LA VOSTRA MAMMA E I VOSTRI FRATELLI. TU, ALDO, E TU, RENATO, ORMAI SIETE GRANDI: DATE L'ESEMPIO.
VA BENE.
ALDO E RENATO, 16 ANNI, GEMELLI. QUASI LA STESSA FACCINA: MA DUE DESTINI DIVERSI. ALDO È PIÙ FORTUNATO...
HO TROVATO LAVORO DAL FRUTTIVENDOLO: MI DARÀ 20 MILA LIRE AL MESE.
...RENATO NON SA COSA DIRE. ASCOLTA LE PAROLE DELLA MADRE.
TU, INTANTO, POTRESTI FARE IL GUARDAMACCHINE ALLA CHIESA NUOVA.
"IL GUARDAMACCHINE? NON SI GUADAGNA UN SOLDO. VOGLIO ANCH'IO UN LAVORO VERO": NELLA TESTA DI RENATO CI SONO TANTI PENSIERI. FINCHÉ DECIDE...
VADO A GUADAGNARE LONTANO... CE LA FARÒ!
GENOVA
KM

COMINCIA UN LUNGO VIAGGIO VERSO IL NORD, VERSO LA SPERANZA. RENATO AIUTA I CONTADINI NEI MESTIERI PIU' UMILI...
AMMUCCHIA IL LETAME E DOMATTINA ALLE 5 PORTALO NEL CAMPO.
SISSIGNORE.
... TORNA A ROMA PER FARE IL GUARDAMACCHINE DAVANTI ALLA STAZIONE...
NON SONO RIUSCITO A COMBINARE NIENTE.
SPERANDO DI GUADAGNARE PIU' SOLDI, SI TRASFORMA IN FACCHINO-ABUSIVO.
LE PORTO TUTTO IL BAGAGLIO PER DUECENTO LIRE, SE VUOLE.
TANTI LAVORI, TANTI CHILOMETRI, SEMPRE LA STESSA MISERIA. RENATO DORME SULLE CARROZZE DEI BINARI MORTI...
HO FAME, HO FAME: DIO, AIUTAMI, TI PREGO!
QUALCHE VOLTA TROVA ANCHE DA MANGIARE: AVANZI DI PASSEGGERI CON POCO APPETITO.
VIENI, RENATO: QUI HANNO LASCIATO UN PANINO E UNA BIBITA.
MENO MALE, NON CE LA FACEVO PIU'...
MA QUALCHE VOLTA ARRIVA ANCHE LA POLIZIA: IL NOME DI RENATO GIANNI E' SULL'ELENCO DEGLI SCOMPARSI.
TUA MADRE TI ASPETTA: ANDIAMO.

MA A CASA RENATO NON VUOLE RESTARE: SAREBBE UN PESO, UNA BOCCA IN PIU' DA SFAMARE.
NON POSSO STARE QUI... NON POSSO... PIUTTO-STO LA STAZIONE...
HA SENSO FARE UNA VITA COSI'? LA FAME, DORMIRE SUI TRENI DI NASCOSTO? FORSE NON SA NEPPURE PERCHE'... UNA NOTTE INCENDIA QUELLE STESSE CARROZZE CHE GLI OFFRONO RIFUGIO MA CHE SONO DIVENTATE LA SUA PRIGIONE.
UN ROGO IMMENSO. RENATO STESSO DA L'ALLARME. MA QUANDO LO INTERROGANO IN QUESTURA...
IO NO, IO NO, SIGNOR COMMISSARIO... NON SONO STATO IO...
VA BENE, MA DIMMI... DA QUANTO TEMPO NON MANGI?
"DA DUE GIORNI", HA RISPOSTO. FRANCESCO TRIO, VICE QUESTORE DELLA POLIZIA FERROVIARIA, E' UNA BRAVA PERSONA.
TIENI! QUI CI SONO 2000 LIRE. TI CI FAI UNA PIZZA. CIAO.
RENATO VOLA IN PIZZERIA. MANGIA IN UN SOL BOCCONE. MA QUANDO HA FINITO PROVA UN SENSO DI COLPA.
NO, NON SI PUO' MENTIRE AD UN UOMO COSI'...
RIA
RENATO GIANNI. ERA LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA CHE INCONTRAVA UNA PERSONA COL CUORE IN MANO: UNA COSA BELLA, TROPPO BELLA PER ROVINARLA CON UNA MENZOGNA.
FORSE, SE TRE ANNI PRIMA AVESSE TROVATO QUALCUNO DISPOSTO AD AIUTARLO, NON AVREBBE COMMESSO TANTE SCIOCCHEZZE.
AUGURI, RENATO: QUANDO USCIRAI, NOI SIAMO CERTI CHE TROVERAI UN LAVORO. VIVRAI COME TUTTI GLI UOMINI.
FINE

"questa volta faccio vincere gli indiani!"



Questo è lo scenario
di un nuovo gioco, I Trasferelli®, che ti offre tanti soggetti di storia, favole, fantascienza, sport... Sullo scenario de I Trasferelli® puoi far succedere tutto quello che vuoi!

Questi sono i personaggi
del soggetto «Assalto alla diligenza». In ogni gioco trovi tutti i personaggi della storia. Sfregando con la punta di una matita, trasferisci i personaggi dal foglio trasparente allo scenario, dove vuoi tu.

Questa è la storia.
Dietro a molti soggetti de I Trasferelli® trovi la storia vera dello scenario che hai scelto. Così sai tutto. Ma puoi fare la storia così com'è o tutto il contrario... come più ti piace!

budget

I TRASFERELLI®

tante immagini colorate da trasferire su avvincenti scenari, per tante storie tutte da inventare.

I TRASFERELLI®

un prodotto Grinta® giochi
in vendita nelle migliori cartolerie e tabaccherie
Formato standard: 200 lire.
Formato maxi: 400 lire.

PAGINA APERTA

Indirizzate: PAGINA APERTA - CorrierBOY
Via Scarsellini 17 - 20161 Milano

Questo spazio è vostro: per una confidenza, una richiesta, un problema personale, una discussione su qualunque argomento riteniate valga la pena di parlare.

DALLA PARTE DELLE RAGAZZE

Siamo quattro ragazze molto fedeli al vostro giornale che ci è sempre piaciuto per le sue iniziative e i suoi fumetti. Ma la nuova formula ci ha un po' deluse perché compaiono solo personaggi e rubriche tipicamente maschili e poi le vignette di Sturmtruppen e Lupo Alberto, molto divertenti, sono ridotte a una pagina. *(Barbara, Anna Maria, Alessandra, Tiziana - Sanremo)*

Critiche e suggerimenti sono sempre ben accetti a un giornale come il nostro che intende venire incontro alle aspettative dei propri lettori. Respingiamo, però, decisamente il giudizio che *CorrierBOY* sia solo per maschi. Infatti trattando di cinema e di spettacolo, le donne avranno una parte non secondaria (già tre copertine portano un'immagine femminile). Poi ci saranno le inchieste, che tratteranno ovviamente problemi sia maschili sia femminili. Parleremo anche di moda. Come avrete notato sul n. 47, nei fumetti inoltre è apparsa SWEA, un personaggio-donna eccezionale, un'eroina, una nuova Giovana d'Arco delle tribù pellerossa che guida il suo popolo nella lotta contro l'uomo bianco sopraffattore. Infine non appena lo spazio ce lo consentirà, daremo sempre due pagine alle strisce di Sturmtruppen e anche Lupo Alberto potrà uscire dal ristretto ambito della semplice striscia. E ancora, la signora Nidasio, l'autrice di *Valentina*, sta lavorando a un nuovo personaggio proprio per *CorrierBOY*. E inoltre stiamo studiando delle pagine che mettano a fuoco i problemi delle ragazze: come vedete, non vi mettiamo affatto in secondo piano.

LA RISCOPERTA DI WOODY GUTHRIE

In casa di un mio amico ho sentito «Bound for Glory» di Woody Guthrie. Un disco bellissimo, stupendo. Potresti dirmi qualcosa del suo autore e se è reperibile qualcos'altro di suo in Italia? *(Cecilia M., Civita Castellana)*

Woodrow Wilson Guthrie, Woody per gli amici, nacque nel 1912 a Okemah, una piccola cittadina dell'Oklahoma dove trascorse la gioventù. Simbolo di un'America ormai lontana, quella degli Anni '30-'40, autodidatta, poeta, scrittore, autore e cantante è senza dubbio una delle personalità più importanti del folk americano, la cui influenza si fa ancor oggi sentire. Contestatore della civiltà dei consumi che in quegli anni si stava imponendo negli Stati Uniti, questo piccolo menestrello girava l'America viaggiando sui respingenti dei treni o sui carri bestiame cantando ovunque le sue ballate, che erano poi le storie degli emarginati, dei negri, degli operai, degli sfruttati, dei poveri, di quella parte di umanità insomma più vera, più autentica, che stava per essere sopraffatta e distrutta dai falsi valori del carrierismo, della politica sporca, dell'ipocrisia. La sua forte personalità lasciò il segno in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di capirlo: da Will Geer a Cisco Houston a

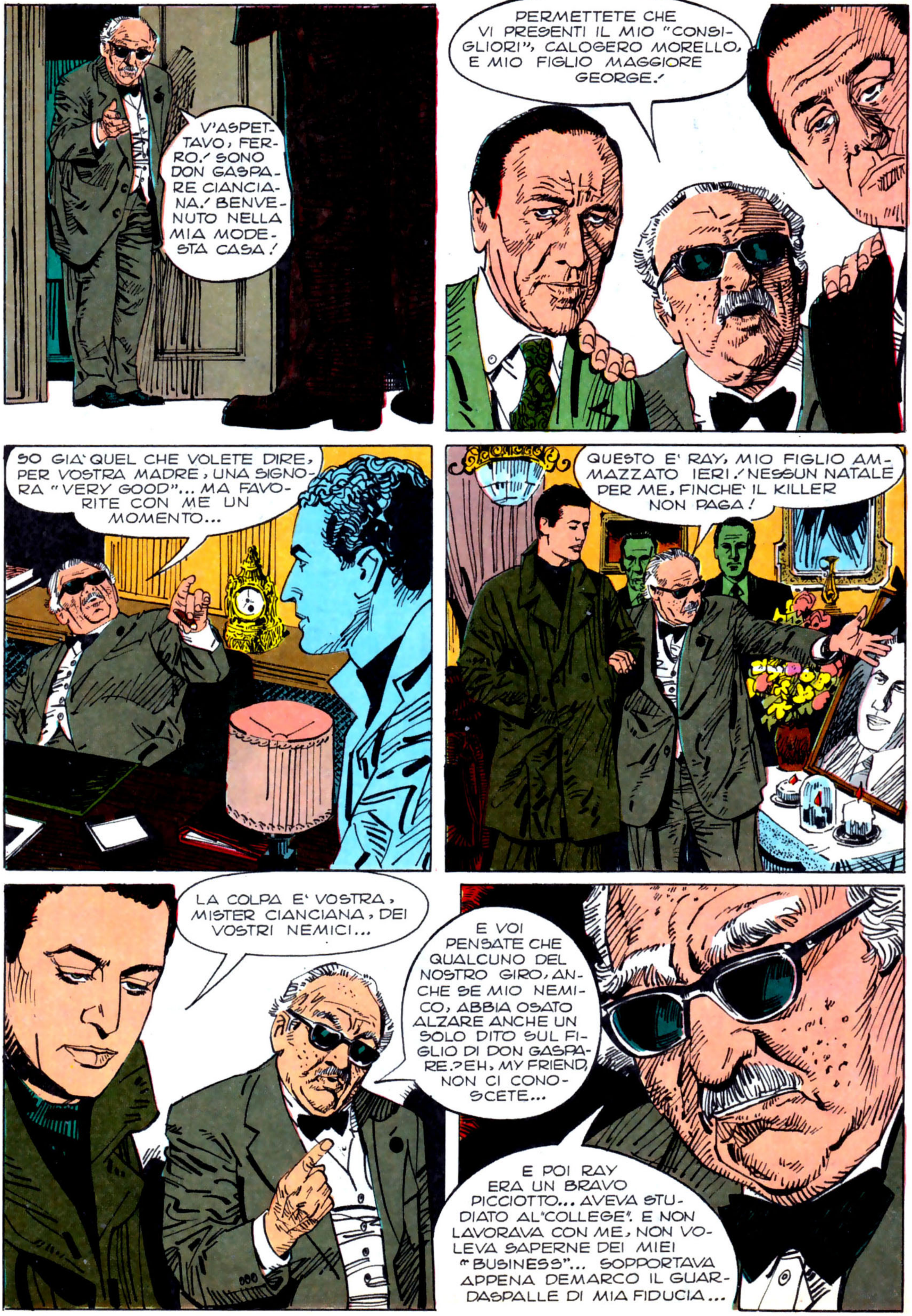
Pete Seeger a Bob Dylan. Colpito da una grave infermità, «il menestrello del ventesimo secolo», «il più grande autore di ballate di ogni tempo», «l'Omero dalla voce di ruggine», come fu definito, morì all'ospedale di Brooklyn il 3 ottobre 1937. Per conoscere appieno chi fu e che cosa rappresentò Woody Guthrie per il suo tempo e l'influenza che ancora esercita sui folksinger di oggi consigliamo di leggere il bel volume di Alessandro Portelli, ed. De Donato, «La canzone popolare in America - La rivoluzione musicale di Woody Guthrie». Come discografia, oltre a «Bound for Glory» sono usciti finora a cura dell'Editoriale Sciascia una serie di 7 LP dedicati al talento interpretativo e creativo di Woody Guthrie, l'ultimo dei quali è quello di cui riproduciamo la copertina. Da sottolineare l'intelligente e preziosa iniziativa della casa discografica di allegare ad ogni disco un libretto dei testi con relativa traduzione italiana.

BIANCO NATALE A MANHATTAN

Testo di PFEIFFER Disegni di BAGNOLI

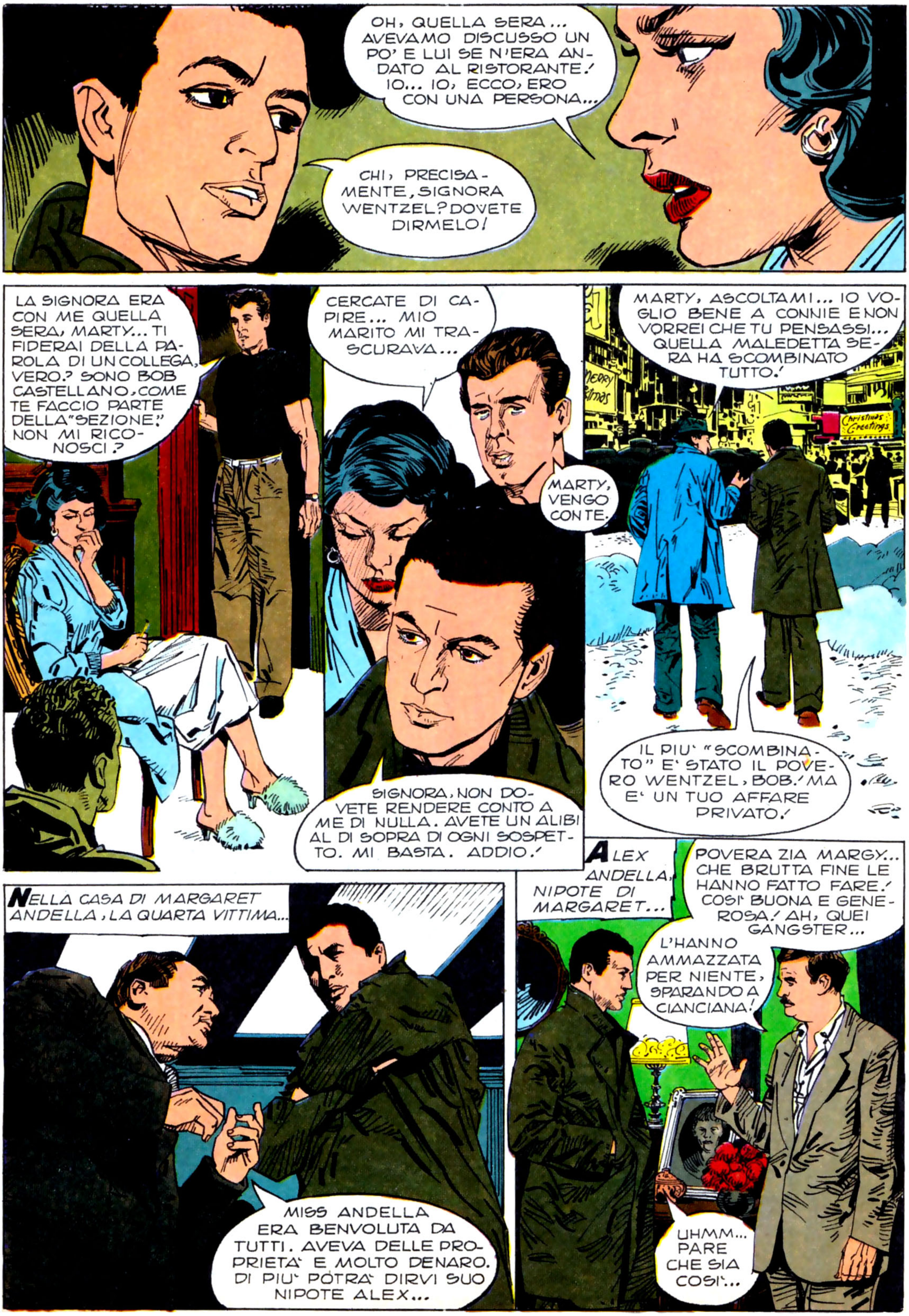
... E PUNTA SU UN ANGOLO DEL "TARANTELLA ITALIAN".
JUSTIN WENTZEL, RAPPRESENTANTE.
MARCEL DE-MARCO, GUARDIA DEL CORPO.
RAY CIANCIANA, COMMERCIANTE.
MARGARET ANDELLA, PENSIONATA.
RAT TAT TAT TAT RAT TAT TAT
È UNA TARANTELLA DI MORTE.
LA TERRIBILE RAFFICA LASCIA QUATTRO CADAVERI.
CHIAMATE LA POLIZIA!

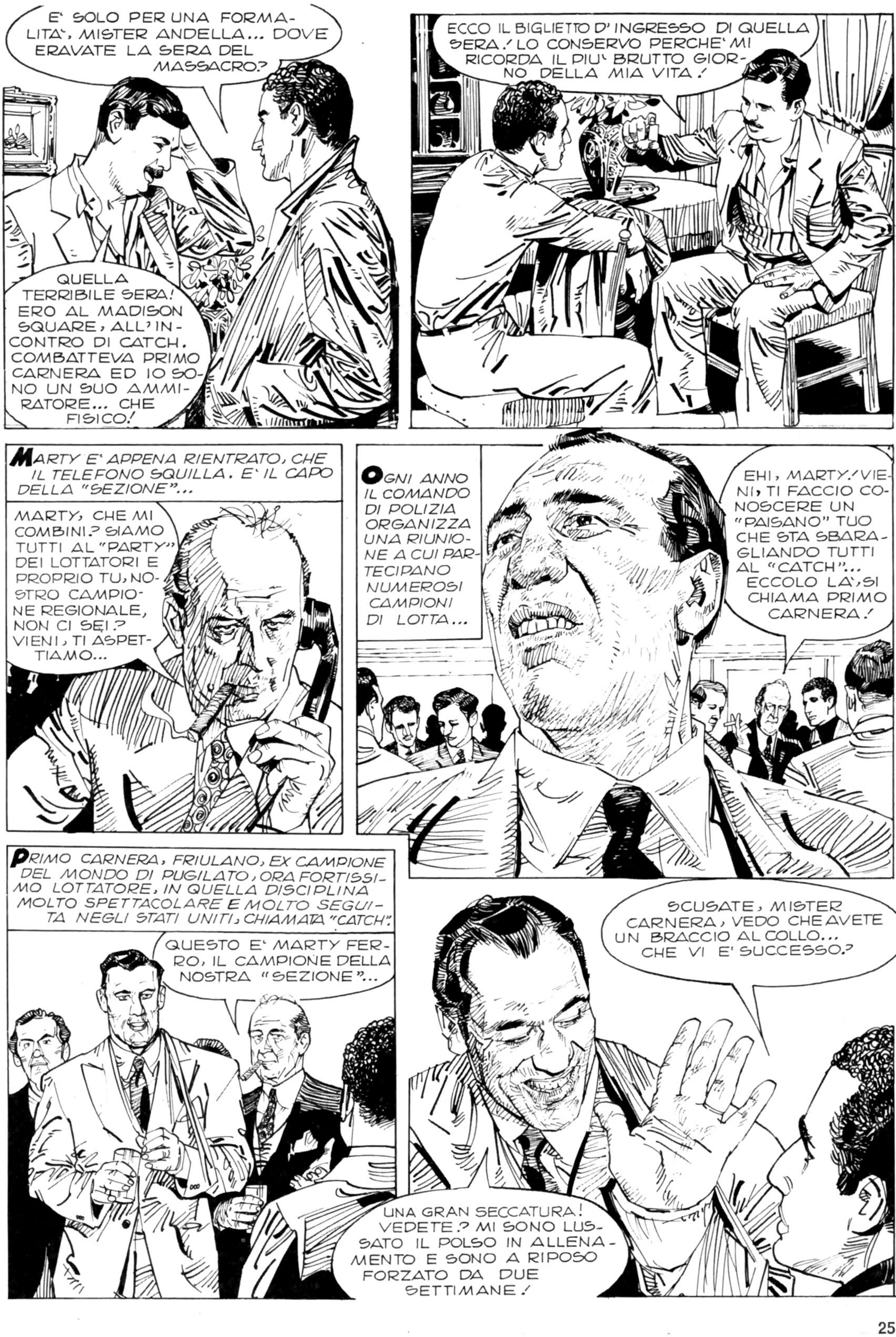
DEL TRAGICO CASO SI OCCUPA LA SEZIONE SPECIALE ANTICRIMINE.
TRA I MORTI C'E' IL FIGLIO DI GASPARE CIANCIANA, IL NOTO "BOSS" DELLA MALAVITA. E' UNA LOTTA FRA BANDE RIVALI... CHE NE PENSI, MARTY?
PUO' ESSERE, CAPO... MA PERCHE' HANNO UCCISO ANCHE GLI ALTRI?
TRAGICA FATALITA'. A PARTE QUEL DEMARCO, GUARDASPALLE DEL CIANCIANA, GLI ALTRI PROPRIO NON C'ENTRAVANO PER NIENTE. LA RAFFICA HA SPAZZATO VIA TUTTI! FAI UNA RAPIDA INDAGINE, MA NON FACCIAMOCI ILLUSIONI...
GIA'... TRA GANGSTER C'E' SEMPRE OMERTA'!
IL GIORNO DOPO, MARTY TROVA UNA LETTERA NELLA CASSETTA DELLA POSTA.
E' DI MIA MADRE. STRANO CHE MI SCRIVA...
Caro figlio,
ti ho telefonato ma non c'eri. Ti informo che don Gaspare Cianciana, paesano mio e uomo di tanto rispetto, ha mandato i suoi picciotti a prendermi. Egli ha detto che era d'accordo con te per una mia vacanza nella sua bella casa di Brooklyn. Tornerò a Natale da te e dai paesani di Little Italy. Ti abbraccia tua madre
Carmelina Ferro
D'ACCORDO CON ME?! CHE STORIA E' QUESTA?
IL BOSS CIANCIANA HA SEQUESTRATO MIA MADRE... ALTRO CHE VACANZA! MA COSA VORRA'? VADO SUBITO DA LUI!
NELLA LUSSUOSA DIMORA DI GASPARE CIANCIANA...
DITE DI ESSERE MARTY FERRO, DELLA POLIZIA? DON GASPARE E' MOLTO OCCUPATO, NON SO SE POTRA' RICEVERVI...
MI RICEVERA', AMICO, NE SONO CERTO! VA' AD ANNUNCIARMI.

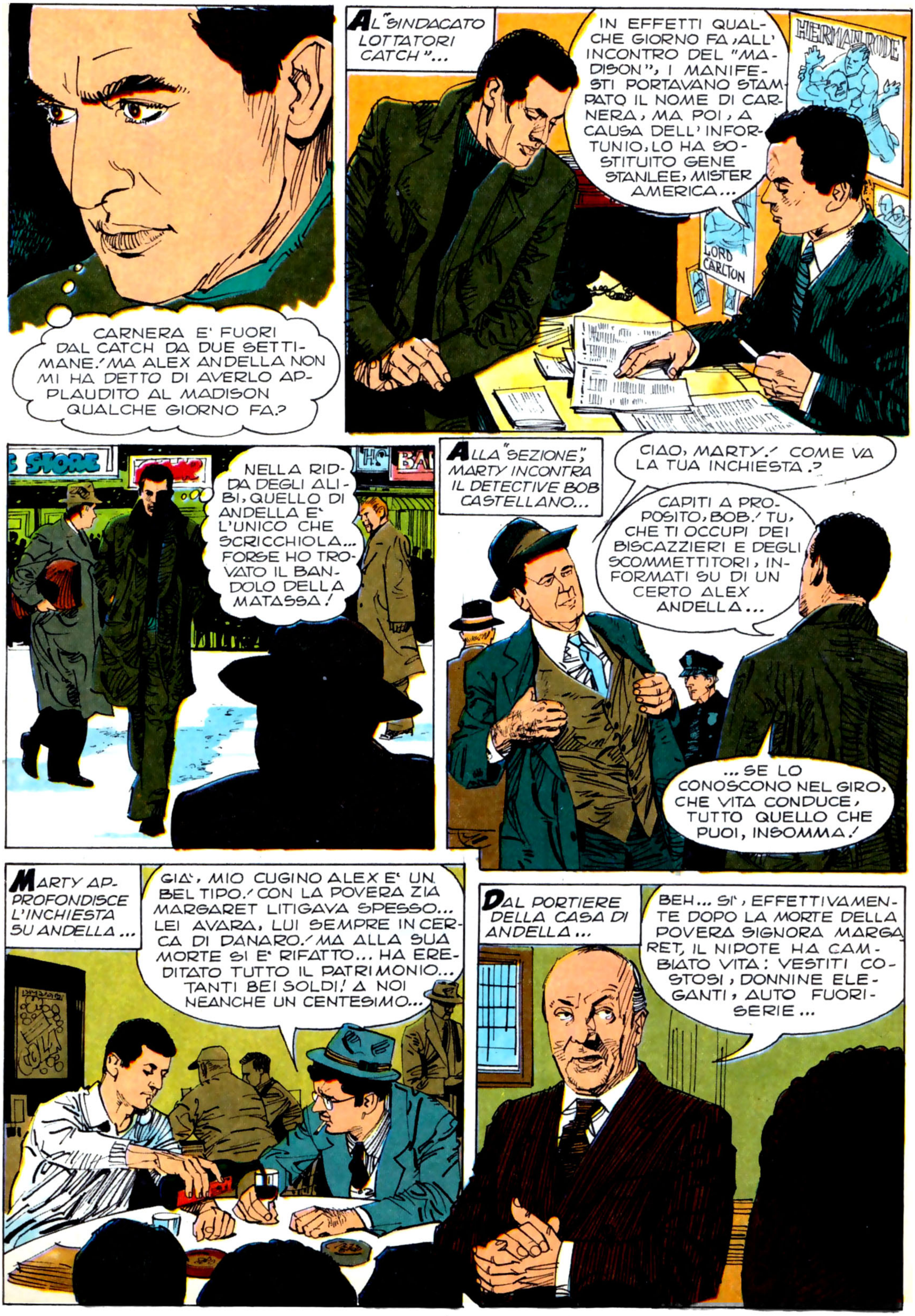

V'ASPETTAVO, FERRO.! SONO DON GASPARE CIANCIANA.! BENVENUTO NELLA MIA MODESTA CASA!
PERMETTETE CHE VI PRESENTI IL MIO "CONSIGLIORI", CALOGERO MORELLO, E MIO FIGLIO MAGGIORE GEORGE.!
SO GIA' QUEL CHE VOLETE DIRE, PER VOSTRA MADRE, UNA SIGNORA "VERY GOOD"... MA FAVORITE CON ME UN MOMENTO...
QUESTO E' RAY, MIO FIGLIO AMMAZZATO IERI.! NESSUN NATALE PER ME, FINCHE' IL KILLER NON PAGA!
LA COLPA E' VOSTRA, MISTER CIANCIANA, DEI VOSTRI NEMICI...
E VOI PENSATE CHE QUALCUNO DEL NOSTRO GIRO, ANCHE SE MIO NEMICO, ABBIA OSATO ALZARE ANCHE UN SOLO DITO SUL FIGLIO DI DON GASPARE.? EH, MY FRIEND, NON CI CONOSCETE...
E POI RAY ERA UN BRAVO PICCIOTTO... AVEVA STUDIATO AL "COLLEGE". E NON LAVORAVA CON ME, NON VOLEVA SAPERNE DEI MIEI "BUSINESS"... SOPPORTAVA APPENA DEMARCO IL GUARDASPALLE DI MIA FIDUCIA...

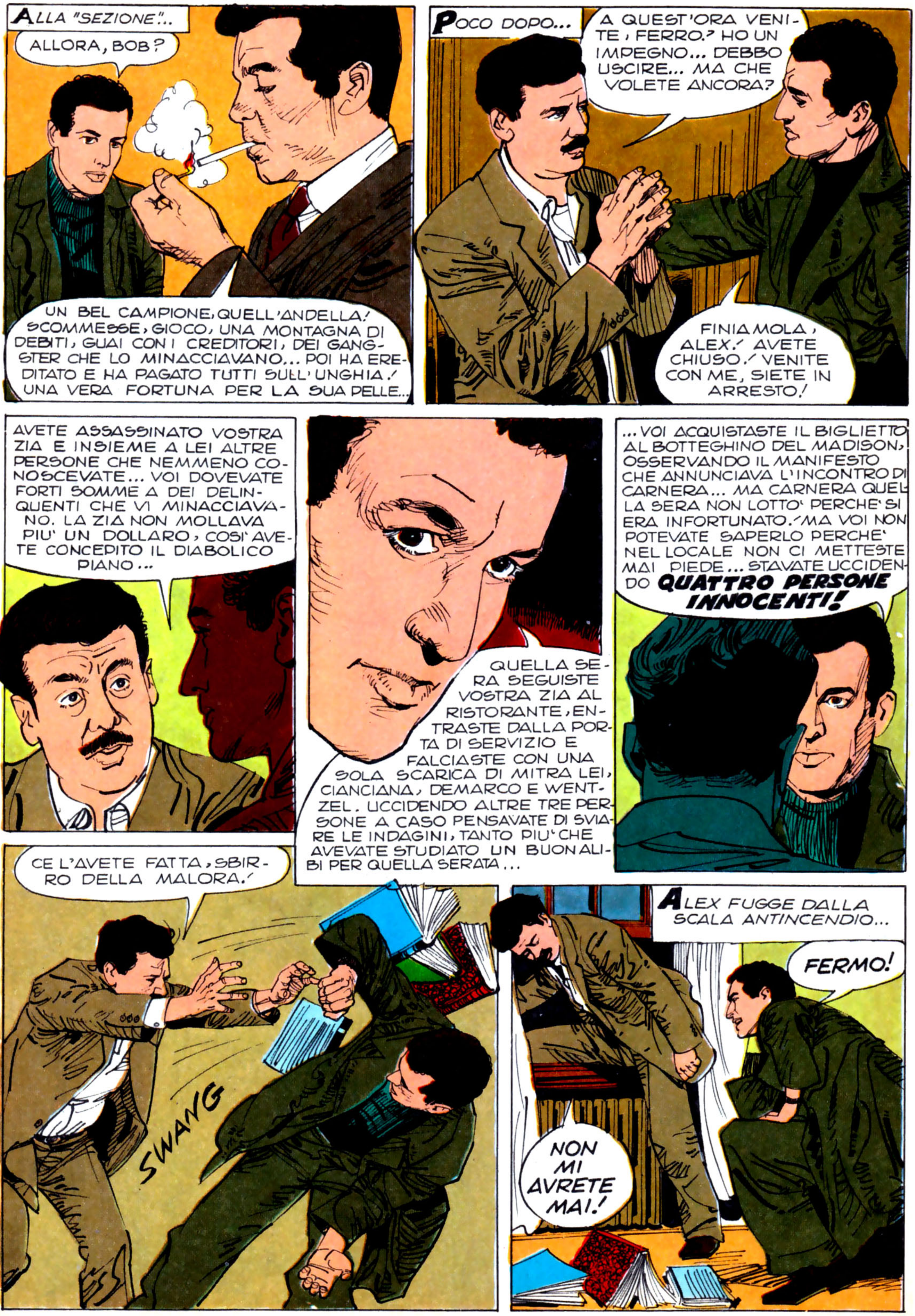
MISTER CIANCIANA, PERCHE' AVETE SEQUESTRATO MIA MADRE?
FERRO, VOI SIETE DEI NOSTRI, UNO DI LITTLE ITALY: VOSTRA MADRE E' SICILIANA COME ME E POI... SIETE UN BRAVO "SBIRRO" ...CERCATE L'ASSASSINO DI MIO FIGLIO RAY...
VOSTRA MADRE STA BENE NEL MIO COTTAGE! PORTATEMI L'ASSASSINO DI RAY ED ESSA TORNERA' DA VOI A NATALE CON UN REGALO... E' UN PATTO TRA VOI E ME, "OK" PICCIOTTO?!?
SONO INCASTRATO! MA COME PUO' PENSARE CIANCIANA CHE NON SIA UNA VENDETTA DI GANG RIVALI?
COMINCERO' A INDAGARE SUL PASSATO DI SUO FIGLIO RAY E DEL GUARDASPALLE DEMARCO...
MI CHIEDI SE RAY CIANCIANA GIOCAVA O SCOMMETTEVA? MACCHE', ERA UN TRANQUILLO, BEN DIVERSO DAL PADRE. E POI NESSUNO DELLA MALAVITA AVREBBE OSATO UCCIDERE IL FIGLIO DI DON GASPARE...
BOWLING CLUB
AFFARI SOSPETTI O INTRALLAZZI NON NE AVEVA, RAY CIANCIANA... NON ERA NEL GIRO DEI BALORDI. NESSUNO POTEVA AVERCELA CON LUI! COMMERCIAVA ONESTAMENTE IN AGRUMI...

RAY CIANCIANA NON AVEVA AMICHETTE O RELAZIONI PERICOLOSE, MARTY! ERA MOLTO RELIGIOSO, PRATICAVA GLI SPORT E... AMAVA LA BUONA TAVOLA!
UN ANGIOLETTO, QUESTO RAY! BAH... ORA ESAMINIAMO LA POSIZIONE DELLA VEDOVA DI UNA DELLE ALTRE VITTIME, WENTZEL...
LA SIGNORA WENTZEL? DETECTIVE FERRO, DELLA SEZIONE SPECIALE. DESIDEREREI QUALCHE INFORMAZIONE...
EHM... ANCORA LA POLIZIA? MA... ENTRATE...
E' IMBARAZZATA!
PARLATEMI DI VOSTRO MARITO...
VI CHIAMATE FERRO? ALLORA SIAMO "PAESANI"... IL MIO NOME E' CONNIE DALESSANDRO! DUNQUE, MIO MARITO ERA RAPPRESENTANTE E CONDUCEVA UNA VITA TRANQUILLA...
NESSUN NEMICO O COSE DEL GENERE?
VAI ANCORA A PESCA?! E IO CHE COSA FACCIO?
NEMICI? VOLETE SCHERZARE? JUSTIN ERA UN UOMO RISERVATO. AVEVA SOLO LA MANIA DELLA PESCA...
MI LASCIAVA SEMPRE SOLA E SI CURAVA POCO DI ME. SOLO LAVORO E PESCI! IO AVEVO BISOGNO DI SENTIRMI VICINO QUALCUNO...
DOVE ERAVATE LA SERA IN CUI VOSTRO MARITO FU ASSASSINATO?


OH, QUELLA SERA... AVEVAMO DISCUSSO UN PO' E LUI SE N'ERA ANDATO AL RISTORANTE! IO... IO, ECCO, ERO CON UNA PERSONA...
CHI, PRECISAMENTE, SIGNORA WENTZEL? DOVETE DIRMELO!
LA SIGNORA ERA CON ME QUELLA SERA, MARTY... TI FIDERAI DELLA PAROLA DI UN COLLEGA, VERO? SONO BOB CASTELLANO, COME TE FACCIO PARTE DELLA "SEZIONE." NON MI RICONOSCI?
CERCATE DI CAPIRE... MIO MARITO MI TRASCURAVA...
MARTY, VENGO CON TE.
SIGNORA, NON DOVETE RENDERE CONTO A ME DI NULLA. AVETE UN ALIBI AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO. MI BASTA. ADDIO!
MARTY, ASCOLTAMI... IO VOGLIO BENE A CONNIE E NON VORREI CHE TU PENSASSI... QUELLA MALEDETTA SERA HA SCOMBINATO TUTTO!
Christmas Greetings
IL PIU' "SCOMBINATO" E' STATO IL POVERO WENTZEL, BOB! MA E' UN TUO AFFARE PRIVATO!
NELLA CASA DI MARGARET ANDELLA, LA QUARTA VITTIMA...
MISS ANDELLA ERA BENVOLUTA DA TUTTI. AVEVA DELLE PROPRIETA' E MOLTO DENARO. DI PIU' POTRA' DIRVI SUO NIPOTE ALEX...
ALEX ANDELLA, NIPOTE DI MARGARET...
POVERA ZIA MARGY... CHE BRUTTA FINE LE HANNO FATTO FARE! COSI' BUONA E GENEROSA! AH, QUEI GANGSTER...
L'HANNO AMMAZZATA PER NIENTE, SPARANDO A CIANCIANA!
UHMM... PARE CHE SIA COSI'...


E' SOLO PER UNA FORMALITA', MISTER ANDELLA... DOVE ERAVATE LA SERA DEL MASSACRO?
QUELLA TERRIBILE SERA! ERO AL MADISON SQUARE, ALL'INCONTRO DI CATCH. COMBATTEVA PRIMO CARNERA ED IO SONO UN SUO AMMIRATORE... CHE FISICO!
ECCO IL BIGLIETTO D'INGRESSO DI QUELLA SERA! LO CONSERVO PERCHE' MI RICORDA IL PIU' BRUTTO GIORNO DELLA MIA VITA!
MARTY E' APPENA RIENTRATO, CHE IL TELEFONO SQUILLA. E' IL CAPO DELLA "SEZIONE"...
MARTY, CHE MI COMBINI? SIAMO TUTTI AL "PARTY" DEI LOTTATORI E PROPRIO TU, NOSTRO CAMPIONE REGIONALE, NON CI SEI? VIENI, TI ASPETTIAMO...
OGNI ANNO IL COMANDO DI POLIZIA ORGANIZZA UNA RIUNIONE A CUI PARTECIPANO NUMEROSI CAMPIONI DI LOTTA...
EHI, MARTY! VIENI, TI FACCIO CONOSCERE UN "PAISANO" TUO CHE STA SBARAGLIANDO TUTTI AL "CATCH"... ECCOLO LA', SI CHIAMA PRIMO CARNERA!
PRIMO CARNERA, FRIULANO, EX CAMPIONE DEL MONDO DI PUGILATO, ORA FORTISSIMO LOTTATORE, IN QUELLA DISCIPLINA MOLTO SPETTACOLARE E MOLTO SEGUITA NEGLI STATI UNITI, CHIAMATA "CATCH".
QUESTO E' MARTY FERRO, IL CAMPIONE DELLA NOSTRA "SEZIONE"...
SCUSATE, MISTER CARNERA, VEDO CHE AVETE UN BRACCIO AL COLLO... CHE VI E' SUCCESSO?
UNA GRAN SECCATURA! VEDETE? MI SONO LUSSATO IL POLSO IN ALLENAMENTO E SONO A RIPOSO FORZATO DA DUE SETTIMANE!


CARNERA E' FUORI DAL CATCH DA DUE SETTIMANE.! MA ALEX ANDELLA NON MI HA DETTO DI AVERLO APPLAUDITO AL MADISON QUALCHE GIORNO FA?
AL "SINDACATO LOTTATORI CATCH"...
IN EFFETTI QUALCHE GIORNO FA, ALL'INCONTRO DEL "MADISON", I MANIFESTI PORTAVANO STAMPATO IL NOME DI CARNERA, MA POI, A CAUSA DELL'INFORTUNIO, LO HA SOSTITUITO GENE STANLEE, MISTER AMERICA...
HERMAFRODE
LORD CARLTON
STORE
NELLA RIDDA DEGLI ALIBI, QUELLO DI ANDELLA E' L'UNICO CHE SCRICCHIOLA... FORSE HO TROVATO IL BANDOLO DELLA MATASSA!
ALLA "SEZIONE", MARTY INCONTRA IL DETECTIVE BOB CASTELLANO...
CIAO, MARTY.! COME VA LA TUA INCHIESTA?
CAPITI A PROPOSITO, BOB.! TU, CHE TI OCCUPI DEI BISCAZZIERI E DEGLI SCOMMETTITORI, INFORMATI SU DI UN CERTO ALEX ANDELLA...
...SE LO CONOSCONO NEL GIRO, CHE VITA CONDUCE, TUTTO QUELLO CHE PUOI, INSOMMA!
MARTY APPROFONDISCE L'INCHIESTA SU ANDELLA...
GIA', MIO CUGINO ALEX E' UN BEL TIPO.! CON LA POVERA ZIA MARGARET LITIGAVA SPESSO... LEI AVARA, LUI SEMPRE IN CERCA DI DANARO.! MA ALLA SUA MORTE SI E' RIFATTO... HA EREDITATO TUTTO IL PATRIMONIO... TANTI BEI SOLDI! A NOI NEANCHE UN CENTESIMO...
DAL PORTIERE DELLA CASA DI ANDELLA...
BEH... SI', EFFETTIVAMENTE DOPO LA MORTE DELLA POVERA SIGNORA MARGARET, IL NIPOTE HA CAMBIATO VITA: VESTITI COSTOSI, DONNINE ELEGANTI, AUTO FUORISERIE...


ALLA "SEZIONE"..
ALLORA, BOB?
UN BEL CAMPIONE, QUELL'ANDELLA! SCOMMESSE, GIOCO, UNA MONTAGNA DI DEBITI, GUAI CON I CREDITORI, DEI GANGSTER CHE LO MINACCIAVANO... POI HA EREDITATO E HA PAGATO TUTTI SULL'UNGHIA! UNA VERA FORTUNA PER LA SUA PELLE...
POCO DOPO...
A QUEST'ORA VENITE, FERRO? HO UN IMPEGNO... DEBBO USCIRE... MA CHE VOLETE ANCORA?
FINIAMOLA, ALEX! AVETE CHIUSO! VENITE CON ME, SIETE IN ARRESTO!
AVETE ASSASSINATO VOSTRA ZIA E INSIEME A LEI ALTRE PERSONE CHE NEMMENO CONOSCEVATE... VOI DOVEVATE FORTI SOMME A DEI DELINQUENTI CHE VI MINACCIAVANO. LA ZIA NON MOLLAVA PIU' UN DOLLARO, COSI' AVETE CONCEPITO IL DIABOLICO PIANO...
QUELLA SERA SEGUISTE VOSTRA ZIA AL RISTORANTE, ENTRASTE DALLA PORTA DI SERVIZIO E FALCIASTE CON UNA SOLA SCARICA DI MITRA LEI, CIANCIANA, DEMARCO E WENTZEL. UCCIDENDO ALTRE TRE PERSONE A CASO PENSAVATE DI SVIARE LE INDAGINI, TANTO PIU' CHE AVEVATE STUDIATO UN BUON ALIBI PER QUELLA SERATA...
...VOI ACQUISTASTE IL BIGLIETTO AL BOTTEGHINO DEL MADISON, OSSERVANDO IL MANIFESTO CHE ANNUNCIAVA L'INCONTRO DI CARNERA... MA CARNERA QUELLA SERA NON LOTTO' PERCHE' SI ERA INFORTUNATO! MA VOI NON POTEVATE SAPERLO PERCHE' NEL LOCALE NON CI METTESTE MAI PIEDE... STAVATE UCCIDENDO QUATTRO PERSONE INNOCENTI!
CE L'AVETE FATTA, SBIRRO DELLA MALORA!
SWANG
ALEX FUGGE DALLA SCALA ANTINCENDIO...
FERMO!
NON MI AVRETE MAI!

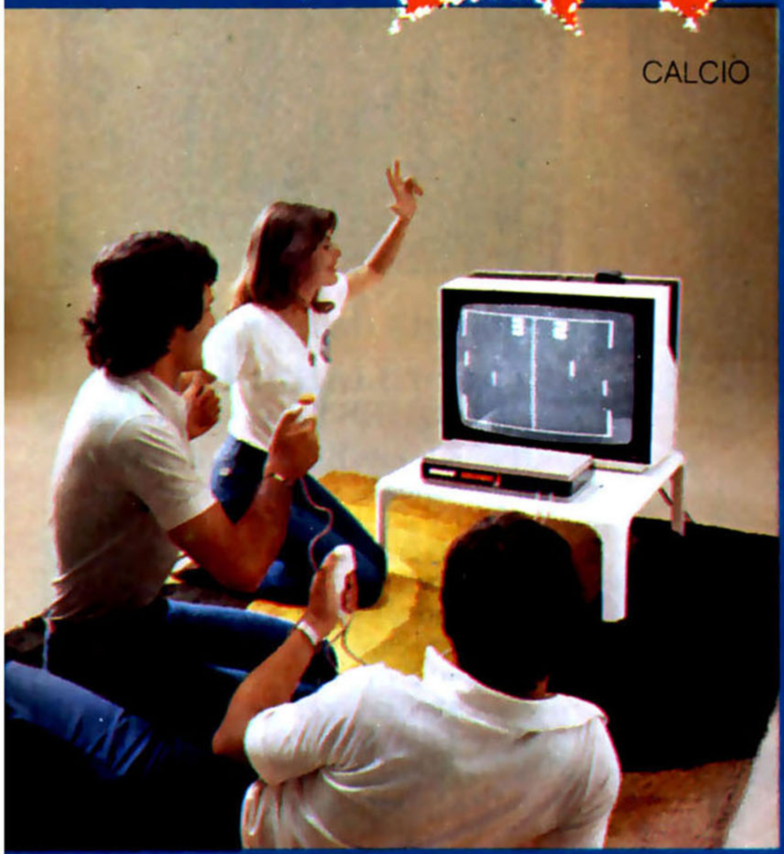
NON MI SFUG-GIRAI!
TI BUTTERÒ GIÙ, DANNATO PIEDIPIATTI!
QUEI SOLDI SONO LA MIA VITA... TU NON ME LI TOGLIERAI! AMMAZZO ANCHE TE!
BASTA!
AUCH!
NON HAI PIÙ SCAMPO, DELINQUENTE!
SMACK
OK... ORMAI È FINITA!
ADESSO ANDIAMO ALLA POLIZIA... E NIENTE SCHERZI!

APPENA TOCCATA TERRA, MARTY E ALEX VENGONO ABBAGLIATI DAI FARI DI UN'AUTO...
BEL LAVORO, MARTY FERRO! SAPEVO CHE ERAVATE UN OTTIMO SBIRRO E UN BRAVO PICCIOTTO!
MA VOI SIETE GASPARE CIANCIANA...
SONO IO, SICURO! PUNTUALE ALL'APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO DI MIO FIGLIO RAY! RISPETTATE IL NOSTRO ACCORDO E DATEMI L'UOMO, MARTY!
ANDELLA VERRÀ CONSEGNATO ALLA POLIZIA... LA LEGGE LO GIUDICHERÀ! IO DOVEVO SOLO **TROVARLO** NON CONSEGNARLO A VOI! INDIETRO O SPARO!
MA... QUELLI CHI SONO?
A DORMIRE, SBIRRO!
OUCH!
EHI... CHE VOLETE? DOVE MI PORTATE?
BUONO, BUONO... ORA CE NE ANDIAMO A FESTEGGIARE IL NATALE... DA MIO FIGLIO RAY!

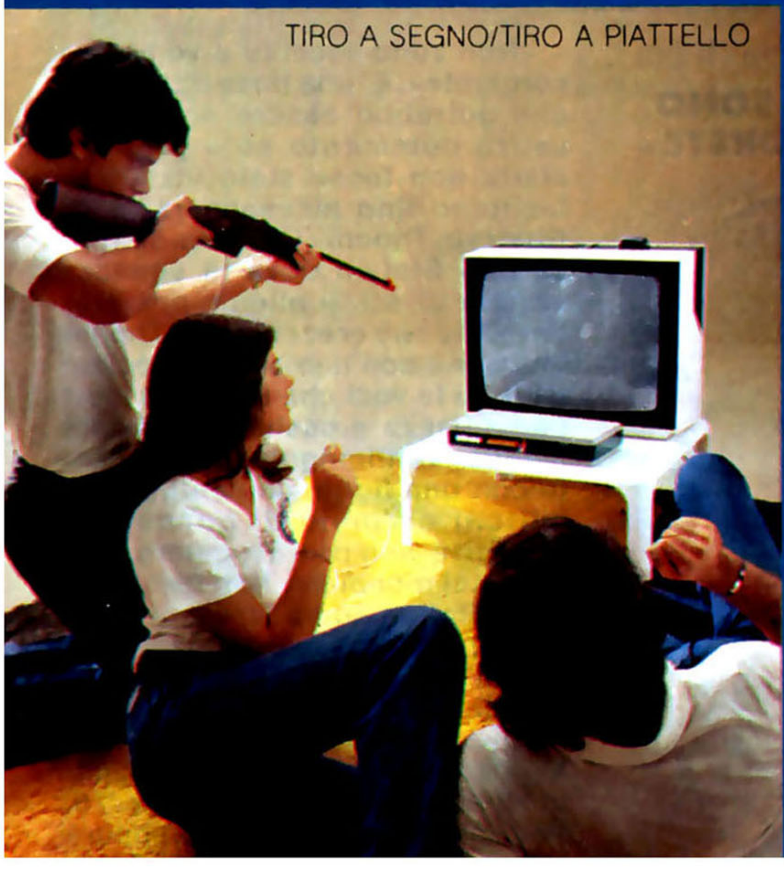
A CASA DI CARMELINA FERRO, IL GIORNO SEGUENTE...
OHI... MAMMA... MA DOVE SONO.?
SEI QUI DA ME, MARTY, ED E' LA VIGILIA DI NATALE.! TI PORTARONO QUI STANOTTE DEI SIGNORI MOLTO GENTILI... TU STAVI MALE E MI DISSERO DI METTERTI A LETTO.!
GIA' TI VUOI ALZARE.? DON GASPARE IERI MI FECE ACCOMPAGNARE A CASA CON TANTE SCUSE... COSI' BUONO E GENTILE.! DOVRESTI RINGRAZIARLO, MARTY.!
GIA'... CI MANCHEREBBE ALTRO... OHI, LA TESTA.!
QUESTO E' IL GIORNALE DI OGGI.!
SENSAZIONALE! L'assassino del ristorante trovato morto. In una lettera confessa il suo turpe delitto.
E' NATALE A LITTLE ITALY...
Buon Natale
SCUSATE, AMICI.! HO UN FORTE MAL DI TESTA... VADO A FARE DUE PASSI.!
TORNA SUBITO, MARTY, ABBIAMO ANCORA TANTA ROBA DA MANGIARE.!
E POI C'E' IL BRINDISI.!
MARTY, CHE SBADATA FUI.! DIMENTICAI DI DARTI QUESTA BUSTA DA PARTE DI DON GASPARE.! IO LO INVITAI QUI, MA LUI DOVETTE PARTIRE...

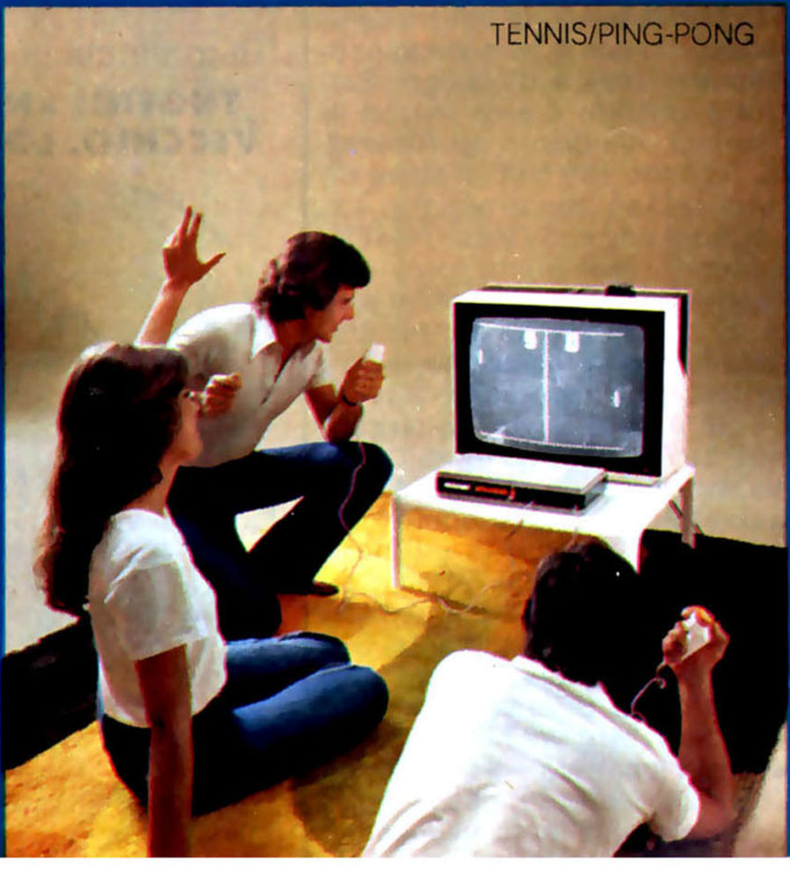
UN ASSEGNO DI CINQUEMILA DOLLARI!
GIA'! E' IL FAMOSO REGALO PROMESSOMI DA DON GASPARE! UN REGALO TROPPO SPORCO PER LA MIA COSCIENZA...
EHI, SIGNORE... VI E' CADUTO QUESTO!
TIENILO TU, BOY!
IO? MA... SONO CINQUEMILA DOLLARI!
NON E' POSSIBILE... SONO PROPRIO MIEI? E' UN MIRACOLO! CHI SIETE, SIGNORE?
OGGI, PER TE... SONO BABBO NATALE!
CHRISTMAS GREETINGS
FINE

Poing
Bang
Roar...
smash
Ping


CALCIO

PELOTA/SQUASH


TIRO A SEGNO/TIRO A PIATTELLO


TENNIS/PING-PONG

...SONO PLAY-O-TRONIC LA TUA «SALA GIOCHI» PERSONALE

Sono una piccola scatola grigia, un «mostro» di elettronica che ti può offrire più svaghi e divertimenti di un intero Luna-park.

Collegami al tuo televisore e farò entusiasmare te e i tuoi amici giocando a tennis/ping-pong, calcio, pelota e squash; e inoltre a tiro a segno e tiro a volo, con la carabina elettronica GUN-O-TRONIC.*

Ho cinque diversi effetti sonori, per rendere più realistici i giochi: so farti sentire lo sparo della carabina o il ruggito del bersaglio, riprodurti il suono di uno smash o di un rimbalzo.

A contare il punteggio ci penso io (e te lo mostro sul video): così tu e il tuo avversario non dovrete più litigare

E quando sarai diventato un campione di tiro, un centravanti imbattibile o un divo della racchetta, potrai superare te stesso ponendo nuove difficoltà al gioco, cioè aumentando la velocità della palla o del bersaglio, oppure diminuendo la lunghezza delle «racchette» o il campo di tiro della carabina.

Se cerchi nuove emozioni, se ti annoia la televisione, portami a casa tua. Sono semplice e sicuro. Mi trovi nei migliori negozi di giocattoli e di elettrodomestici.

*(accessorio)

play·o·tronic

Ho tante possibilità di gioco che questo spazio non è sufficiente a spiegartele tutte. Se vuoi saperne di più, chiedi un pieghevole illustrato compilando e spedendo questo tagliando incollato su cartolina postale a:

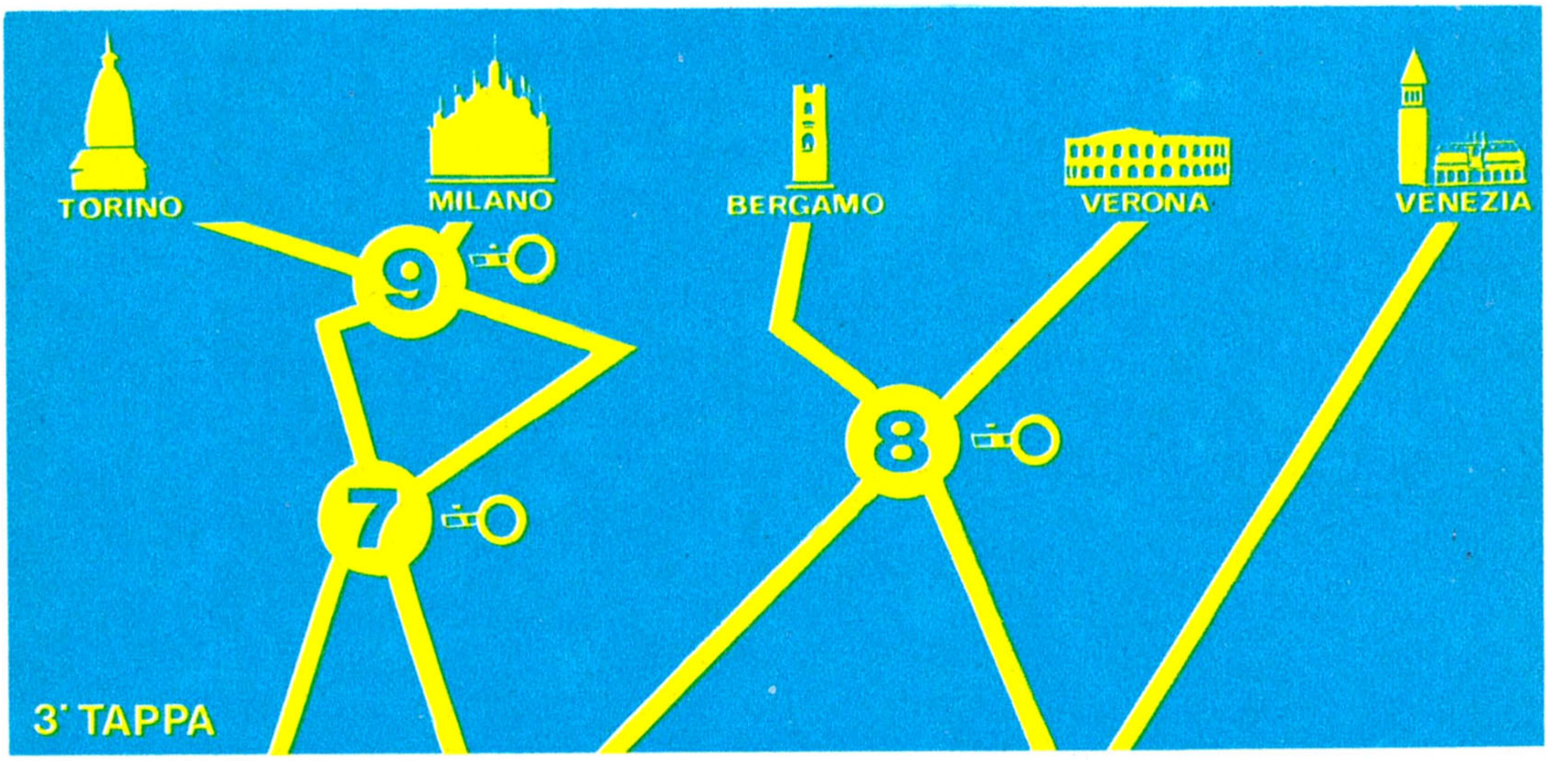
INDUSTRIE A. ZANUSSI SpA - Elettronica ÇR
Casella Postale n. 197 - 33170 PORDENONE

PLAY-O-TRONIC

COGNOME
NOME
Via
Località
CAP

CONCORSO lima

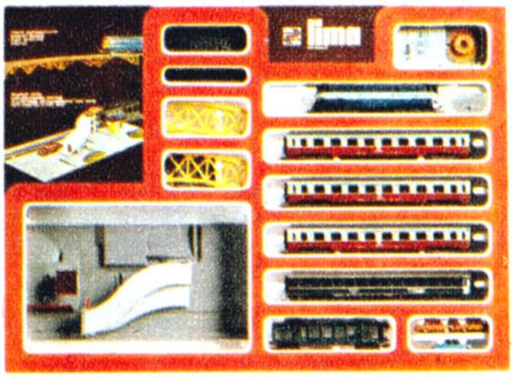
SIGNORI, SI SCENDE!



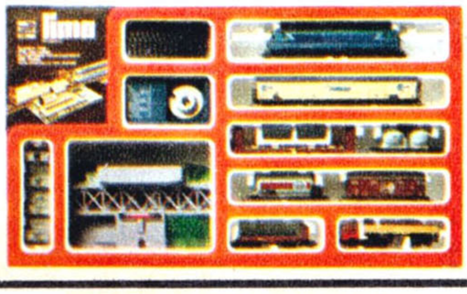
Siete in orario? Pensiamo proprio di sì se avete seguito le nostre avvertenze. In questa terza e ultima tappa il treno deve passare uno scambio? Quale? Facile, ricordando che la somma totale è 20 e la città di arrivo ha una famosa arena. Non resta che spedire la soluzione per poter partecipare all'estrazione di tutte queste belle confezioni LIMA.

LE 80 CONFEZIONI IN REGALO

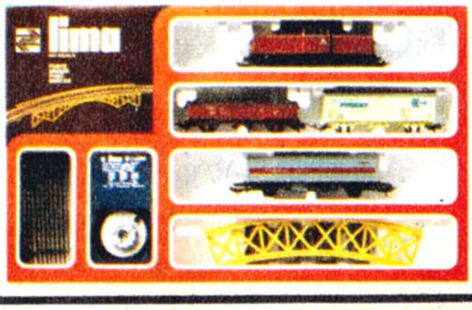
1° PREMIO 10 SCATOLE MOD. 1800 T CON SCARICA AUTO E PONTE SOPRAELEVATO



2° PREMIO
20 SCATOLE MOD. 1151 T
CON SCARICA TUBI



3° PREMIO
50 SCATOLE MOD. 5101 T
CON PONTE



ECCO IL TAGLIANDO

CONCORSO LIMA
CORRIERE **BOY**

1ª TAPPA:
scambio n° TARIFFA 1
2ª TAPPA: TORINO P. SUSA
scambio N°
3ª TAPPA:
scambio n° MILANO C.LE
CITTA' DI ARRIVO: VERONA

Nome: LIRE 3300 1ª CL.
Cognome:
Indirizzo: VALE IL SOLO GIORNO DEL RILASCIO

Compilate il tagliando qui sopra, ritagliatelo e speditelo a «Concorso LIMA-CorrierBOY» via Scarsellini 17 - 20161 Milano entro il 20-12-1976.

Aut. Min. n. 4/174014

GLI OCCHI DEL SUCCESSO

di GIOVANNA GRASSI

Donne, donne, donne... Il cinema italiano ha avuto, negli anni, diversi tipi di bellezze femminili, che l'hanno caratterizzato e che, spesso, l'hanno pubblicizzato all'estero. Le nostre Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Claudia Cardinale hanno portato sugli schermi del mondo una femminilità mediterranea, bruna, dotata di uno scoperto sex-appeal.

Dopo il «boom» legato agli anni Cinquanta delle «rivali» Sophia Loren e Gina Lollobrigida, il nostro cinema — a parte Claudia Cardinale, Monica Vitti e Lea Massari — non ha conosciuto molte altre attrici-dive, donne, cioè, capaci di imporre la loro personalità, il loro tipo. Le «giovani», e cioè Stefania Sandrelli, Paola Pitagora, che hanno preceduto l'infornata di Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Agostina Belli, pur essendo brave, pur essendo riuscite a conquistare solide posizioni da professioniste, non hanno mai veramente «sfondato».

Improvvisamente, come spesso accade nel mondo dello spettacolo, è saltato fuori un nome: Dalila Di Lazzaro. Bionda, occhi chiari, carnagione da nordica, fisico nervoso e sportivo. Dalila ha conquistato, in breve, le copertine dei rotocalchi ed è apparsa persino nell'inserto domenicale del quotidiano inglese «The Times», una delle tappe pubblicitarie più prestigiose per un'attrice.

Quali sono gli ingredienti che

DALILA DI LAZZARO

Dalila Di Lazzaro con Renato Pozzetto in una scena del film «Oh, Serafina!», che narra la storia di due emarginati alla ricerca della libertà, della natura e di tutto ciò che è bello.

hanno portato al successo questa ragazza? Come vive, cosa spera di raggiungere facendo l'attrice e quali difficoltà ha incontrato, arrivando dalla provincia, in quella città-calderone che è Roma? Le abbiamo posto tutte queste domande prima della sua partenza per l'America. Come molte altre attrici anche Dalila è partita per gli States alla scoperta di un modo diverso di «fare cinema» e alla ricerca di una propria affermazione personale. E' partita sull'onda del successo del suo ultimo impegno, «Oh, Serafina!».

Nel film, diretto da Alberto Lattuada e tratto dal libro di Giuseppe Berto, la ventitreenne ex fotomodella e figurante qualificata di Cinecittà è, appunto, Serafina, una creatura diversa dalle altre, «speciale». Ragazza dorata, nata bene e cresciuta meglio, Serafina decide, ad un certo punto, di abbandonare gli agi della famiglia, i compromessi nei quali è invischiato il genitore.

La ragazza vive molte esperienze sessuali, sceglie di viaggiare, con pochi soldi e molti amici occasionali, liberi come lei o, perlomeno, alla ricerca di una libertà. Il padre, ad un certo punto, di fronte ad una sua ribellione più violenta e definitiva delle altre, la fa internare in un manicomio dove Serafina incontra Augusto Secondo, un uomo come lei «diverso». Nasce tra i due un legame e, al momento giusto, la coppia esce dal manicomio e, in una villa-casale immersa nel verde, inizia un nuovo tipo di esistenza.

«Mi dispiace — dice subito Dalila — che il film di Lattuada sia stato vietato ai "minori di anni 18". Alcuni hanno trovato qualche sequenza volgare, inutile e compiaciuta. Io dico: il film contiene un vero messaggio contro la violenza, la distruzione della natura. Dunque, nelle sue parti migliori, è sicuramente adatto ai ragazzi. Mi sembra che i giovani, oggi, abbiano nei confronti del sesso un atteggiamento molto sano, chiaro. Essi fanno le loro scelte, le vivono e, sicuramente, le pagano anche di persona».

Lei ha 23 anni e da cinque vive sola a Roma, dopo una adolescenza e una prima giovinezza trascorse ad Udine. E' stato facile?

«Ogni caso è un caso a sé. Io mi sono sposata a 15 anni e, oggi, ho un figlio di sei. Potevo non sposarmi e non avere un figlio, ma ho preferito fare queste esperienze, che sono state e rimarranno sempre importanti. Ecco, vorrei, al proposito, dire una cosa. Mi sembra che i giovani di oggi, come quelli della mia generazione, abbiano un estremo bisogno di avere un compagno. Può essere un errore sposare presto questo compagno e legarsi quando non si è maturi e non si sono ancora raggiunte le cose che si desiderano. Può non essere un errore. Io, dunque, mi sono sposata e, poi, piano piano, ho sentito nascere dentro di me l'esistenza di conoscere il mondo, viaggiare, essere libera. Sono partita per Roma con trentamila lire in tasca e non è stato certo facile».

Perché lei ha scelto Roma?

«Perché mi pareva che fosse la città più giusta per me, che volevo fare l'attrice. E qui vorrei spiegare un'altra cosa. Io non avevo molte scelte di fronte a me, dovevo conquistare le mie posizioni faticosamente. Purtroppo, infatti, avevo smesso di studiare alla terza media e, dunque, non potevo certo fare un concorso per qualche ambasciata all'estero o partire con una équipe di ricercatori per il Perù. Potevo sfruttare certe mie doti fisiche, la mia sete di cose belle: il teatro, il cinema, la libertà. L'ho fatto. Ma, comunque vadano le cose, mi rimane un rimpianto: non avere studiato».

Lei appare sui manifesti pubblicitari, sui rotocalchi più qualificati all'estero... Le sue fotografie a colori, con il flauto di Serafina in mano o in costume da bagno fanno il giro del mondo.

«Faccio l'attrice e, dunque, vendo la mia faccia agli spettatori. Però, e questa è la cosa più sincera che io possa dire, prima ancora di fare l'attrice (che è la cosa che desidero di più al mondo) voglio conoscere la gente, avere un dialogo con gli altri. Non è facile: viviamo tutti chiusi dentro tante cellette, travolti dalla nostra ambizione, timorosi di non avere sicurezze per il domani. E' sbagliato».

Perché pensa che sia poi così sbagliato?

«Quando interpretavo "L'Italia si è rotta", ho percorso l'Italia con il regista Stefano Vanzina (Steno) e gli altri attori. Ho incontrato gente di tutte le città, di tutte le province. Intorno a noi si formavano capannelli di giovani: tutti avevano bisogno di parlare, di vedere come facevamo il cinema. Dunque, la gente ha bisogno di comunicare, di conoscere gli altri. Però ha paura, teme le critiche, i commenti malevoli. Io sto vincendo queste paure. Come donna ho dovuto armarmi di pazienza. Ci sono molte diffidenze nella so-

Dalila Di Lazzaro, qui ritratta ancora nei panni di Serafina nel film di Alberto Lattuada, ha ventitré anni. Giunta a Roma dal Friuli nel '71, ha sfondato con «L'Italia si è rotta». Ora cerca il successo negli USA.

cietà italiana posta di fronte alle nuove esigenze delle donne».

Allora parliamo di alcuni argomenti che interessano oggi i giovani: la musica, il teatro, i viaggi.

«Cominciamo con la musica: mi piace, da sempre, Bob Dylan. Il suo ultimo disco, "Hard Rain" (Pioggia dura) è molto bello. Mi piace anche la musica "folk", cioè la musica di ogni paese, quella originale, che affonda le radici nei costumi, nei balli, nelle feste popolari. In quanto al teatro mi sembra che, oggi, esistano molti modi di fare teatro. Ci sono gli attori ed i testi classici, gli sperimentalismi di vario tipo, il teatro terapeutico.

«Io, attualmente, attraverso un periodo d'estremo interesse per la mimica. Se fossi il preside di una scuola instaurerei, in qualche ora di educazione artistica, anche alcune lezioni di mimica.

«In quanto ai viaggi, il mio soggiorno americano sarà piuttosto lungo, durerà alcuni mesi: vado a vedere un paese che non conosco, a cercare un lavoro nell'ambito del mio mestiere d'attrice, a conoscere da vicino il cinema americano. Ne subisco il fascino. Dicono che io intendo diventare una nuova Judy Holliday. No, non è vero. Ritengo che oggi il rapporto di un'attrice con il mondo esterno e con il pubblico abbia bisogno di esperienze quotidiane, internazionali. Sarebbe sciocco ammantarsi di mistero come Greta Garbo, credere di essere importanti, vivere nascoste tra veli e turbanti. Oggi, secondo me, i miti non si costruiscono: si distruggono. O, più semplicemente, si vivono».

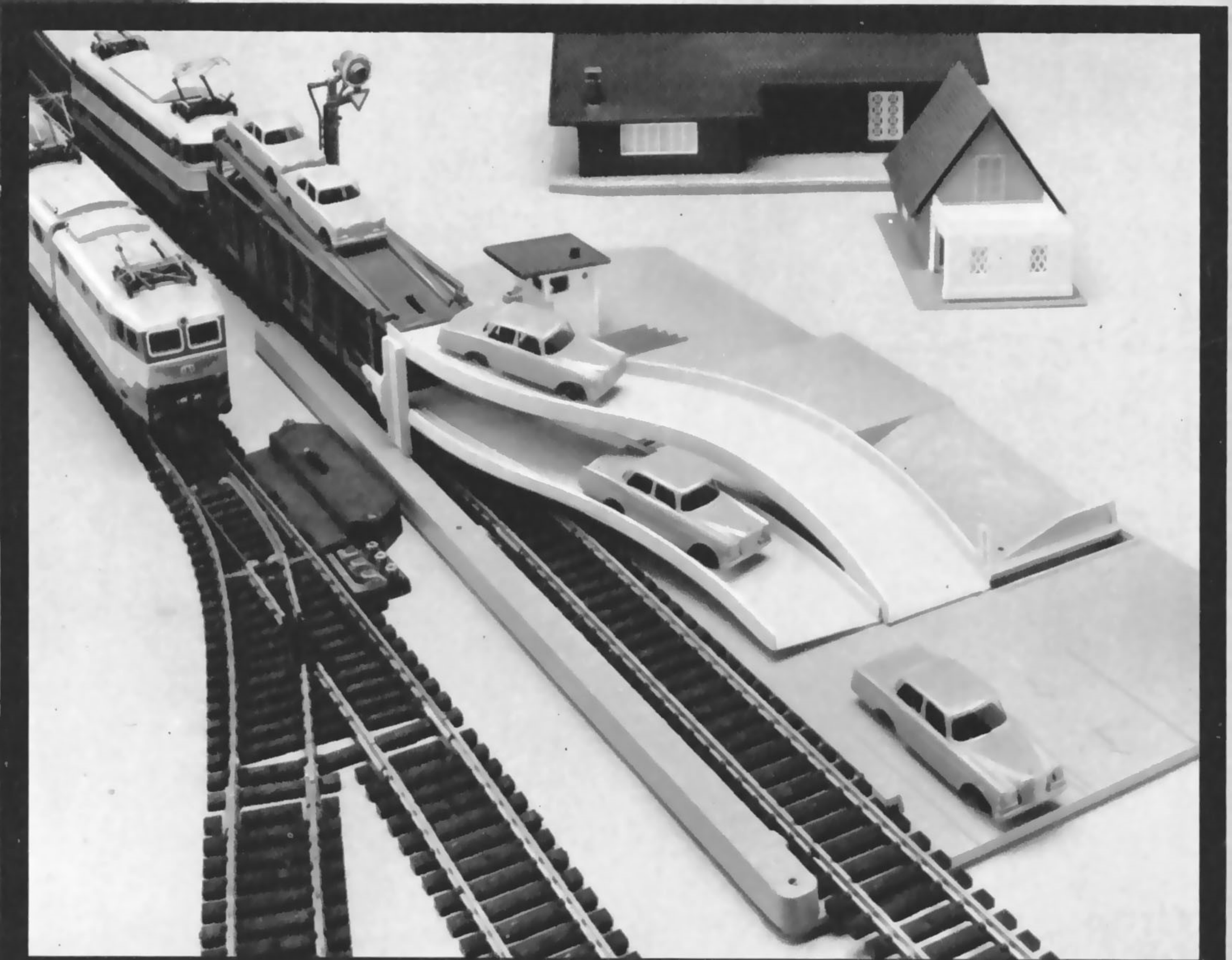
Giovanna Grassi

Treni elett
un vero
divertimento
un
divertimento
vero
PONTE SOPRAELEVATO
BANKED BRIDGE
PONT SURÉLEVÉ
BRÜCKE
SCARICA AUTO
CAR-UNLOADING SYSTEM
PLATEFORME DÉCHARGEMENT DES AUTO
ENTLADESTELLE FÜR PKW
lima
HO SCALE

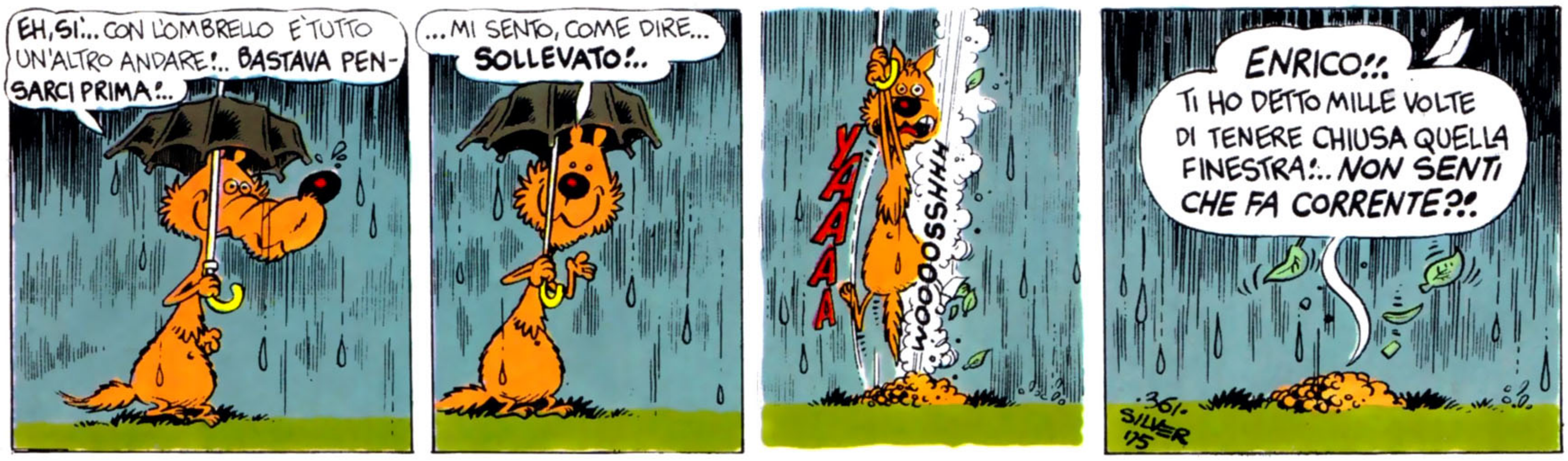
trici Lima

*Si ragazzi, io Beppe il ferroviere,
il vostro amico Beppe, vi dico che i trenini elettrici LIMA
sono un divertimento che non finisce mai!
Guardate la confezione che ho in mano: una vera
meraviglia... e dentro assieme al locomotore e ai
vagoni un accessorio che è la fine del mondo:
lo scarica auto.
Confezioni complete
a partire da L. 5.000*

lima
TRENI ELETTRICI

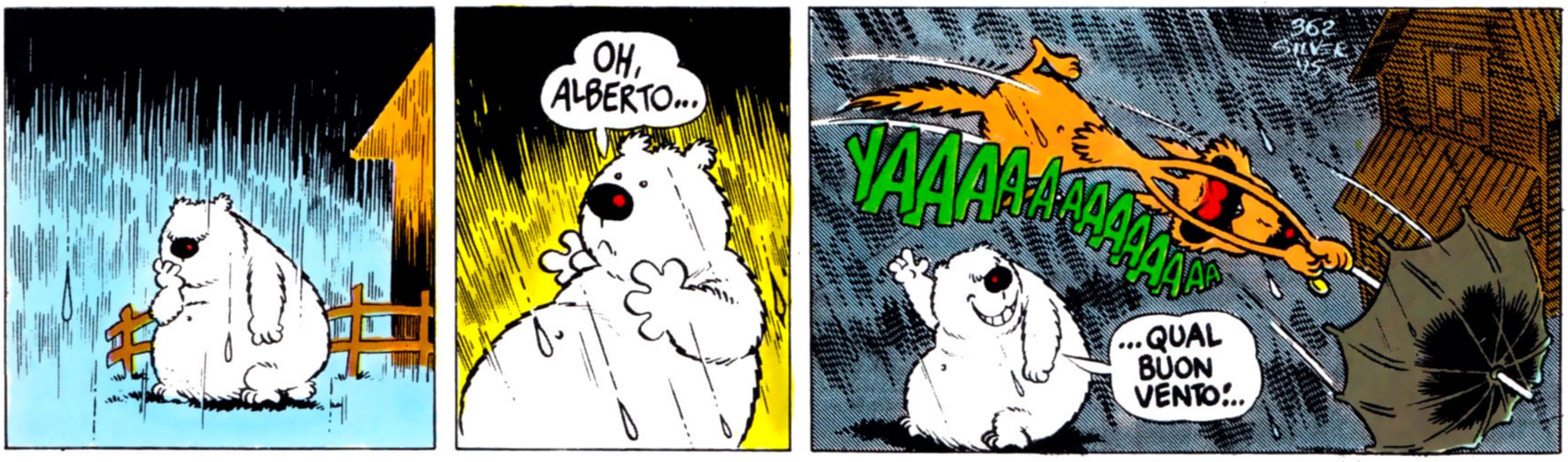


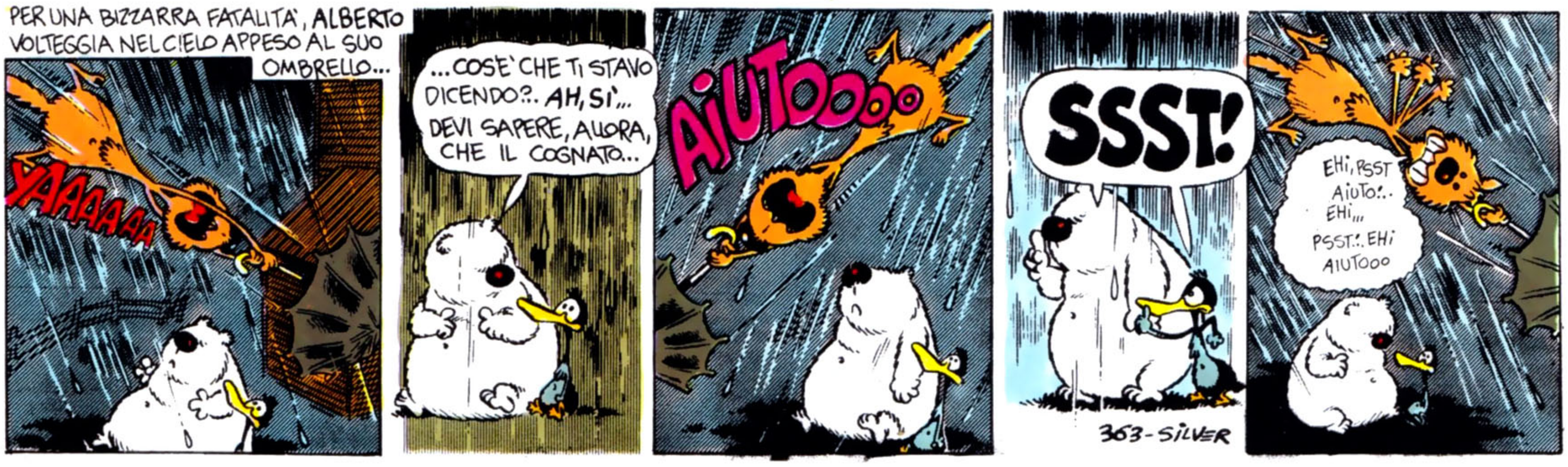
time

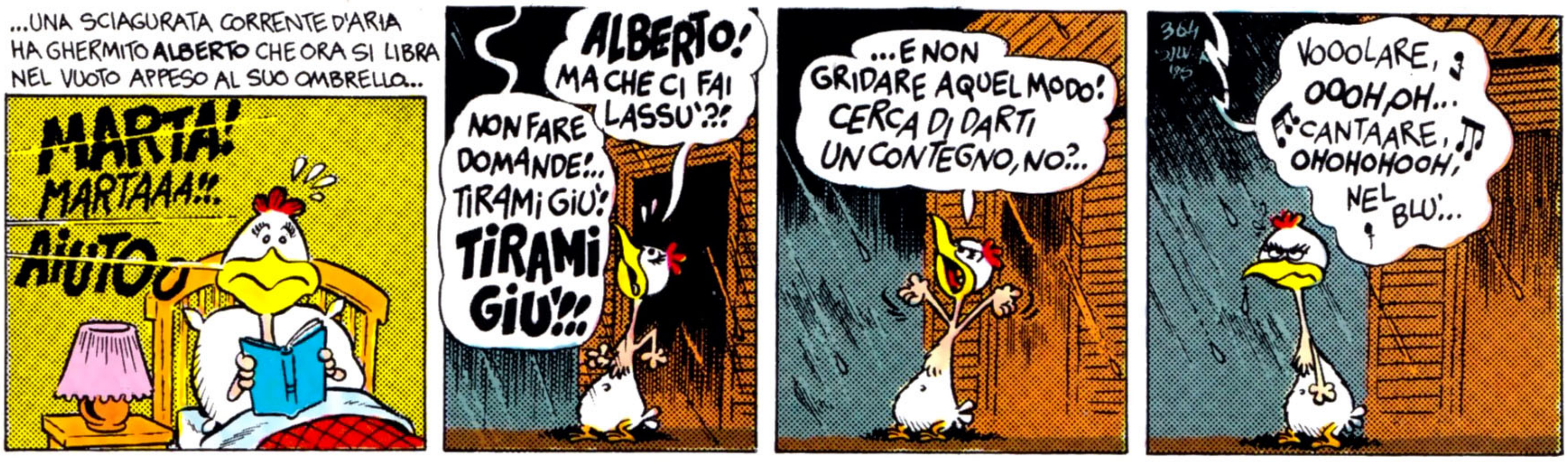


LUPO ALBERTO

di SILVER







RADIO ANTENNA CAPRI

Via Pietro Castellino, 128 - pbx 7433333 - FM 100.

RAC: NO STOP MUSIC E L'ALTRA NAPOLI

Radio Antenna Capri, una delle prime in ordine di tempo delle radio libere napoletane, ha ed ha avuto per molti aspetti un destino simile a quello delle consorelle di tutta Italia: sequestro, riapertura, tentativo di proporsi come alternativa al monopolio RAI. Esistono però degli elementi differenziali che forniscono una fisionomia specifica a RAC: cioè la volontà di coprire, con entusiasmo, i vuoti che si registrano nella realtà napoletana. In questa prospettiva si spiega lo spazio dato al recupero della canzone napoletana, agli spettacoli, ai piccoli gruppi folk, a tutti i tipi di iniziative sociali e culturali che passerebbero altrimenti sotto silenzio. Fra cui lo sport: il Napoli è seguito «secondo per secondo»; le radiocronache delle partite, le tavole rotonde fra tifosi e giocatori non mancano mai. Tutto ciò naturalmente non è scritto in un discorso provincialistico ma in un ottica complessiva, dove accostare Roberto Murolo a Bob Dylan significa anche lavorare per comporre la frattura Nord-Sud.

LA HIT PARADE DI RAC

Questa la classifica dei nostri dischi TOP, i più richiesti da parte del pubblico.

1) The best disco in town, Ritchie Family; **2) Incredibile voglia di te,** Francesco Calabrese; **3) Long may you run,** Stills young band; **4) You don't know me at all,** Ringo Starr; **5) Trovarsi e perdersi,** Peppino di Capri; **6) Trapanarella,** N.C.C.P.; **7) Sweet summer suite,** Love Unlimited Orchestra; **8) La luna nova,** Carlo Missaglia, **9) Don't go breaking my heart,** Elton John e Kiki Dee; **10) Yes may be not,** First Choice.

OGGI IN STUDIO: PEPPINO DI CAPRI

Ciao, Peppino, e grazie di essere tornato.

— Tu sai che a me fa sempre molto piacere venire da voi.

Parliamo un po' di noi: che ne pensi delle radio libere?

— Trovo che sono un'innovazione interessante e stimolante, non solo per quanto riguarda la musica leggera, ma anche per tutti i problemi di attualità che si possono toccare; per questo, secondo me, le radio libere hanno potenzialmente un pubblico illimitato. D'altra parte, poi, la stessa RAI può essere spinta a far meglio sotto il pungolo della concorrenza.

Tu sei come l'araba fenice: se cadi risorgi ancora più forte; sei rimasto lo stesso in tutti questi lunghi anni di successo?

— Ti dirò che dopo la ripresa mi sento cambiato nel senso che ho imparato ad apprezzare maggiormente l'affetto e il riconoscimento che il pubblico ha voluto continuare a darmi. Nella prima fase della mia carriera credevo che per raggiungere certe mete fossero sufficienti gioventù ed entusiasmo, ho capito dopo il valore della serietà, dell'impegno, dell'umiltà sul lavoro.

Noti un cambiamento nel mondo della musica leggera?

— A mio avviso, il cambiamento riguarda soprattutto l'aspetto tecnico, basti pensare che oggi esiste la possibilità di incidere su 24 piste; invece, per quel che concerne la parte musicale e i testi, c'è da dire che non si registrano cambiamenti sostanziali. Qualcosa di nuovo invece appare sul piano del costume nella graduale scomparsa del fenomeno del divismo.

Quali sono le tue ultime proposte?

— Sul mercato ci sono attualmente due 45 giri: «Pazzo di te» e «Trovarsi e perdersi»; ma per Natale conto di fare uscire un nuovo LP.

Grazie, Peppino, e arrivederci.

LA RAC AMA SCHERZARE: BEATLES... MA NON TROPPO

Approfittando di una serie di circostanze (presenza di due dei Beatles in Italia, contatti telefonici con Londra), noi di RAC abbiamo organizzato uno scherzo colossale: contemporaneamente ad una martellante campagna pubblicitaria che annunciava il prossimo arrivo di un misteriosissimo complesso inglese, abbiamo fatto prove e controprove in sala di registrazione con quattro nostri amici che cantano e suonano divinamente. Così, la sera fatidica, dopo avere impacchettato la nostra stazione di carta vetro, per creare una atmosfera di suspence, i nostri ascoltatori, dal vivo, hanno sentito «Twist & shout», «And I love her», «Girl» e altri classici del repertorio.

Non vi dico che cosa è successo! Decine e decine di ragazzi hanno preso quasi d'assalto gli studi, armati di cineprese, Nikon, registratori, convinti, almeno per un quarto d'ora, che dentro c'erano davvero i Beatles! Alla fine grandi risate e gassose per tutti! E soddisfazioni per i nostri quattro amici che hanno così brillantemente inaugurato la loro carriera artistica.

DALLA SCOZIA LA LEGGENDA DEI KILT

Da questo splendido paese iniziamo il nostro giro del mondo della moda.

di NELLA FAVALLI

Dalla Scozia arriva un inverno «a quadri», proprio quelli classici, nel gusto e nei colori dei «tartans» della vecchia Scozia. Chilometri di tessuto scozzese da mettersi addosso, come gonne, blouson, sciarpe, berretti e così via. Ma cosa sono i «tartan»? Certo molti di voi lo sapranno, ma molti altri no. E allora ve lo spieghiamo noi. I «tartan» sono quei tessuti di lana a quadri che hanno tradizioni e origini antichissime. Un tempo servivano a distinguere tra loro le varie tribù (clan) in cui erani divise le popola-

E dalla Scozia arriva lo stile Robin Hood: brevi tuniche o shorts da portare su grosse calzamaglie di lana, nei colori della foresta.

«Tartan» scuri da caccia, per i due completi di Sem. Un blouson sportivo per lui, gilè e gonna pantaloni a pieghe lunga per lei.

zioni delle «Highlands» scozzesi. Il costume, curiosamente destinato solo agli uomini, era una «combinazione» formata da un gonnellino a pieghe e da uno scialle (una specie di coperta ripiegata), gettata su una spalla e trattenuta da un fermaglio. Per questo costume occorrevano ben 13 metri e mezzo di tessuto. Ai giorni nostri la Scozia è divisa in 33 clan — un tempo erano molto più numerosi — che oltre a continuare ad avere il loro tessuto quadrettato, hanno un proprio emblema (generalmente un tipo di albero) e il pro-

Un classico «kilt» lungo a pieghe, aperto sul fianco. Una sciarpa e lo «sporran», la borsetta che si aggancia in vita (Walter Boutique).

E scozzesi anche le sciarpe e le mantelle da avvolgere attorno al collo, da portare sulla testa, o da puntare sulla spalla come fanno i suonatori di cornamusa. E scozzesi gli accessori: dai guanti alle borse, ai berretti. Insomma qualcosa a quadri ci vuole per dare un tocco moda '76 ai pullover e ai cappotti della scorsa stagione.

prio grido di guerra (di solito il nome del più alto monte del territorio) o un motto rievocante un avvenimento glorioso per il clan stesso. Tra le più belle stoffe tramandateci, le più conosciute sono forse quella dei Buchanans a vivaci colori rosso, giallo, verde e blu; quella dei Mac Donald a fondo blu e verde con una sottile riga rossa; quella dei Mac Leod, smagliante nel suo giallo predominante. E poi quella dei Mac Leans «da caccia» in verde scuro e blu per meglio mimetizzarsi tra gli alberi; quella dei Mac Intire, «i suonatori di piffero», a fondo rosso vivo, e quella dei Mac Gregor, «i senza nome» perché si fecero banditi e mercenari. E c'è il «tessuto regale» (Dress Steward) che potevano portare solo i membri della famiglia reale, che si differenzia per il fondo bianco sul quale risaltano i colori fondametali di tutti i tessuti scozzesi: il rosso, il verde, il blu. Pare che Carlo II se ne adornasse le spalle con dei fiocchi e la regina Vittoria l'avesse in grande simpatia. Anche la regina Elisabetta ha il suo «tartan» personale a fondo rosso, il «Royal Tartan», che era appartenuto un tempo alla casa reale degli Stuart.

Nella Favalli

MAM
una sola
non basta!

1 MUSTANG - 2 RANCH 6 - 3 RANCH 5 - 4 COMMANDOS
ARMODELLI IN SCALA 1:2,5 - 5 MOSCHETTO 91/38 - 6 WINCHESTER 94 - 7 TROFEO N. 1
8 TROFEO N. 6 MAM - MILANO - ITALIA

Nino Castelnuovo con Noris Fiorina,
sua compagna da 16 anni,
promettente allieva della scuola
del Piccolo di Milano che ha
rinunciato alla carriera per lui.
Nino è sempre più preso
dalle inchieste poliziesche di «Chi?»,
(domenica, Rete Uno, ore 17,00).

Castelnuovo ci rivela che...

L'ASSASSINO E' PIPPO BAUDO

di ALBERTO PENNA

Del commissario Cremonesi (il personaggio che interpreta nei gialli-quiz sui quali fa perno «Chi?», la trasmissione televisiva che ha rimpiazzato «Canzonissima») Nino Castelnuovo, per deformazione professionale, sembra aver assorbito i «tic». Per esempio, appena ti vede ti chiede una sigaretta... e ridendo aggiunge: «L'assassino è Pippo Baudo...». Ma non c'è da credergli.

«A dire la verità», confessa Nino, «è stato Cremonesi a ereditare i miei "tic". Infatti io dimentico sempre il pacchetto di sigarette in giro, e sono costretto a... fare la questua con gli amici, per riuscire a fumare! Scherzi a parte, è il commissario Cremonesi ad assomigliare a Nino Castelnuovo, e non viceversa...»

Nato a Lecco quarant'anni fa, con alle spalle una lunga carriera ricca di soddisfazioni, anche se con gli immancabili alti e bassi, Nino sta vivendo in questo periodo un nuovo momento di grandissima popolarità.

DOM. - «Chi?» è una trasmissione che ha indubbiamente ingranato, che ha fatto presa sul pubblico. Ma di galli, nel pollaio, ce ne sono ben tre: lei, Alberto Lupo e il presentatore Pippo Baudo. A chi pensa che vada il merito maggiore del successo di questo programma, che tra l'altro ha il non facile compito di non far rimpiangere troppo «Canzonissima»?

CASTELNUOVO: - Non mi sembra possibile, né simpatico, tentare di fare delle classifiche di merito, in nessun caso. Il pubblico televisivo è vastissimo, abbraccia ogni categoria, ogni tipo di gente, e quindi è un'accozzaglia di gusti differenti. Sia Alberto sia Pippo sia il sottoscritto non siamo gli ultimi arrivati, abbiamo già un «nostro» pubblico, dei «fans». E quindi c'è gloria per tutti.

— Nessuna «gelosia» professionale?

— Non siamo delle primedonne, ma dei professionisti decisamente seri, «scafati». E ci conosciamo da una vita!

— Il personaggio del commissario Cremonesi è un po' insolito, non le pare?

— Sì, non è imbranato come il commissario Basettoni, quello che si fa sempre dare una mano da Topolino, né è geniale, illuminato, come un Poirot o un Philo Vance o un Nero Wolfe. E' un investigatore alla mano, che tira avanti solo col buonsenso, e che non si sente mai un «giustiziere», un eroe. Secondo me, è il poliziotto ideale.

— All'inizio della sua carriera lei ha girato molti film, di ottimo livello. Poi, dopo l'enorme successo televisivo dei «Promessi sposi», la sua attività cinematografica ha subito una lunga pausa. Non teme che possa capitarle la stessa cosa, adesso, visto che con «Chi?» sta marciando verso un altro successo personale?

— Non sono superstizioso, quindi non credo che il successo televisivo «porti male» per la mia attività cinematografica. Se a un certo punto ho girato meno film, se mi sono tirato un po' in disparte, è stato perché ho voluto essere coerente con me stesso, perché non sono sceso a compromessi.

— Quei «no» le sono costati piuttosto cari, non solo in popolarità ma anche materialmente, in moneta sonante...

— E' vero, avrei potuto guadagnare moltissimo, accettando tutto quello che mi proponevano. Ma non ho rimpianti. Mi basta una discreta sicurezza economica, la ricchezza non mi attira.

— Lei ha avuto una vita piuttosto dura, prima di raggiungere il successo, la fama.

— Sì, sono partito praticamente da zero. Anzi, da sottozero! La mia era una famiglia poverissima, da bambino giravo quasi sempre scalzo perché possedevo un solo paio di scarpe e dovevo tenerle per le «grandi occasioni». Ho incominciato a lavorare a sette anni, in un'officina, imparando a fare il meccanico.

— Quando si è scoperto la vocazione artistica?

— Non lo so neppure io. Sono cose che uno si porta dentro, e che esplodono all'improvviso, ma che sembrano scontate, ovvie, poi. Ricordo che da ragazzo, pensando al mio futuro, confusamente mi vedevo

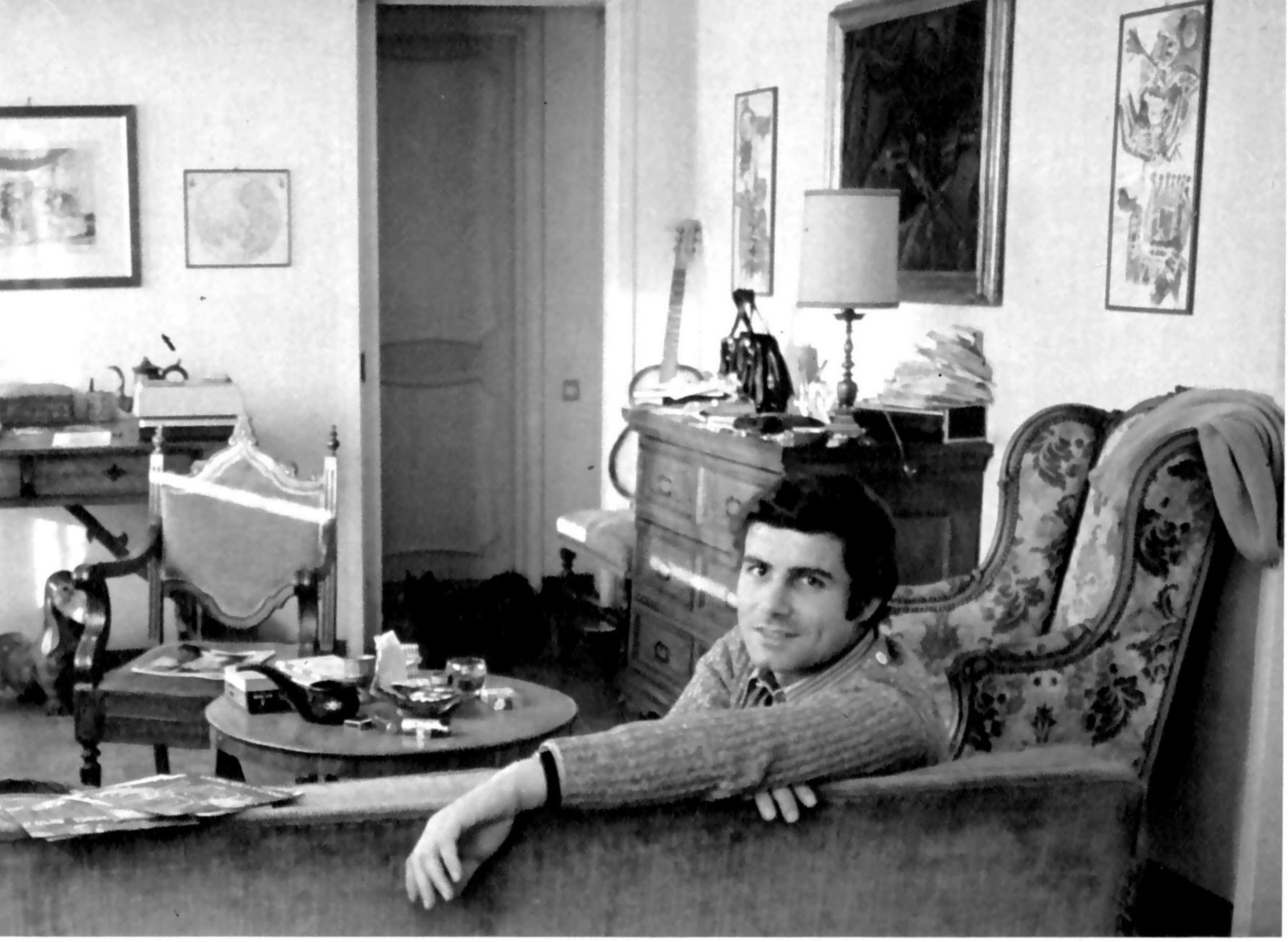
spesso nei panni dell'attore. Poi, a diciotto anni, me ne sono andato da casa, con cinquemila lire in tasca, e sono venuto a Milano, deciso a... be', non avevo delle idee precise. Volevo solo liberarmi dal peso della provincia, e mettermi alla prova. Ho fatto il venditore di libri per un po'. Andavo sempre a mangiare in una latteria, e là ho conosciuto dei ragazzi che studiavano recitazione al Piccolo Teatro. Uno di loro, Gigi Pistilli, che poi avrebbe fatto anche lui parecchia strada, mi ha spinto a buttarmi: e così ho incominciato anch'io a frequentare la scuola del Piccolo.

— Dalla quale è stato cacciato, a un certo punto...

— Sì, perché avevo fatto una particina in uno spettacolo televisivo del Mago Zurlì, e questo era severamente proibito dal regolamento del Piccolo. Ma non tutto il male vien per nuocere. Via dalla scuola, ho preso il coraggio a due mani e sono andato a Roma. E là ho avuto la fortuna di ingranare subito con il cinema. E' stato Pietro Germi a darmi la prima opportunità, scritturandomi per un ruolo di un certo rilievo in «Un maledetto imbroglio».

— Qual è il film che ricorda maggiormente, che le piace di più, tra quelli che ha interpretato?

— E' difficile dirlo... «Les para-



pluies de Cherbourg», che ho interpretato con Catherine Deneuve e che ha vinto un festival di Cannes, per esempio. A quel film devo una certa notorietà a livello internazionale. Ma ricordo con piacere anche «La sposa bella», con Ava Gardner, o «Un giorno da leoni» di Nanni Loy. E, perché no, anche la particina che ho fatto in «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti.

— *Da sedici anni lei vive con Noris Fiorina. Non avete mai pensato di «regolarizzare» la vostra unione?*

— No, perché non crediamo a certe convenzioni. Stiamo bene così, e non pensiamo che un matrimonio potrebbe aggiungere qualcosa al nostro legame.

— *Le sono stati attribuiti molti flirt, come attrici celebri: Catherine Deneuve, Brigitte Bardot, Romy Schneider...*

— Non ho l'abitudine di vantarmi delle mie conquiste, se non altro per una forma di rispetto nei confronti delle donne. E poi, sa, facendo l'attore è fatale che mi vengano affibbiate delle «affettuose amicizie».

— *Ha qualche hobby?*

— Uno soltanto: vivere. Cioè, lavorare con soddisfazione, amare la mia donna, avere dei buoni amici, leggere, ascoltare della musica...

Alberto Penna

Castelnuovo ritratto nella sua bella casa di Roma (sopra) e durante una pausa della registrazione del giallo-quiz di «Chi?» (sotto).

CANZONI HIT

LA MIA ESTATE CON TE
FRED BONGUSTO
di Albertelli-Colonnello
Ed. Alfiere

Io vorrei mandarti al diavolo
con i miei problemi inutili
che son qui nell'anticamera
della mente e fanno ostacolo
al mio quieto sopravvivere.
Dammi il tempo per decidere
se conviene aver le braccia tue
la tua faccia contro il petto mio
e da solo camminare io
fare come non ci fossi tu
e gettarmi in qualche amore e via
fare finta di fregarmene.

Come se...
questa estate con te
la mia estate con te
non contasse più
non bastasse più
non tornasse più.
Come se...
la mia estate con te
la mia vita con te
no, non fosse mai
esistita mai
e vissuta mai...

Quelle corse in automobile
per sentieri impraticabili
le risate incontenibili
e i silenzi interminabili
mi rendevano più libero
come quando sotto gli alberi
scendevamo a fare l'amore noi
ed i sensi s'accendevano
e i pensieri si spegnevano
tutte cose che ho provato io
non posso rinnegarle io
non cercare di convincermi.

Come se...
questa estate con te
la mia vita con te
non contasse più
no, non fosse mai
esistita mai
e vissuta mai...

TU CIELO, TU POESIA
PAOLO FRESCURA
di A. De Sanctis - Paolo Frescura
Ed. RCA Musica - Roma

Su un albero antico
[le nostre iniziali
di ginestre verdi
[inventai un bracciale
intonava bene con i tuoi occhi
cortecce di pino attaccate a noi.
Così dividemmo
[una striscia di sole
la tua voce calda
[cominciò a tremare
ripeteva l'eco i nostri nomi
un fremito d'ali, un respiro e poi
le siepi basse lungo la collina
saltavamo noi.
Annamaria
tu sei solamente mia
avvolgi i miei pensieri
[senza far rumore
tu sei l'albero ed io la radice
sei una stella ed io la tua luce
finché lo vuoi
Annamaria
tu cielo, tu poesia
se non ti sto più bene
non me lo devi dire
come il sole quando
[va al tramonto
con le paure che mi porto dentro
impazzirei.
I tuoi occhi assurdi
[ora cambiano scena
ci si tuffa dentro quel po' di luna
e nel dormiveglia ci abbracciamo
a lettere mute mi dici «t'amo»
col piede sfiori la mia schiena
sei favolosa tu stasera
soprattutto mia
Annamaria
tu cielo, tu poesia
se non ti sto più bene
non me lo devi dire...
Annamaria tu sei finalmente mia.

SVALUTATION
ADRIANO CELENTANO
di Santercole-Celentano-Pallavicini-Beretta
Edizioni Musicali Margherita - Milano

Eh eh
la benzina ogni giorno costa
[sempre di più
e la lira cede e precipita sempre
[di più
Svalutation
Svalutation
cambiano i governi niente
[cambia lassù
c'è un buco nello Stato dove
[i soldi van giù
Svalutation
Svalutation
io amore mio non capisco perché
cerco per le ferie un posto al mare
[e non c'è
Svalutation
Svalutation
Con il salario di un mese compri
[solo un caffè
Gli stadi son gremiti ma la grana
[dov'è
Svalutation
Svalutation
Ma siamo in crisi ma
senza andare in là l'America è qua
in automobile a destra
[da trent'anni si va
Ora contromano vanno in tanti
[si sa
che scontrescion
che scontrescion
Con la nuova banca dei sequestri
[c'è
ditemi il valore della vita quant'è
Svalutation
Svalutation
Io amore mio non capisco perché
tu vuoi fare il gallo
[fai l'uovo per me
sul lettation)
Nessuno che ci insegna
[non uccidere c'è
si vive più di armi che di pane
[perché
Assassination
Assassination
Ma quest'Italia qua
se lo vuole sa che ce la farà
e il sistema c'è
quando pensi a te
pensa... Anche un po' per me.

DUE RAGAZZI NEL SOLE
COLLAGE
di A. De Sanctis-G. Padovan
Edizioni SAAR - Milano

...E dal fiume tu rubi le pietre più bianche.
E' un riflesso nell'acqua il tuo corpo esitante
nei tuoi occhi al cielo ha trovato il suo posto
anche il sole nascosto.
Coi capelli sull'erba ti metti a sognare
dietro ai rami fioriti tu aspetti l'amore
ho raccolto il coraggio e mi sono seduto
poi mi sono perduto, poi mi sono perduto.
Le tue labbra addormentate
quante volte le ho sognate da quel ramo sopra
le tue ciglia
è caduta una foglia
il tuo piccolo cuore
e ti siedi piano, piano
io trattengo la mia mano
mi sorridi e...
due ragazzi nel sole ora fanno l'amore.
Temporale d'agosto io corro abbracciato
ci fermiamo un momento a riprendere il fiato
e non c'è più bisogno di dire parole.
Due ragazzi nel sole
ora fanno l'amore.
Le tue labbra addormentate
quante volte le ho sognate
da quel ramo sopra le tue ciglia
è caduta una foglia

(ripete tutto fino a:)
Due ragazzi nel sole
ora fanno l'amore.

LE FABBRICHE DEI GOL

VERONA

Sintesi e risultato di Sampdoria-Verona domenica 5 dicembre ore 21.50 - Rete 1

a cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Il cosiddetto «tifo», cioè il modo con il quale si manifesta la propria passione sportiva, offre aspetti multiformi davvero sorprendenti.

C'è il tifoso dalla vita facile, perché ha abbracciato la sorte di grandi squadre generose di soddisfazioni; c'è il tifoso tormentato ma fiero seguace di squadre minori, traballanti navicelle naviganti nella perenne bufera; e, a sé stante, c'è il tifoso del Verona, un simpatico entusiasta che sa essere sempre felice perché fondamentalmente ottimista.

Nei bar sportivi di Verona, ma specialmente in quelli delle cittadine di provincia, il Verona è sempre presente nelle conversazioni di questi speciali tifosi, infiorate di lazzi e facezie verso gli avversari.

Un quadretto in chiave tipicamente sportiva, degno del celeberrimo film «Signore e signori» di Germi: il tavolo di un bar, all'esterno o all'interno secondo le stagioni, un inesauribile bicchiere di «torbolin», un pacco di castagne arrosto o un piatto di risotto... e il Verona.

Che siate a Nogara o a Sommacampagna, a Legnago o a Sanguinetto ci sarà sempre un «Cincian» dove riunirsi e un «Primuccio da Verona» a tener banco per dirvi tutto su questo amatissimo Verona, una squadra che ha vissuto tre esistenze: una «storica» dal 1911al 1929, una «intermedia» dal 1930 al 1968, una «primaria», quella attuale, e tutto sui suoi più noti giocatori: Del Vecchio, Bassetti, Bui, Traspedini, Mascetti, il portiere Pizzaballa, D'Amato, Clerici, Nanni, Maddè, Orazi, Bergamaschi, Mazzanti, Batistoni, Bet, Mascalaito, Ciccolo, Zaccarelli, Superchi, Zigoni.

Ferruccio Valcareggi, triestino, 57 anni, già d.t. della nazionale per 7 anni: una guida di provata capacità per la squadra veneta.

Nel prossimo numero:il FOGGIA

TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

1903: il calcio veronese nasce ufficialmente con la società sportiva Hellas, la cui attività si esplica... saltuariamente sino al 1910.

1910-11: partecipa al suo primo campionato italiano militando nel girone veneto-emiliano, dove sarà la eterna seconda... anche quando si classificherà prima a pari punti con il Vicenza, perdendo poi lo spareggio.

1919-1929: dopo la pausa bellica, assume la denominazione Hellas-Verona e partecipa ai gironi del campionato italiano ottenendo risultati alterni, il migliore dei quali è il terzo posto nel 1925-26.

1929-30: con la denominazione Associazione Calcio Verona, in seguito alla fusione con Bentegodi e Scaligera, partecipa al campionato di Serie B, non avendo ottenuto l'ammissione (perché classificatosi dodicesimo) alla nuova Seria A a girone unico.

1930-1943: dodici campionati in Serie B; migliore classifica il terzo posto nel 1931-32; peggior classifica il 15° posto nel 1940-41 con retrocessione in Serie C, dove rimane due anni. Ritorno in B prima della sospensione bellica.

1945-1957: ancora dodici campionati in Serie B, con un secondo posto nel 1947-48 e il primo posto nel 1956-57 con la promozione in Serie A.

1957-58: breve permanenza nella massima divisione con un ultimo posto e successiva duplice sconfitta contro il Bari (0-1 e 0-2, tre reti di Erba... nome caro ai veronesi) nella qualificazione.

1958-1968: ancora una lunga permanenza in serie B (e nuova, definitiva denominazione: Hellas-Verona Associazione Calcio) con posizioni dal quarto al quattordicesimo posto e poi al secondo nel 1967-68 con ritorno alla massima divisione.

1968-1973: discreta partecipazione alla Serie A con classifiche dal decimo al tredicesimo posto. Una nota curiosa: in quattro di questi cinque campionati ha totalizzato 26 punti.

1973-74: tredicesimo in classifica, viene retrocesso in Serie B su delibera federale che ritiene «tentativo di corruzione» una telefonata del presidente Garonzi all'ex veronese Clerici (circa un vecchio progetto per una rappresentanza automobilistica in Brasile) alla vigilia dell'incontro Verona-Napoli. Una sconcertante ingenuità pagata a caro prezzo.

1974-75: terzo in Serie B, supera nello spareggio il Catanzaro e ritorna in Serie A.

1975-76: undicesimo nello scorso campionato, con la guida tecnica di Ferruccio Valcareggi.

COPPA ITALIA

Due partecipazioni alle fasi finali:
1962-63: battuto in semifinale dal Torino (0-1), dopo aver eliminato a Torino la Juventus (1-0);
1975-76: **finalista** nella scorsa edizione (dopo aver superato Inter, Lazio e Genoa) è stato battuto dal Napoli per 0-4.

Nei tornei internazionali, la nota più saliente è relativa alla **Coppa delle Alpi** 1971, con il primo posto a pari punti con il Basilea, ma con peggior differenza reti. Altre partecipazioni, senza rilievo, alla Mitropa Cup e al Torneo anglo-italiano.

VERONA

Da sinistra in piedi:
Il direttore sportivo: **Tavellin.**
Allenatore in seconda **Mascalaito.**
Porrino Giuseppe, Calvi Risorta (CE), 16-10-1951. Portiere. 12 presenze e 13 reti subite in Serie A.
Zigoni Gianfranco, Oderzo (TV), 25-11-1944. Attaccante. 1 volta nazionale. 213 presenze e 57 reti in Serie A. 1 scudetto.
Sirena Paolo, Treviso, 11-9-1945. Terzino. 206 presenze e 12 reti. 1 Coppa Italia.
Busatta Pier Luigi, Marostica (VI), 9-9-1947. Mediano. 104 presenze e 10 reti in Serie A.
Cattaneo Cesare, trasferito al Novara in Serie B.
Il presidente del sodalizio commendator **Saverio Garonzi.**
Benassuti Marco, Verona, 18-3-1957. Portiere. Esordiente in serie A.
Petrini Carlo, Monticiano (SI), 29-3-1948. Attaccante. 90 presenze e 16 reti in Serie A.
Mascetti Emiliano, Como, 11-3-1943. Mediano e attaccante. 207 presenze e 25 reti in Serie A.
Peruzzi Giovanni, trasferito al Legnago, serie D.
Romanelli Nicola, trasferito alla Romulea, serie D.
Superchi Franco, Allumiere (Roma), 1-9-1944. Portiere. 227 presenze e 206 reti subite in Serie A. 1 scudetto e 2 Coppe Italia.
L'allenatore **Ferruccio Valcareggi.**
Il segretario **Giancarlo Fiumi.**
Da sinistra seduti:

Il massaggiatore **Mario Tasson.**
Luppi Livio, Vallalta (MO), 10-2-1948. Attaccante. 96 presenze 18 reti. 1 Coppa Italia.
Grigoletti Giuseppe, Pescantina (VR). 1-12-1956. Terzino. Esordiente in serie A
Guidolin Francesco, Castelfranco Veneto (TV), 3 + 10-1955. Attaccante. 6 presenze in Serie A.
Fiaschi Ennio, Uliveto Terme (PI), 2-10-1945. Attaccante e mediano. Esordiente in Serie A.
Bachlechner Klaus, Brunico (BZ), 27-12-1952. Terzino. 31 presenze in A.
Negrisolo Piergiorgio, Viadana (MN), 22-7-1950, mediano e attaccante. 157 presenze e 9 reti segnate in Serie A.
Maddè Sergio, Dresano (MI), 18-1-1946. Mediano e attaccante. 213 presenze e 18 reti in Serie A.
Cozzi Glauco, trasferito alla Sambenedettese in Serie B.
Franzot Walter, Cervignano del Friuli (UD), 22-11-1949. Terzino, mediano e attaccante. 123 presenze e 8 reti in Serie A.
Adelio Moro trasferito all'Ascoli in Serie B.
Girardi Paolo, Verona, 19-4-1958. Mediano e attaccante. Esordiente in Serie A.

Indirizzo: **HELLAS-VERONA Associazione Calcio s.p.a. - Via Luigi Negrelli, 65 - 37100 Verona, tel. 045/56.40.63**

Programmi scelti per sette giorni

VENERDI' 3 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere.**
13.00 **Incontri d'estate.**
13.30 **Telegiornale.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «L'anfora di Pericle».
18.15 **Sapere:** visitare i musei (colori).
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».

Raffaella Carrà si spoglia, per una volta, degli abiti sgargianti e delle piume di pavone da soubrette, con i quali in TV c'eravamo abituati a vederla, per indossare i panni più misteriosi della protagonista femminile di «La donna dai due sorrisi», l'originale della serie dedicata ad Arsenio Lupin, il celebre ladro gentiluomo (Rete Uno - 20.45).

20.45 **Telefilm:** Arsenio Lupin: «La donna dai due sorrisi».
22.20 **«Scena contro scena»:** lo spettacolo oggi.

RETE 2

17.00 **La TV dei ragazzi:** Il teatrino in blue-jeans; Fantaghirò; Quaqquao.
18.00 **Fotografia e linguaggio:** 4ª puntata.
18.45 **Telefilm:** «In fondo al pozzo».
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Sceneggiato:** «La mafia»: 3° episodio «Gli sciacalli», con Tony Musante.
21.45 **Ritratti di città:** Verona.
22.40 **Omaggio a Venezia.**

SVIZZERA

18.00 **Per i ragazzi.**
19.45 **Sulla strada dell'uomo.**
20.15 **Il regionale:** avvenimenti Svizzera italiana.
21.00 **Teatro '76:** «Scorpioni», di Herbert Meier.
22.25 **«Synthesis»:** la musica totale di Giorgio Gaslini.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.50 **Puntosport,** di Gianni Brera.
20.00 **Perry Mason:** «Il rossetto color lavanda».
21.10 **Film:** «La lunga linea grigia». Sergente istruttore all'Accademia di West Point ha tra gli allievi Eisenhower e... Regia J. Ford.

CAPODISTRIA

19.55 **Cartoni animati** per ragazzi (colori).
20.35 **Film drammatico:** «Uno sguardo dal ponte». Storia di emigrati italiani negli Usa e la difficile vita che conducono.
22.05 **Teleflash.**
22.20 **Notturno pittorico:** I capolavori dell'Ermitage.

SABATO 4 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Dialoghi familiari.**
13.00 **Comiche:** C. Chaplin: «I ragazzi di Hollywood».
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Le tre ragazze in gamba crescono».
19.20 **Telefilm:** «Il nostro amico Stanley», della serie «Tre nipoti e un maggiordomo».

Massimo Ranieri, che era stato un po' trascurato dalla nostra televisione, torna sul video «da padrone». La TV, infatti, gli ha affidato interamente lo special musicale «Macchie e Culore» (Rete Uno - 20.45), dedicato alla canzone e allo spettacolo napoletano.

20.45 **Spettacolo musicale:** «Macchie e Culore», uno special con Massimo Ranieri.
21.55 **Speciale TG1.**

RETE 2

12.30 **Telefilm:** «Il mondo di Shirley».
14.30 **Giorni d'Europa.**
17.00 **«Cavalleria rusticana».**
17.40 **Film cartoni animati:** «Vip, mio fratello superuomo».
19.15 **Sabato sport.**
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Sceneggiato:** «Il segno del comando».
22.00 **«4 notti di un sognatore»,** per il ciclo dedicato al regista Robert Bresson.

SVIZZERA

17.10 **Per i giovani.**
18.00 **Pop Hot:** musica per i giovani.
18.30 **Telefilm:** «Intervista a sorpresa».
20.05 **Disegni animati:** «Scacciapensieri».
20.30 **Momento musicale:** Strawinsky.
21.00 **Film:** «I ribelli del Kansas». Western, regia di M. Frank.
22.45 **Sabato sport.**

MONTECARLO

19.30 **Cartoni animati.**
19.45 **Rock concert.**
21.10 **Film:** «Il mio amante è un bandito». Giovane salva ragazza dai criminali ma poi entra nella banda e...

CAPODISTRIA

16.10 **Telesport:** calcio.
19.00 **Sci:** St. Moritz, slalom femminile.
20.05 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Telefilm della serie** «Agente speciale».
21.25 **La Jugoslavia nella seconda guerra mondiale**
22.15 **Film:** «Destinazione marciapiede», commedia con Fernandel.

DOMENICA 5 DICEMBRE

RETE 1

14.00 **Domenica in:** conduce Corrado. Cronache, avvenimenti sportivi e varietà.
15.30 **«Gli sbandati»**, sceneggiato.
16.35 **90° Minuto.**
17.00 **Chi?:** giallo-quiz presentato da Pippo Baudo ed Elisabetta Virgili, con Alberto Lupo e Nino Castelnuovo.
18.15 **I racconti del mistero.**
18.55 **Notizie sportive.**
19.00 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
20.45 **Sceneggiato:** «Le cinque stagioni».
21.50 **La domenica sportiva.**

RETE 2

12.30 **Re Artù:** cartoni animati.
13.30 **L'altra domenica:** sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
17.55 **Prossimamente:** programmi per sette sere.
18.15 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
19.00 **Telefilm:** «Spazio 1999».
19.50 **TG2-Studio aperto.**
20.00 **Domenica sprint:** tutto sullo sport.
20.45 **Marisa della Magliana.**
22.00 **Occhio tribale.**

SVIZZERA

13.00 **Sci: Slalom.**
14.20 **Telerivista.**
15.35 **Gioia dall'Europa:** folk.
16.40 **Disegni animati.**
17.00 **Telefilm:** «In nome della legge».
17.55 **Domenica sport.**
19.00 **Giovani concertisti.**
21.00 **Sceneggiato:** «La terra dei Firbeck», 6° episodio, con Oliver Tobias, James Condon. Regia Ken Hannan.
22.00 **La domenica sportiva.**

MONTECARLO

19.30 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film poliziesco:** «La città che non dorme». Poliziotto vuole lasciare tutto per seguire una ballerina. Accetta un incarico ripugnante ma...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.30 **Film:** «Piccoli amici».
20.15 **Film:** «Vita da cani», commedia con Fabrizi, G. Lollobrigida.
21.50 **Sceneggiato:** La fattoria del canneto piccolo.

Corrado è veramente un presentatore infaticabile: nonostante lo stress di condurre «Domenica in» (Rete Uno - 14.00) è sempre pronto... alla «corrida».

I personaggi che animano la scena di «Chi?», il giallo-quiz delle 17 (Rete Uno), sono sempre più numerosi. In particolare aumenta il numero delle donne coinvolte nella tresca. Ecco Silvana Panfili, uno dei personaggi che fanno arrovellare il cervello di Alberto Lupo e di Nino Castelnuovo, i due «astuti» commissari. Che sia lei l'assassina? Staremo a vedere.

LUNEDI' 6 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere.**
13.00 **Tuttilibri.**
14.00 **Speciale parlamento.**
17.00 **La TV dei ragazzi.** «Teen».
18.30 **Sapere:** Processo a Robespierre.
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».

Col suo viso simpaticamente da duro, che nasconde però uno spirito sensibile, Lino Ventura è il protagonista di «La ragazza in vetrina», film di Luciano Emmer (20.45 - Rete Uno). Girato nel 1961, la pellicola ha un buon cast. Accanto a Ventura, sono Magali Noël e Marina Vlady.

20.45 **Film:** «La ragazza in vetrina».
23.20 **«Bontà loro»:** incontri con i contemporanei.

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Barbapapà»; «Il trucco c'è»; «La scatola dei giochi».
18.30 **Rubriche del TG2.**
18.45 **«Van der Volk». Telefilm:** «L'avventuriero».
20.00 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **«I miserabili»,** di Victor Hugo.
21.45 **«Uomini e scienze».**

SVIZZERA

18.00 **Per i bambini:** «La talpa e il talpetto».
19.45 **Obiettivo sport.**
20.15 **Napoli concerto:** con F. Cigliano e Mario Gangi.
21.00 **Enciclopedia TV.**
21.55 **Claudio Abbado:** I concerti Brandemburghesi di J. S. Back.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.40 **«Shopping»,** programma per la donna.
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film:** «Fermata d'autobus», con Marilyn Monroe. Aitante cow-boy parte per rodeo ma incontra una cantante. Nasce l'amore e...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Documentario:** «I dervisci del Kurdistan».
20.50 **Musicalmente:** giovani alla ribalta.
21.50 **Passo di danza:** «Raimonda», ribalta di balletto.

MARTEDI' 7 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «Il cuore» e i suoi lettori.
17.00 **Il libro dei racconti:** Due anni di vacanza.
18.45 **Jazzbum!**
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
19.45 **Almanacco del giorno dopo.**

«L'estate teatrale veronese 1976», in occasione del 28° Festival shakespeariano, aveva in cartello, del celebre autore inglese, «Le allegre comari di Windsor». La Rai non si è lasciata sfuggire l'occasione e stasera ci offre la prima parte della registrazione. Tino Buazzelli è il brillante Don Giovanni Falzastaffa, cavaliere protagonista. (Rete Uno - 20.45).

20.45 **Sceneggiato:** «Le allegre comari di Windsor», di Shakespeare. (1ª p.)
21.55 **Scatola aperta.**

RETE 2

12.30 **Vedo, sento e parlo.**
17.00 **Telefilm:** «Carovane».
18.00 **Dentro l'architettura:** 5ª punt.
18.25 **Rubriche del TG2:** parlamento, sportsera.
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Telefilm comico:** serie «Caro papà».
21.15 **«Italia bella mostrati gentile»** Canto popolare italiano.

SVIZZERA

18.00 **Per i giovani:** ora G.
19.45 **«Occhio Critico».**
20.15 **Il regionale:** avvenimenti Svizzera italiana.
21.00 **Film:** «Storia di confine», drammatico. Regia di B. Soldini.
23.20 **Martedì sport:** incontro di disco sul ghiaccio.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film spionaggio:** «Uccidete agente segreto 777-Stop». Servizio segreto francese scopre molti connazionali traditori e...

CAPODISTRIA

19.30 **Confine aperto.**
20.00 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Film:** «I figli della violenza», con Alfonso Mejia. Regia di Luis Buñuel.
22.05 **Cinenotes:** temi di attualità.

MERCOLEDI' 8 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere.**
13.00 **Cartoni animati.** «Gli antenati».
14.00 **Film:** «Totò le Mokò».
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Il mio amico di gesso»; «Circostudio».
19.20 **Telefilm.** «Tre nipoti e un maggiordomo».
20.45 **Sceneggiato:** «Le allegre comari di Windsor», di W. Shakespeare. (2ª p.)
22.00 **Mercoledì sport.**

RETE 2

12.30 **Ne stiamo parlando.**
13.00 **TG2 ore tredici.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «I musicanti di Bremen».
17.30 **Trenta minuti giovani.**
18.45 **La posta di Paola Borboni.**
19.00 **Telefilm.**
20.45 **«Odeon».**

Jacqueline Sassard, qui in una foto degli anni '60, il suo periodo di maggiore attività, è tra gli interpreti di «L'incidente», il film che Losey girò nel 1967. E' ancora la storia della corruzione della borghesia. Un maturo professore di Oxford s'invaghisce di una studentessa, fidanzata di un suo allievo, ma presto scopre che... (Rete Uno - 20.45).

21.30 **Film:** «L'incidente». Per il ciclo dedicato a Joseph Losey.

SVIZZERA

16.30 **Film-commedia:** «Silenzio si gira».
18.55 **Sci: discesa femminile.**
21.00 **Telefilm:** «La famiglia McGloins».
21.55 **Ritratti.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film:** «Clandestina a Tahiti», con M. Carol e S. Reggiani. Avventuriera parigina trova l'amore, ma presto è abbandonata dall'amico. Allora...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.15 **Sci:** coppa del mondo.
19.55 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Calcio.**
22.20 **Coppa Uefa.**
22.30 **Romanzo sceneggiato:** «L'avventuroso Simplicissimus». 2ª puntata (colore).

GIOVEDI' 9 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** Marconi.
17.00 **Per i più piccini:** A ruota libera.
17.25 **Gli inviati speciali raccontano.**
17.50 **Musicale:** capiscuola del jazz.
18.45 **Concerto.**
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
20.45 **Special Endrigo.**
22.45 **Ricordo di Tel Alzatar.**

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo.**
17.00 **Quinta parete:** vita in casa e fuori.
18.00 **Arte e tecnica.**
18.25 **TG2:** inchieste, parlamento.
18.45 **«L'uomo e il mare»,** di J. Cousteau.
19.45 **TG2 - Studio aperto.**

Tino Schirinzi, che i telespettatori hanno avuto modo di apprezzare nei panni di Majakovskij, lo scrittore russo, impersona questa volta Paganini nello sceneggiato che la TV ha realizzato sul grande musicista. Tra gli altri interpreti figurano Lorenza Guerrieri (la moglie di Paganini), Sandro Sperlì (Rossini) e Agostino De Berto (Berlioz). La regia è di Dante Guardamagna. Rete Due - 20.45. Seconda puntata.

20.45 **Sceneggiato:** «Paganini».
22.00 **Tribuna sindacale.**

SVIZZERA

10.25 **Sci:** Slalom gigante femminile, in Val d'Isère.
18.55 **Telefilm:** «Mike e bottoni».
19.45 **Il mondo in cui viviamo:** «Gli animali».
21.00 **Reporter.**
22.00 **Varietà:** The Nor-Wag To Broadcasting.

MONTECARLO

19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm:** «Avventure in elicottero».
20.25 **«Alice dove sei?»:** 7ª puntata.
21.10 **Film di guerra:** «I falchi di Rangoon». Aviatori americani, con l'esercito di Ciang Kai-schek contro giapponesi...

CAPODISTRIA

19.15 **Sci:** Coppa del mondo.
19.55 **Cartoni animati** per i ragazzi (colori).
20.35 **Film western:** «Kid Rodelo». Ex galeotto e due evasi sulle tracce di un tesoro sepolto e inseguiti da cacciatori di taglie indiani.
22.35 **Cinenotes:** «Un esempio di solidarietà».

Sturmtruppen

di BONVI

UN'ALTRA FAVOLOSA INIZIATIVA!

GRATIS IL BERRETTO DI LAUDA

CorrierBOY e la GOODYEAR ITALIANA offrono un regalo ai visitatori del Motorshow '76, al quartier fieristico di BOLOGNA DAL 4 AL 12 DICEMBRE.

Se siete soci del «CLUB DEI RAGAZZI»: GRATIS UN BERRETTINO «RACING» della GOODYEAR come quello di Lauda e degli altri piloti di Formula 1

ATTENZIONE: per ottenere il BERRETTINO rivolgersi agli stand GOODYEAR del Motorshow '76 esibendo, oltre al tagliando qui in calce, la tessera di appartenenza al Club dei Ragazzi.

IL CUCCIOLO DI DRUPI REGALATO A RENATA

Si chiama Renata Rossetti, frequenta la 3ª media ed abita a Nerviano, in provincia di Milano. La scelta fra le centinaia di lettere che ci sono pervenute non è stata delle più facili, ma alla fine il nostro esperto Lino Penati, cui avevamo sottoposto le vostre lettere ha dato parere favorevole perché il cucciolo venisse assegnato a Renata. Lei naturalmente ha subito provveduto a dargli un nome: Terry. E tutti gli altri? Beh, visto che non possiamo dare altri cuccioli (ma forse in futuro si ripresenterà l'occasione) tutti coloro che ci hanno scritto riceveranno in omaggio un disco di Drupi.

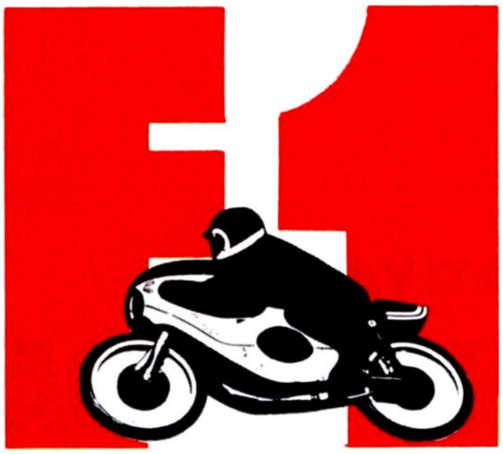
SOCI CLUB DEI RAGAZZI

Il presente tagliando dà diritto a tutti i soci del Club dei Ragazzi al ritiro gratuito presso gli stand Goodyear del Motorshow '76 di un BERRETTINO racing. Pregasi esibire la tessera di appartenenza al Club.

(da ritagliare)

MOSTRA DEL FUMETTO E FANTASCIENZA

Per gli appassionati del fumetto, un'occasione da non perdere. A Milano, l'11 e il 12 dicembre 1976, al Palazzo della Borsa, in piazza degli Affari, si terrà la 6ª Mostra-mercato del fumetto a cura dell'Ass. Naz. Amici del fumetto. Per informazioni: sign. Camillo Moscati, tel. 02/4079273.



SUZUKI
IL RITORNO DEI SAMURAI

di SILVANO PIACENTINI

Non sarà facile ripetere una stagione con tante emozioni come quella passata. Agostini in ombra, grande scalata di Sheene, due corone iridate per Villa, delusione per Cecotto, rivelazione di Lucchinelli e di Uncini: soltanto per limitarci agli attori delle maggiori cilindrate, poi ci sarebbe da dire della Morbidelli che si impegna anche nelle 250 e persino nelle 350, della MV Agusta che torna con Ago.

In questo servizio ci occuperemo del potente binomio Sheene-Suzuki. Nuovo «re dei re della moto» è il britannico Barry Sheene, un altro dei prodotti eccezionali che il motociclismo inglese riesce periodicamente a mandare in pista. Dopo qualche anno d'impostazione, dopo aver pagato con pericolose disavventure la potenza della Suzuki 500, Sheene ha trovato la strada per affermarsi e vi si è cacciato dentro con la baldanza e la volontà della giovinezza (è nato l'undici settembre 1950 nei sobborghi di Londra). Sheene ha così spodestato Agostini. Sono appena cinque anni che Barry Sheene partecipa alle più im-

SCHEDA DELLA SUZUKI RG 500

Motore due tempi, quattro cilindri in quadrato con raffreddamento ad acqua. Cilindrata complessiva 497 cc; potenza 110 HP a 11 mila giri al minuto.
Accensione elettronica senza batteria.
Alimentazione tramite quattro dischi rotanti e quattro carburatori Mikuni da 34 mm.
Cambio in blocco a sei rapporti con innesti a denti frontali.
Trasmissione primaria a ingranaggi a denti diritti; trasmissione secondaria a catena sul lato sinistro.
Peso 135 chilogrammi.
Velocità massima circa 308 chilometri orari.

La casa giapponese, già regina della velocità con la RG 500 di Barry Sheene (sopra) nel '76, l'anno prossimo correrà anche nella nuova categoria 750.

portanti gare internazionali e già egli reca visibilmente moltissimi segni di drammatiche esperienze di gara (come la caduta a quasi trecento all'ora sull'ovale di Daytona), esperienze che avrebbero messo KO anche piloti più coraggiosi e tenaci. Eppure, la sua giovanile esuberanza, la sua eccezionale audacia non sono per questo diminuite.

Quando correva con le 125 camminava già forte, ma è stato con le «grosse» che egli ha saputo veramente mettersi in luce nell'Olimpo velocistico. Fisicamente non lo si direbbe adatto alle 500 e tanto meno alle 750, ma è un fascio di muscoli con una volontà ferrea. Pilota quindi della nuova generazione, formatosi con le potentissime due tempi, non è certamente un profondo conoscitore della meccanica né tanto meno uno stilista. Per quanto riguarda il lato tecnico ha però la continua assistenza del padre, che è veramente un esperto di moto da corsa; per quanto riguarda lo stile va detto che coi «mostri» del giorno d'oggi non è più possibile «pennellare» elegantemente le curve come si faceva qualche anno fa. I «mostri» bisogna dominarli di forza e l'impiego della forza scompone lo stile.

Barry Sheene si è dimostrato formidabile soprattutto nelle pieghe e nelle staccate, osando per primo, quanto altri campioni non credevano possibile e facendo ancor oggi cose incredibili. Naturalmente non tutte le ciambelle gli riescono col buco, ma bisogna dire che negli ultimi tempi le sue disavventure sono state meno frequenti.

Veniamo alla sua potente Suzuki RG 500. Il motore due tempi quattro cilindri a disco rotante con raffreddamento ad acqua ed accensione elettronica è stato scelto per ottenere una potenza molto elevata e costante (110 HP a 11 mila giri al minuto). La disposizione dei cilindri in quadrato è dovuta alla presenza dei dischi rotanti e relativi carburatori laterali (quattro Mikuni VM 34 SS fusi in electron) oltre alla necessità di contenere le dimensioni di ingombro trasversali. Teste, cilindri e alberi motori separati nonché il carter in tre «fette» orizzontali sono stati adottati per facilitare controlli e sostituzioni. La Suzuki RG 500 con un litro di miscela percorre dai cinque ai sette chilometri e può raggiungere una velocità di 308 chilometri all'ora. La struttura del telaio è solida e classica. Il forcellone è in lega leggera scatolata per motivi di peso e soprattutto per motivi di rigidità torsionale. Il radiatore contiene 3,3 litri di liquido refrigerante, la cui temperatura in gara deve mantenersi sui 75° gradi. L'ammortizzatore idraulico di sterzo è regolabile su sei posizioni. Ecco cosa dice Sheene della sua moto: «E' potente, leggera, è una moto che dà subito confidenza, piacevole da guidare. La sua alta velocità la rende piuttosto dura da piegare e soprattutto da "tirar su" all'ingresso e all'uscita delle curve veloci».

Ernst Degner campione del mondo della classe 50 nel 1962. Hugh Anderson, su Suzuki 125, è stato più volte campione del mondo. Nella foto sotto Anderson durante il Gran premio di Spagna del 1965.

LA STORIA DELLA SUZUKI

E' stata fondata nel 1909 per la costruzione di macchine tessili. Nell'immediato anteguerra ha realizzato una vetturetta quattro cilindri di 750 cc. Durante il secondo conflitto mondiale ha prodotto armi leggere e munizioni. Nel 1951 è entrata nel settore motociclistico con un motorino ausiliario due tempi.

Nel 1956 le produzioni di macchine tessili e di moto sono state divise. Il reparto moto conta ottomila dipendenti operanti nello stabilimento principale di Hamamatsu e in quello ausiliario di Toyama. Dispone di un circuito di prova a Ryuyo. L'anno scorso ha costruito circa 600 mila motoveicoli. Si è aggiudicata 17 titoli mondiali di velocità nelle classi 50 e 125 e più recentemente 10 titoli mondiali di cross nelle classi 125, 250 e 500. Costruisce anche vetturette, motoslitte e fuoribordo.

I modelli da competizione della Suzuki sono apparsi per la prima volta in Europa nel 1960, al Tourist Trophy, si trattava di moto da 125 cc. Nel 1962 vinse il campionato mondiale della classe 50, appena istituito, con il pilota tedesco Ernst Degner. Sotto il profilo tecnico la Suzuki ha seguito l'indirizzo generale della Honda, ispirandosi in modo palese ed inequivocabile a preesistenti costruzioni europee. Con l'importantissima differenza che mentre la Honda si è rigidamente mantenuta sul motore a quattro tempi la Suzuki ha optato, sia per le moto da strada sia per quelle da corsa, per il motore a due tempi.

La moto che fece conoscere la Suzuki come fabbrica sportiva è una 125, la «Colleda» bicilindrica che esordì in campo agonistico su un circuito giapponese, nei pressi del vulcano Asama, nel 1959. La «Colleda» schierata al Tourist Trophy del 1960 si classificò al quindicesimo posto. La Suzuki vinse il suo primo campionato mondiale nella classe 125 nel 1963 con il pilota neozelandese Hugh Anderson.

Silvano Piacentini

I LETTORI DEL CORRIERE BOY che presenteranno questo tagliando allo stand della Goodyear al Motorshow '76 riceveranno in omaggio un autoadesivo RACING GOODYEAR.

VALE 500 LIRE

Inoltre questo tagliando dà a tutti uno sconto di 500 lire per l'ingresso al Motorshow '76 (Bologna, quartiere fieristico, 4-12 dicembre).

Ora Sandokan tutti i giorni sullo schermo a colori. Del tuo Cinevisor.

Sei meravigliose storie a colori di Sandokan solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti i tuoi eroi preferiti. E oggi li puoi vedere più grandi perchè il Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, si è rinnovato e ha lo schermo più grande. E il tuo papà, con il Cinevisor Mupi, può vedere i suoi films normali in Super 8.

© 1976 sacis SANDOKAN

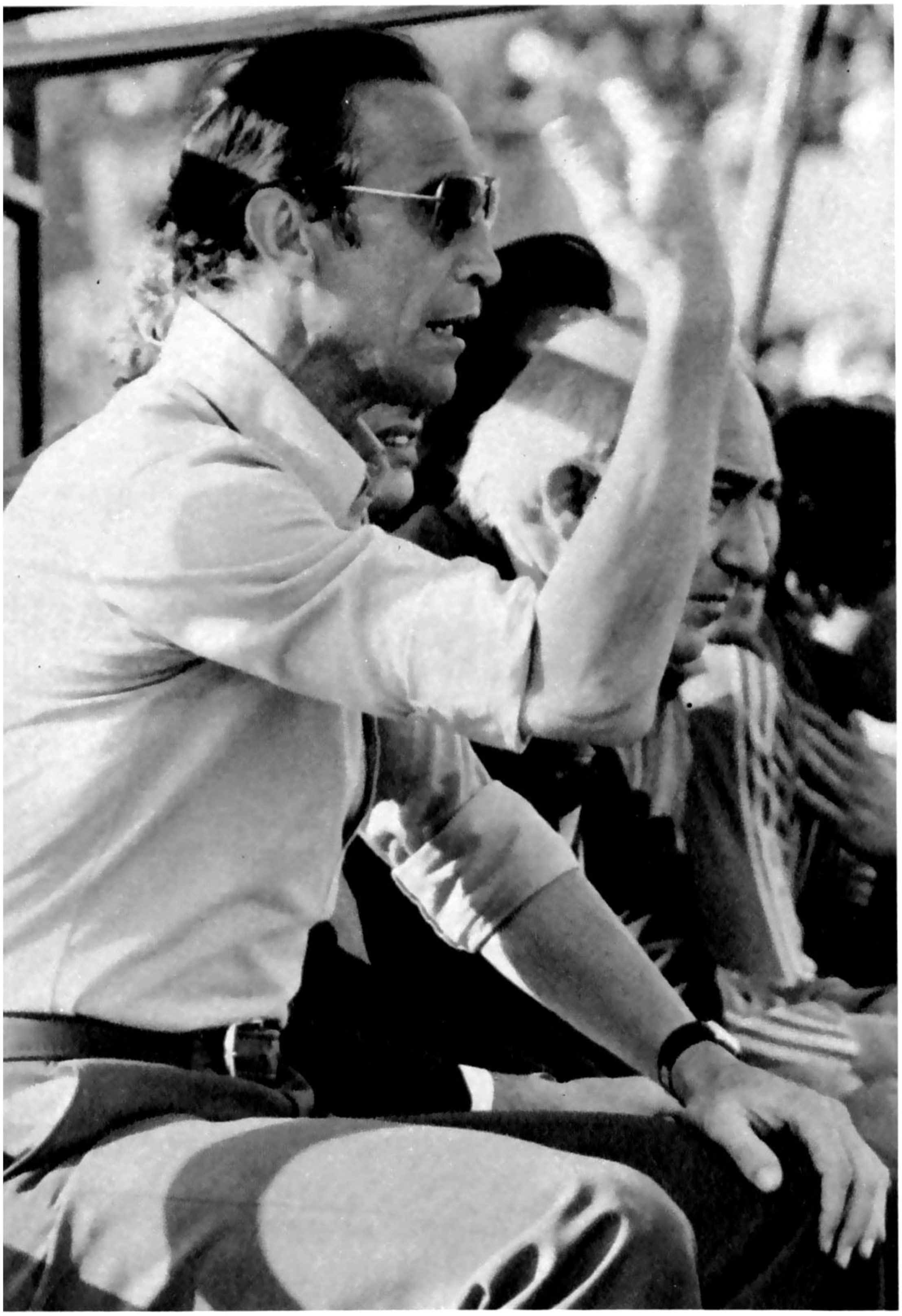
MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

CALCIO VALORI

GROSSI AFFARI PER CHI SEGUE I CONSIGLI DEL C.T. DELLA NAZIONALE

Anche il commissario tecnico della Nazionale, Enzo Bearzot, si interessa al Calcio Valori. «Io — dice — ci avrei incluso la squadra azzurra. Sarebbe stato interessante vedere quanta fiducia riscuote la selezione. Chiaro che non si poteva, ma, visto l'importanza che ha assunto tra i ragazzi questa iniziativa, avrei potuto stabilire sino a che punto i giovani condividono le mie scelte».

La premessa veramente lusinghiera apre il discorso, Bearzot ha sempre amato il calcio. Lo scoprirono a Gorizia (lui è friulano) i dirigenti dell'Inter e lo ingaggiarono. «Da ragazzo — spiega ora — facevo il tifo per i nerazzurri; immaginate la mia felicità quando seppi che sarei passato alla squadra che amavo. In più il mio modello era Campatelli, il mediano di spinta. Ebbi così la fortuna di giocare al suo fianco».



Il commissario tecnico Enzo Bearzot in panchina. Da quando è stato affiancato all'altro C.T., Bernardini, la Nazionale ha assunto una precisa fisionomia di gioco migliorando di molto il rendimento.

Vecchi ricordi: dall'Inter Bearzot passò al Catania e la squadra siciliana ottenne la promozione al massimo campionato; indi al Torino, ancora all'Inter e, infine, di nuovo al Torino.

Oggi che è alla guida della squadra azzurra non ha dimenticato la lunga strada, le centinaia e centinaia di partite nel ruolo di mediano. «Il calcio, per me, — ripete — è sempre una cosa meravigliosa».

— *Senta, lei su quali squadre ha puntato nel Calcio Valori?*

«In casa mia, con i due miei figli, Cinzia e Glauco, si discute molto, ma io riesco ad impormi. Non c'è dubbio: Juve e Torino. Sono convinto che queste azioni subiranno un ulteriore rialzo anche se hanno già raggiunto una quota altissima».

— *Lei crede nella forza delle torinesi?*

«Certamente, soprattutto ci credo perché sono formate da elementi giovani. Continueranno a migliorare: io punto sul sicuro».

— *Niente altro?*

«Mi pare che basti, senza far torto ad altre squadre, insisto su questi valori».

— *E in serie B?*

«Il discorso non cambia: rimango fedele alle formazioni giovani. Visto cosa sta facendo il Monza? Io compero azioni del Monza e le consiglio a tutti. Poi Atalanta e Cagliari. In B la scelta è più difficile, comunque credo di essere nel giusto».

— *Come giudica le penalità per le squalifiche?*

«Indovinatissime: il calciatore, oltre che sul piano atletico, deve possedere una serietà professionale che lo distingua sul piano del comportamento in generale. E' molto bello ed utile che ai giovani si insegni che prima del giocatore deve esserci l'uomo».

Grazie Bearzot, e buona fortuna per la sua squadra, che è fuori del Calcio Valori ma sulla quale tutti punterebbero con tanto amore.

Nino Oppio

13		SQUADRA	valore di emissione	valore settimana	variaz. settim. preced.	dividendi
GUADAGNANO	**1**	**VICENZA**	**28**	**33**	**+1**	**—**
	2	**Cagliari**	**36**	**40**	**+1**	**—**
	3	**Roma**	**30**	**33**	**+1**	**—**
	4	**Monza**	**28**	**36**	**+1**	**—30**
	5	**Perugia**	**30**	**32**	**+1**	**—**
	6	**Palermo**	**30**	**31**	**+1**	**—**
	7	**Varese**	**36**	**36**	**+1**	**—**
	8	**Rimini**	**28**	**28**	**+1**	**—**
	9	**Taranto**	**30**	**28**	**+1**	**—10**
PAREGGIANO	1	Lazio	24	32	=	—
	2	Napoli	36	43	=	—
	3	Juventus	40	46	=	—
	4	Torino	40	45	=	—
	5	Atalanta	30	34	=	—
	6	Avellino	30	33	=	—
	7	Foggia	24	27	=	—
	8	Milan	36	38	=	—
	9	Lecce	28	30	=	—
	10	Catanzaro	24	26	=	—
	11	Verona	24	26	=	—20
	12	Como	36	37	=	—20
	13	Fiorentina	32	33	=	—
	14	Modena	30	31	=	—20
	15	Pescara	30	31	=	—
	16	Ascoli	36	36	=	—
	17	Catania	28	28	=	—
	18	Sampdoria	24	24	=	—20
	19	Inter	36	35	=	—
	20	Bologna	32	31	=	—
	21	Sambenedettese	30	27		—30
PERDONO	*1*	*Genoa*	*24*	*27*	*—1*	—
	2	*Brescia*	*34*	*34*	*—1*	—
	3	*Spal*	*34*	*34*	*—1*	—
	4	*Novara*	*34*	*33*	*—1*	—
	5	*Ternana*	*30*	*27*	*—1*	*—40*
	6	*Cesena*	*32*	*26*	*—1*	—

COMMENTO

La settimana del Calcio Valori non presenta variazioni degne di nota. Qualche piccolo assestamento di valori nei titoli della serie B, con significativa richiesta di azioni Rimini, evidente conseguenza della assunzione del popolarissimo Helenio Herrera alla guida della squadra romagnola. Fra i titoli guida permangono inalterati gli alti valori di Juventus, Torino e Napoli.

ORDINE DI ACQUISTO N. 13
validità 8-12-1976

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:
QUANTITA' ____________
SQUADRA ____________
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di addebitare sul mio conto.
FIRMA ____________
COGNOME ____________
NOME ____________
VIA ____________ N. ____
LOCALITA' ______ CAP ______

ORDINE DI VENDITA N. 13
validità 8-12-1976

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:
QUANTITA' ____________
SQUADRA ____________
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di accreditare sul mio conto.
FIRMA ____________
COGNOME ____________
NOME ____________
VIA ____________ N. ____
LOCALITA' ______ CAP ______

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa». Inviatele a: CALCIOVALORI c/o CorrierBOY *- Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.*

REGOLAMENTO

1) Alle squadre di calcio partecipanti ai campionati di Serie «A» e «B» è stato assegnato un «valore» di emissione

2) A ogni partecipante al gioco verrà intestata dall'organizzazione una scheda contabile portante all'attivo 5.000 (cinquemila) punti.

3) Proprio grazie alla disponibilità dei predetti 5.000 punti i giocatori potranno «acquistare» azioni di una o più squadre nella misura desiderata e al prezzo risultante dal LISTINO settimanale.

4) Il valore delle azioni delle squadre subisce settimanalmente delle modifiche, così come avviene per il listino di una normale borsa, e cioè: le azioni più richieste subiranno un aumento di valore, le altre una diminuzione.

5) Unitamente al listino settimanale verranno pubblicati due moduli portanti la stessa numerazione progressiva del listino e una data di validità: A) moduli per «acquistare» azioni al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI ACQUISTO); B) modulo per «vendere» azioni, PRECEDENTEMENTE acquistate, al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI VENDITA).

6) Qualora, in base al nuovo listino, il giocatore venda azioni di valore superiore a quello d'acquisto, si verificherà un «utile» che verrà riportato sulla sua scheda contabile e sarà disponibile per ulteriori investimenti in azioni.

Al termine del gioco, e cioè al termine dei campionati di Serie «A» e «B», ogni azione di ogni squadra VALE TANTI PUNTI QUANTI SARANNO QUELLI TOTALIZZATI DALLA STESSA NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO. Pertanto, mentre il valore di emissione e i successivi valori riportati dal listino servono per costituirsi un «PORTAFOGLIO» DI AZIONI o per operare vantaggiose operazioni di compravendita, al termine del gioco il valore delle azioni sarà corrispondente ai punti realizzati dalla squadra in campionato. Il giocatore accorto dovrà tenere un... occhio sul listino settimanale e l'altro sui risultati.

DIVIDENDO

Ogni squadra a fine campionato premierà gli acquirenti delle sue azioni con due punti per ogni azione posseduta. Il premio è chiamato «dividendo». I dividendi di ogni squadra subiscono una decurtazione di 10 punti per ogni giornata di squalifica scontata dai propri giocatori e 50 punti per ogni giornata di squalifica del campo.

SALDO

Alla chiusura del gioco le schede dei partecipanti porteranno un SALDO risultante da:

A) punti guadagnati nelle operazioni di compravendita;
B) punti non utilizzati;
C) portafoglio in azioni;
D) dividendi.

Tutti i partecipanti dovranno comunicare al termine del gioco il totale del proprio SALDO ATTIVO risultante dal calcolo A + B + C di cui sopra. Il calcolo dei dividendi viene effettuato dall'organizzazione. Per la comunicazione del proprio SALDO ATTIVO verrà pubblicato sul CorrierBOY un modulo. Tutte le operazioni effettuate senza possedere un'adeguata disponibilità di punti vengono considerate NULLE. VINCERANNO I PREMI i giocatori che presenteranno i saldi attivi maggiori (A + B + C + D).

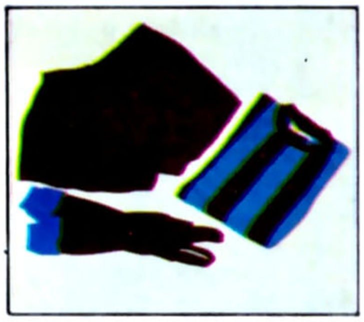
CALCIO VALORI ECCO I NUMEROSI PREMI

Magnifico Flying Junior dell'ALPA.

Ciclomotore Tiko Tiko KS della Legnano.

8 biciclette tipo cross della Legnano.

Soggiorno per 4 all'hotel «Lastei» di S. Martino di C.



E INOLTRE:

15 paia di scarponi «Speedy» della San Marco
20 palloni «Mazzola» bicolori di cuoio di Show Sport
40 completi per calciatori sempre di Show Sport
100 paia di comodissime Go Scarpe della Tiglio
un organo elettronico HI-Fuga della Bontempi
80 modelli di automobili Ferrari 312 T2 della Polistil
100 paia di bellissimi jeans della marca Pepper.

NUOVI DALLA SVIZZERA GLI SPLENDIDI OROLOGI

REGALI REGALI

A PREZZI ECCEZIONALI!!

SUBACQUEO NOVITA' '76

a sole L. 10.900

Ottimo orologio donna e ragazzo antimagnetico, 23 rubini, datario, resistente all'acqua, corona segnasecondi, cassa e bracciale in acciaio inox, di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

DI GRAN LUSSO

a sole L. 12.900

Meraviglioso orologio tipo oro per uomo e donna molto raffinato, bracciale segmentato a nido d'ape, antimagnetico, quadrante con numeri romani, di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

SUPER DE LUXE

a sole L. 11.600

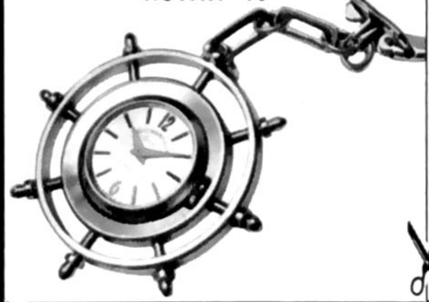
Orologio donna tipo Rolex antimagnetico, datario, cassa e bracciale in acciaio inox con corona zigrinata. Di alta precisione, dal perfetto funzionamento per la donna di classe. Garanzia 1 anno.

NOVITA' UNISEX

a sole L. 10.400

Elegante orologio di ottima marca e dal perfetto funzionamento, antimagnetico, datario, cassa in acciaio inox, linea moderna, quadrante colorato. Ideale per lui e per lei. Garanzia 1 anno.

NOVITA' '76



a sole L. 10.900

Originalissimo orologio portachiavi a forma di timone, di ottima marca e dal perfetto funzionamento, 17 rubini, molto sportivo, cassa e portachiavi in acciaio inox, sul retro l'immagine di S. Cristoforo patrono dei naviganti. Garanzia 1 anno.

DI ALTA PRECISIONE

a sole L. 12.900

Orologio uomo ESPERANTO, antimagnetico, datario (numero e giorno) 25 rubini bellissimo quadrante colorato, lancetta segnasecondi, cassa e bracciale in acciaio inox, antiurto per l'uomo sportivo e di classe. Garanzia 1 anno.

ECCEZIONALE UNISEX

a sole L. 11.950

Orologio unisex di alta precisione, novità assoluta '76 con cassa e cinturino in acciaio inox, quest'ultimo snodabile, costituito da una catena di maglie piatte stile '800. Di gran lusso e di alta classe. Garanzia 1 anno.

STREPITOSO TACHIMETRO

a sole L. 15.900

Orologio MORTIMA uomo, 21 rubini, impermeabile, datario, munito di 2 corone una come tachimetro, l'altra per conoscere le ore in tutte le città del mondo, ottima marca dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

DA TASCHINO

a sole L. 11.900

Orologio da taschino completo di catena in acciaio inox, 21 rubini, quadrante con numeri romani, datario, antimagnetico, lancetta segnasecondi, molto elegante e raffinato. Ritorna di moda così il gusto dell'antico, di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

DI GRAN CLASSE

a sole L. 12.900

Orologio uomo MORTIMA MAYERLING 21 rubini cassa e bracciale in acciaio inox, antimagnetico, resistente all'acqua, lancetta segnasecondi, datario. Molto elegante per l'uomo moderno, quadrante colorato, ottima marca, perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

ASTROLOGIC

a sole L. 12.900

Orologio strepitosa novità '76. Di alta precisione e dal perfetto funzionamento; automatico e antimagnetico; lancetta segnasecondi, bracciale in acciaio inox. Potrete conoscere ogni giorno il vostro oroscopo personale amore, affari, salute, presente e passato. E' veramente eccezionale. Garanzia 1 anno.

SPAZIALE/SUBACQUEO

a sole L. 16.900

Il meraviglioso orologio per i più esigenti completo di 2 corone una per l'immersione perchè subacqueo, l'altra per conoscere l'ora in tutte le città del mondo, datario, lancetta segnasecondi, 21 rubini, fosforescente, cassa e bracciale in acciaio inox, di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

NOVITA' '76 ARGENTO 800

a sole L. 17.900

Orologio donna in argento 800 per le serate più importanti, molto elegante e raffinato, 17 rubini, antiurto. Ottima marca perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

ALTA PRECISIONE AUTOMATICO

a sole L. 17.900

Orologio TANIVAN uomo 17 rubini, cassa cromata impermeabile e fondo in acciaio. Movimento ad ancora datario e conta secondi centrale. Ricarico automatico, elegante per l'uomo moderno. Garanzia 1 anno.

STREPITOSO A SUONERIA

a sole L. 12.500

Orologio LUCERNE DE LUXE, uomo, donna, ragazzo, con allarme incorporato, di estrema utilità per la sveglia al mattino e per gli appuntamenti, alta precisione, ottima marca, perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.

ECCEZIONALE ELETTRICO

a sole L. 17.900

Orologio MORTIMA elettrico 17 rubini, di alta precisione, ideale per l'uomo moderno. Di fama internazionale; è munito di luce interna (elettrico). Di gran lusso e gran classe. Garanzia 1 anno.

Non vi sembra un'offerta strepitosa? Tanti stupendi orologi di alta qualità a prezzi eccezionali. Acquistateli subito poichè sono in quantitativo limitato e si prevede un rapido esaurimento delle scorte in magazzino. COME ORDINARE: Compilate il tagliando qui a fianco presentato, ritagliatelo unitamente all'illustrazione dell'orologio o degli orologi da Voi preferiti e inviate il tutto (tagliando e illustrazioni) in busta chiusa a: Ditta SAME - Via Algarotti, 4 - 20124 MILANO

TAGLIANDO D'ORDINAZIONE: da ritagliare e spedire a: CR49

Ditta SAME - Via Algarotti, 4 - 20124 Milano

Desidero ricevere in contrassegno al mio domicilio l'orologio o gli orologi da me qui indicat

....

Pagherò al postino alla consegna l'importo della merce più le spese di spedizione.

COGNOME .... NOME ....

VIA .... N. .... COD. POST. ....

LOCALITA' .... PROVINCIA ....

Portaci a scuola con te... senza nasconderci

Portaci a scuola con Te, mostraci alla tua maestra e discutete insieme gli usi ed i costumi degli Egizi. Confrontaci con i Tuoi libri: i nostri abiti, le nostre armi, i carri da guerra sono tratti dai dipinti trovati sui muri delle piramidi. Sulle confezioni troverai la nostra vita e la nostra storia. Possiamo aiutarti nelle ricerche scolastiche per migliorare i tuoi voti. Parlane anche a papà, vedrai che a Natale...

ATLANTIC

un modo nuovo di imparare la storia

SCALA HO

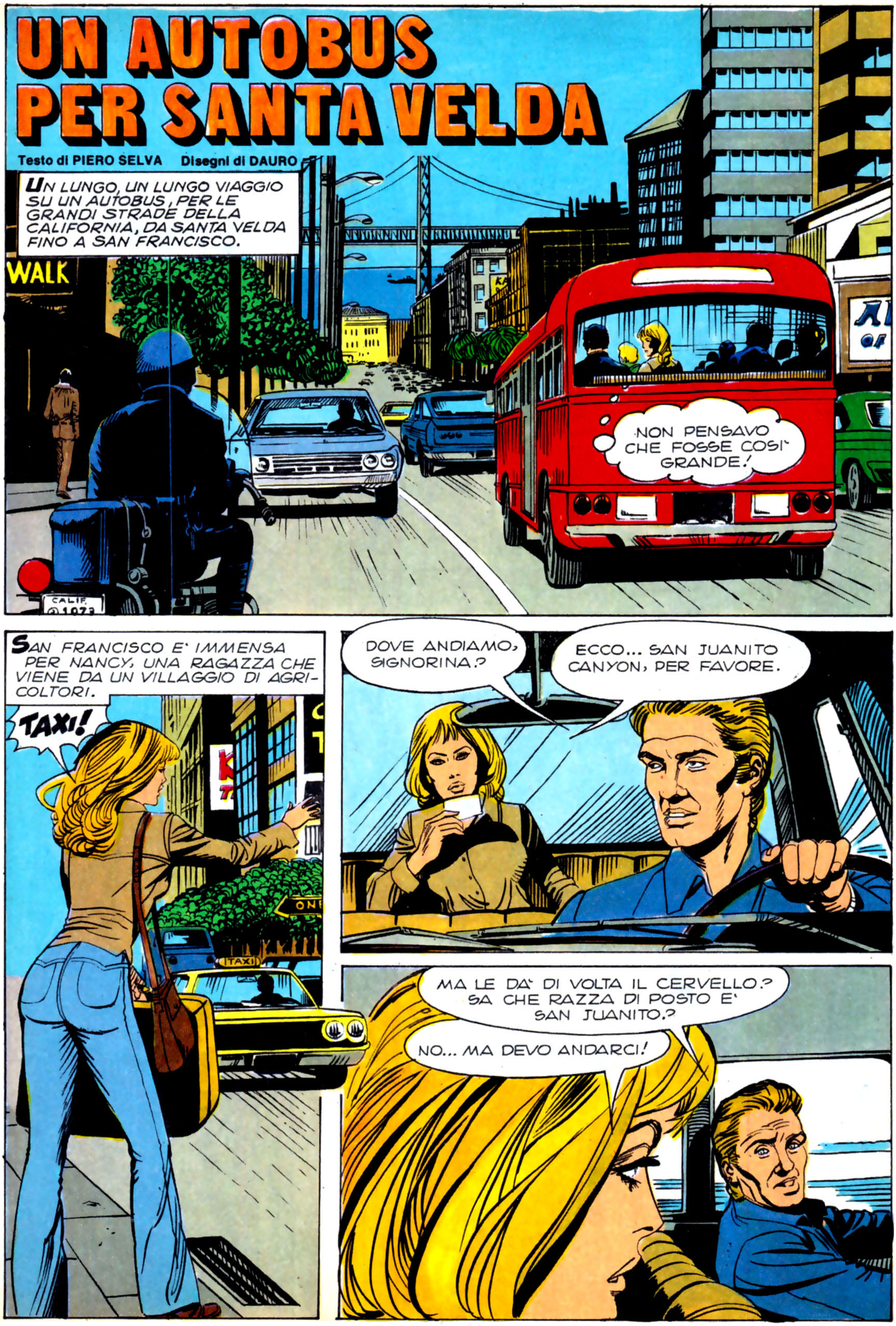
1501	Alla corte del faraone	L. 1500
1502	L'esercito egiziano	L. 1500
1503	La cavalleria egiziana	L. 1500
1505	Barche sul Nilo	L. 3500
1504	La Sfinge	L. 3500
1506	La nave del faraone	L. 6000
1507	Il palazzo del faraone	L. 15000

SCALA 1/32

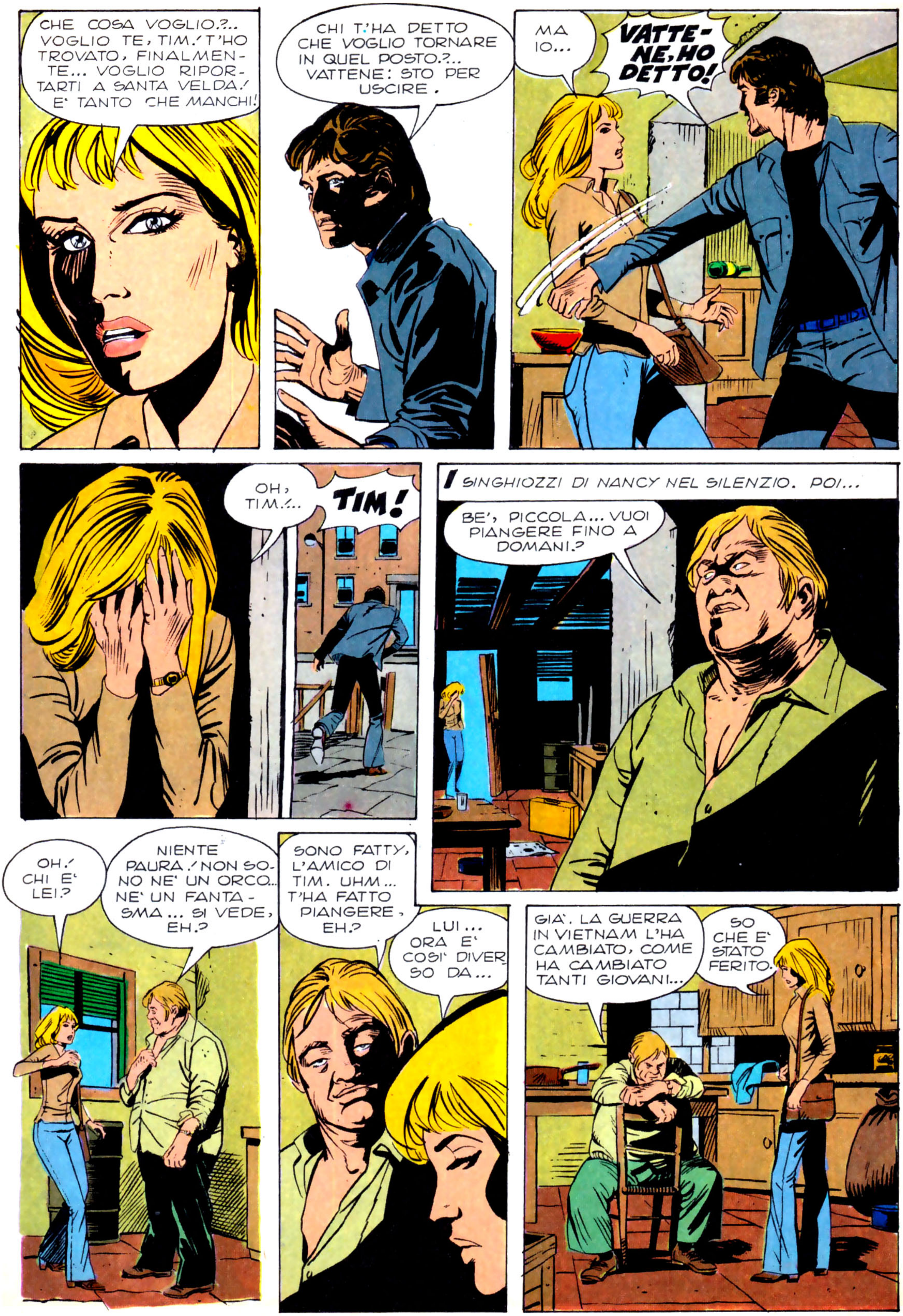
1601	Alla corte del faraone	L. 2000
1602	L'esercito egiziano	
1603	La cavalleria egiziana	L. 2000

UN AUTOBUS PER SANTA VELDA

Testo di PIERO SELVA   Disegni di DAURO



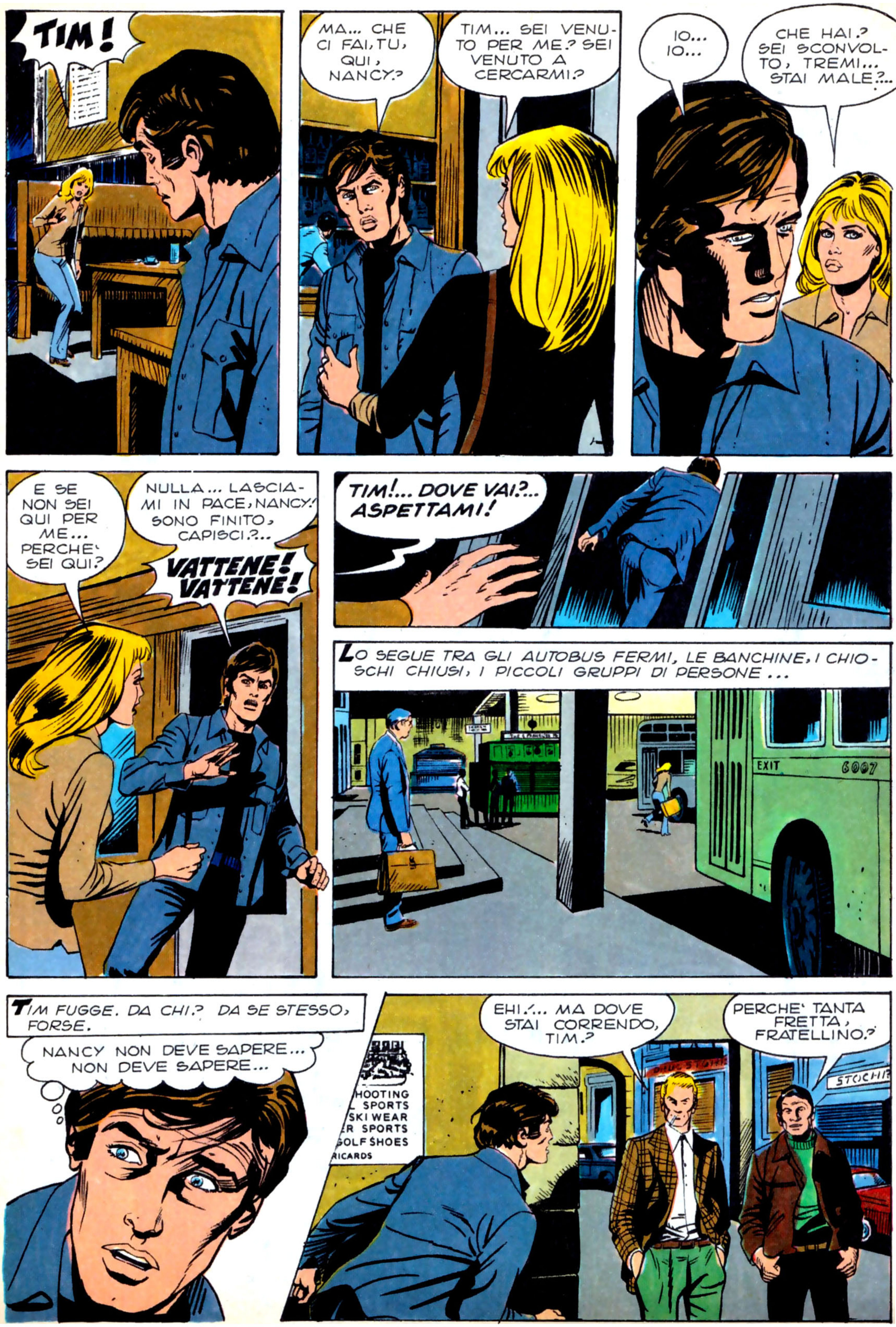
CERCO UN UOMO, LÀ... IL MIO RAGAZZO.
SAPPIA PERÒ CHE QUELLO È IL POSTO DEGLI SBANDATI, DEI DELINQUENTI... E PEGGIO!
ONE WAY
NO PARKING
FANNO DODICI DOLLARI. BUONA FORTUNA.
GRAZIE.
SCUSI... CERCO TIM DEVILLE. LO CONOSCE?
MAI SENTITO, PUPA. MA, SE CREDI, POSSO SOSTITUIRLO IO!
È DIFFICILE TROVARE UN UOMO IN UN POSTO SIMILE, MA ALLA FINE...
TIM, L'EX MARINE? LO TROVERAI IN QUELLA TOPAIA, SORELLA!
DIO MIO!... MA COME PUÒ, TIM, VIVERE QUI?
TIM!... SEI QUI, TIM?... SONO IO, NANCY!
NANCY! MA CHE FAI QUI?
TIM! OH... CARO!
RESTA DOVE SEI... E DIMMI CHE COSA VUOI DA ME!



CHE COSA VOGLIO?.. VOGLIO TE, TIM! T'HO TROVATO, FINALMENTE... VOGLIO RIPORTARTI A SANTA VELDA! E' TANTO CHE MANCHI!
CHI T'HA DETTO CHE VOGLIO TORNARE IN QUEL POSTO?.. VATTENE: STO PER USCIRE.
MA IO...
VATTENE, HO DETTO!
OH, TIM!..
TIM!
I SINGHIOZZI DI NANCY NEL SILENZIO. POI...
BE', PICCOLA... VUOI PIANGERE FINO A DOMANI?
OH! CHI E' LEI?
NIENTE PAURA! NON SONO NE' UN ORCO... NE' UN FANTASMA... SI VEDE, EH?
SONO FATTY, L'AMICO DI TIM. UHM... T'HA FATTO PIANGERE, EH?
LUI... ORA E' COSI' DIVERSO DA...
GIA'. LA GUERRA IN VIETNAM L'HA CAMBIATO, COME HA CAMBIATO TANTI GIOVANI...
SO CHE E' STATO FERITO.

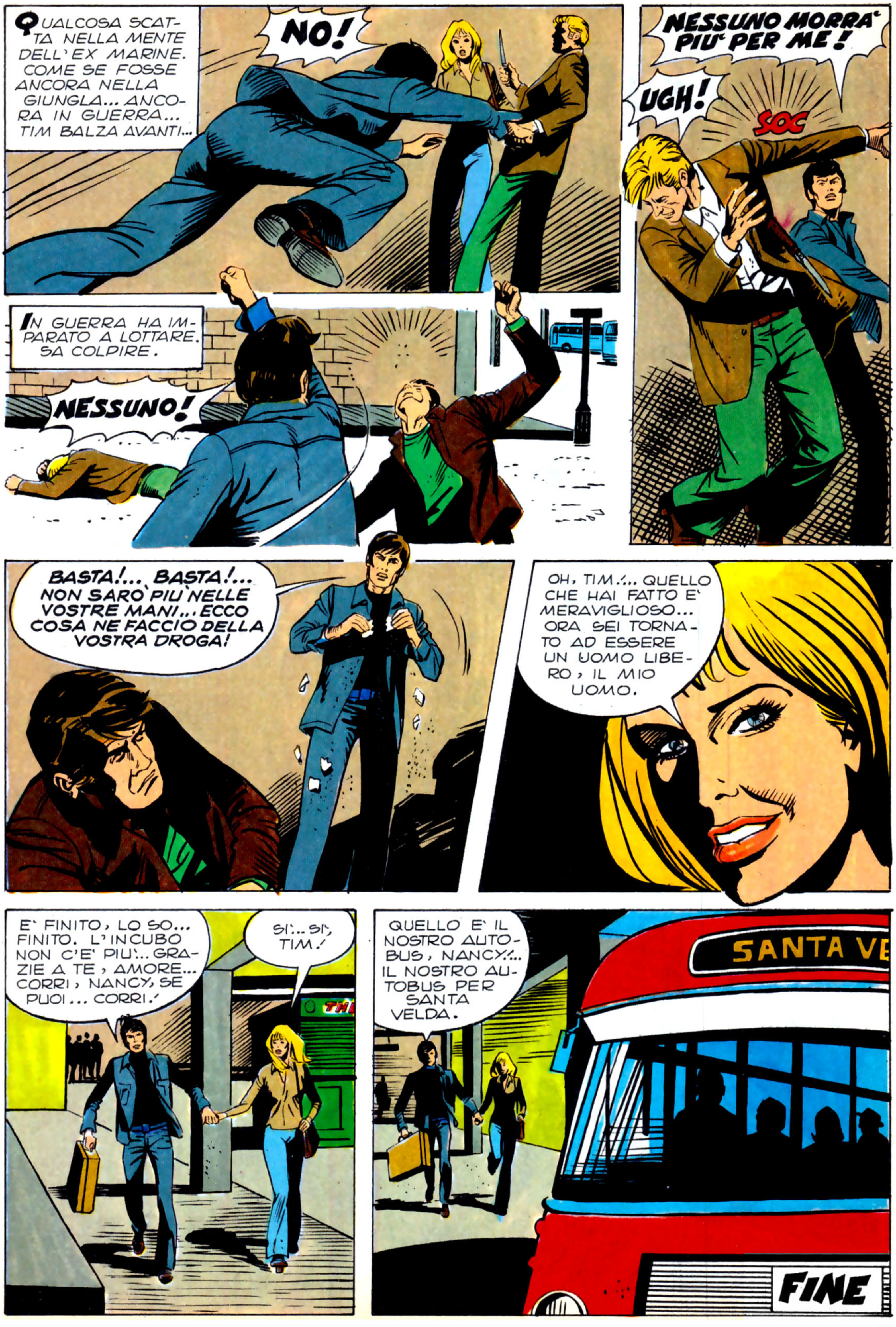
NON E' PER VIA DELLA FERITA... HA DEGLI INCUBI, LA NOTTE... SI RITROVA NELLA GIUNGLA...
"NELLA GIUNGLA, TIM FU FERITO ALLA GAMBA... BILLY, IL SUO AMICO, SI FERMO' AD AIUTARLO."
CE LA FAI A MUOVERTI.?
NO...
CERCA DI ALZARTI... TI PORTO INDIETRO. IL REPARTO SI RITIRA.
VATTENE, BILLY... LASCIAMI QUI...
COSA DIREBBE LA TUA RAGAZZA, SE SAPESSE CHE T'HO LASCIATO QUI.?
"MA PROPRIO MENTRE STAVANO PER RAGGIUNGERE L'ELICOTTERO, UNO SPARO COLPI' BILLY..."
AH!
BILLY! BILLY!
"... SULL'ELICOTTERO CHE LO PORTAVA VIA..."
E... BILLY.?
E' MORTO.

MORTO! PER ME!... E' MORTO PER ME!
ECCO, PICCOLA. NEGLI INCUBI, TIM CONTINUA A RIPETERE QUESTE PAROLE... L'IDEA CHE QUALCUNO SIA MORTO PER LUI LO HA SCONVOLTO.
MA FORSE IO POSSO GUARIRLO...
NO. TROPPO TARDI. C'È ANCHE DELL'ALTRO... MA MEGLIO CHE TU NON LO SAPPIA. ...COME SI CHIAMA, IL TUO PAESE?
SANTA VELDA.
ECCO. TORNA LÀ, E LASCIA PERDERE TUTTO. ADDIO, PICCOLA.
LA GRANDE STAZIONE. NANCY VI ARRIVA A NOTTE.
A CHE ORA PARTE L'AUTOBUS PER SANTA VELDA?
ALLE SEI, SIGNORINA.
NANCY AFFRONTA DUNQUE LA NOTTE CON UN CAFFÈ E UN TOAST... E CON UN GRAN PESO NEL CUORE...
LE ORE PASSANO. E, VERSO LE CINQUE, LA PORTA SI APRE...

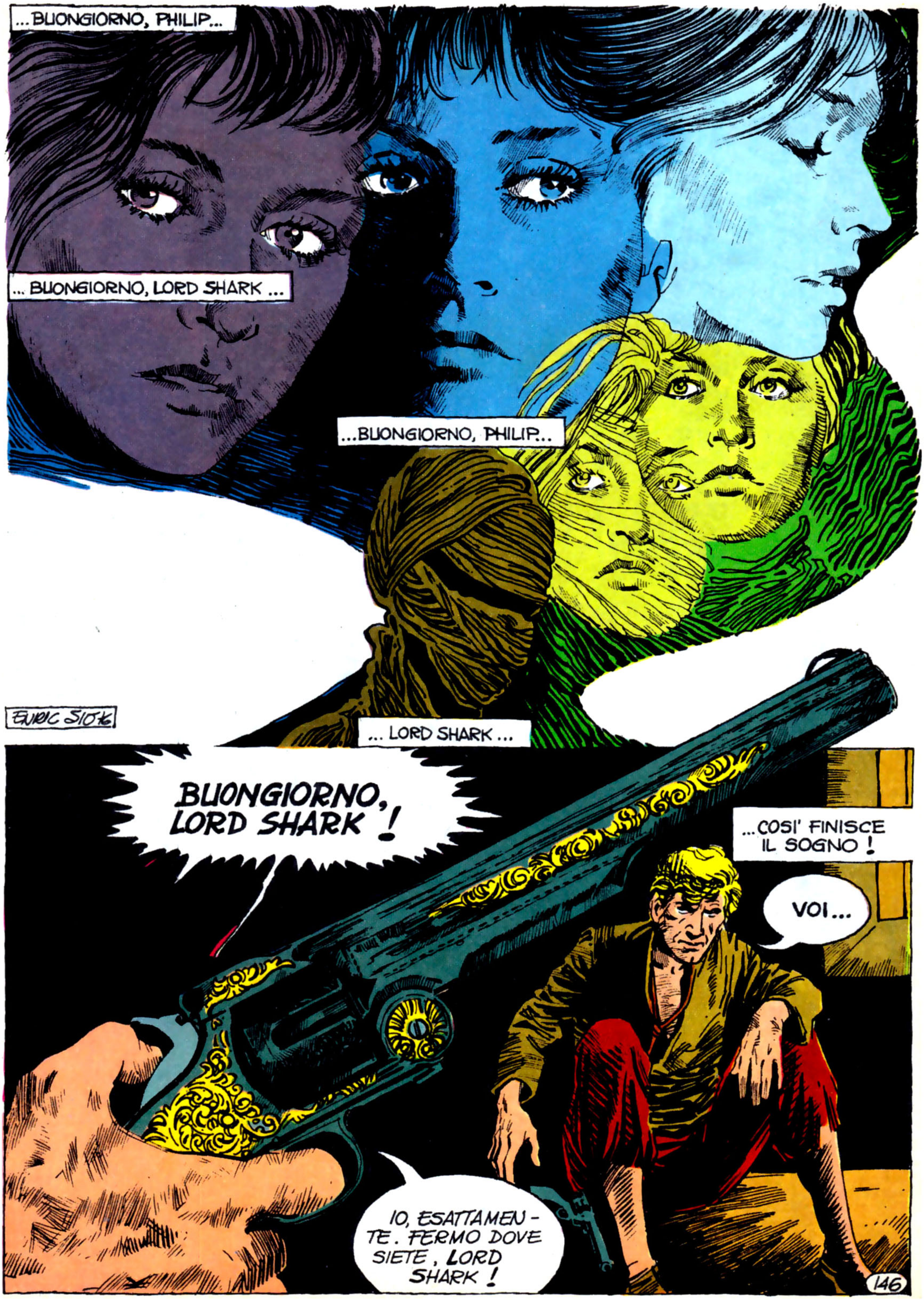

TIM!
MA... CHE CI FAI, TU, QUI, NANCY?
TIM... SEI VENUTO PER ME? SEI VENUTO A CERCARMI?
IO... IO...
CHE HAI? SEI SCONVOLTO, TREMI... STAI MALE?...
E SE NON SEI QUI PER ME... PERCHE' SEI QUI?
NULLA... LASCIAMI IN PACE, NANCY! SONO FINITO, CAPISCI?...
VATTENE! VATTENE!
TIM!... DOVE VAI?... ASPETTAMI!
LO SEGUE TRA GLI AUTOBUS FERMI, LE BANCHINE, I CHIOSCHI CHIUSI, I PICCOLI GRUPPI DI PERSONE...
EXIT
6007
TIM FUGGE. DA CHI? DA SE STESSO, FORSE.
NANCY NON DEVE SAPERE... NON DEVE SAPERE...
HOOTING
SPORTS
SKI WEAR
R SPORTS
GOLF SHOES
RICARDS
EHI!... MA DOVE STAI CORRENDO, TIM?
PERCHE' TANTA FRETTA, FRATELLINO?

SENTITE, LASCIATEMI ANDARE...
PERCHE'? LA POLIZIA TI SEGUE?
NO, E' UNA RAGAZZA...
BUFFO! UNO CHE E' INSEGUITO DA UNA RAGAZZA, E SCAPPA!
DIMMI, PIUTTOSTO: QUANTA MERCE HAI COLLOCATO, STANOTTE?... T'AVEVAMO DATO VENTI BUSTINE... QUANTE NE HAI?
IO... NON STO BENE, STANOTTE, QUELLA RAGAZZA ...L'HO VISTA, MI SONO...IMPRESSIONATO.
E CREDI CHE TI ABBIAMO DATO LA TUA RAZIONE PER QUESTO?
TI SISTEMERÒ IO LE IDEE, EX MARINE!
OUG...
AH!
SEI UN DROGATO E UNO SPACCIATORE DI DROGA... DEVI PENSARE A QUESTO... NON ALLE RAGAZZE!
NANCY HA UDITO TUTTO. SA TUTTO, ORA ...
DROGATO, SPACCIATORE DI DROGA...

LASCIATELO! LASCIATELO STARE!
VIGLIACCHI!
DA DOVE ESCE QUE-STA FURIA?
ORA BASTA, BAMBINA!
AH!
DIRO' TUTTO ALLA POLIZIA... MEGLIO VEDERE TIM IN PRIGIONE CHE... CHE COSI'...
ZIP
TI TOGLIE-RO' LA VOGLIA DI CHIACCHIE-RARE CON LA POLIZIA...
TIM VEDE. CONFUSAMENTE, MA VEDE. NANCY STA PER MORIRE PER LUI.
MORIRE PER ME... ANCORA... MORIRE PER ME COME BIL-LY... MORIRE PER ME...

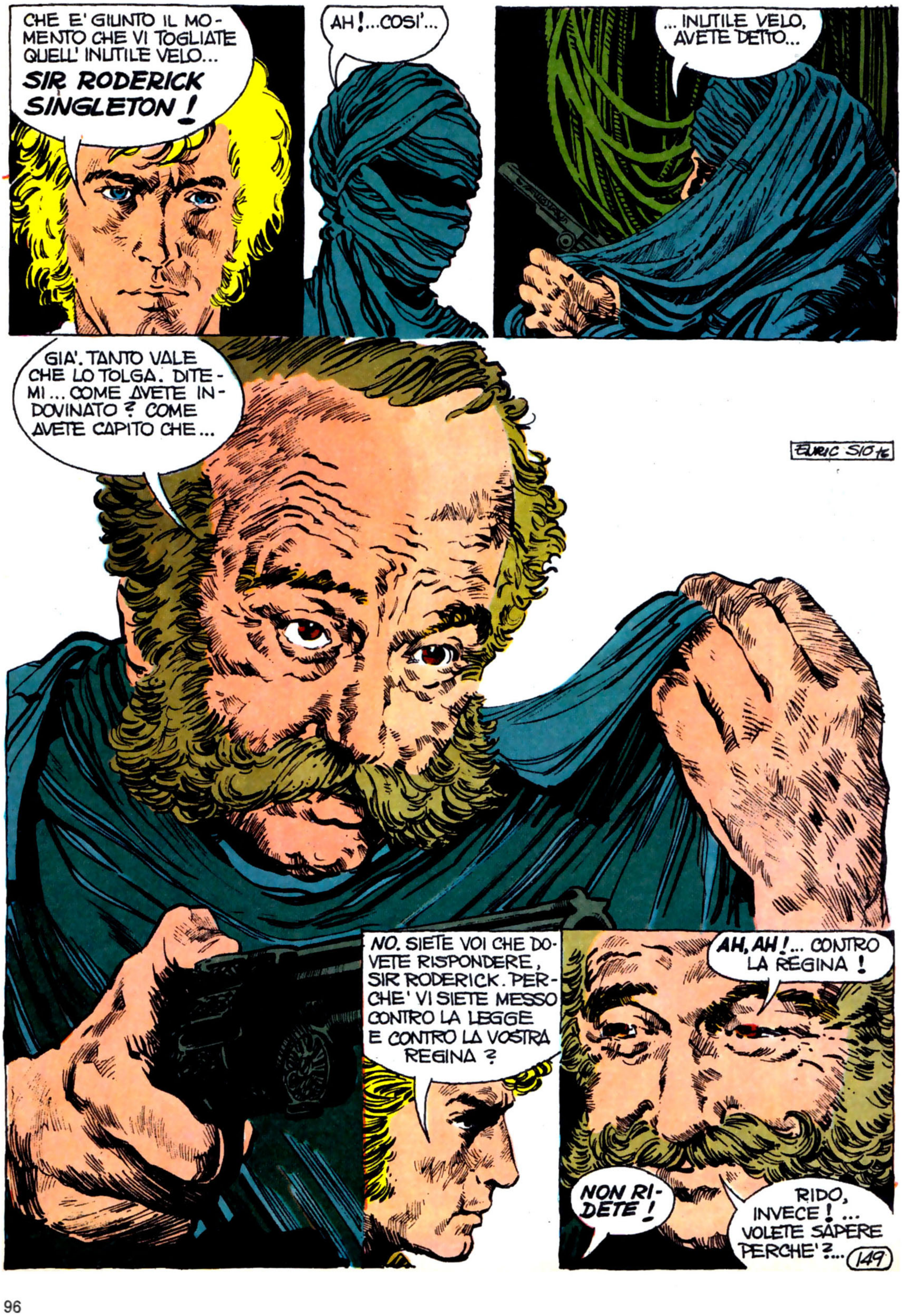

QUALCOSA SCATTA NELLA MENTE DELL'EX MARINE. COME SE FOSSE ANCORA NELLA GIUNGLA... ANCORA IN GUERRA... TIM BALZA AVANTI...
NO!
NESSUNO MORRA' PIU' PER ME!
UGH!
SOC
IN GUERRA HA IMPARATO A LOTTARE. SA COLPIRE.
NESSUNO!
BASTA!... BASTA!... NON SARO' PIU' NELLE VOSTRE MANI... ECCO COSA NE FACCIO DELLA VOSTRA DROGA!
OH, TIM!... QUELLO CHE HAI FATTO E' MERAVIGLIOSO... ORA SEI TORNATO AD ESSERE UN UOMO LIBERO, IL MIO UOMO.
E' FINITO, LO SO... FINITO. L'INCUBO NON C'E' PIU'... GRAZIE A TE, AMORE... CORRI, NANCY, SE PUOI... CORRI!
SI'... SI', TIM!
QUELLO E' IL NOSTRO AUTOBUS, NANCY!... IL NOSTRO AUTOBUS PER SANTA VELDA.
SANTA VE
FINE

LORD SHARK
testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'
UN SOGNO. UN SOGNO DI UN UOMO MOLTO STANCO, E CHE ANCORA DEVE COMBATTERE. NUVOLE CHE SI APRONO E CHE SI CHIUDONO...
NOTTE. LORD SHARK HA LASCIATO I SUOI COMPAGNI DIETRO LA CARCASSA DELL' ELEFANTE, CHE LI HA SALVATI DA MORTE SICURA, ED E' ENTRATO NEL RECINTO. QUI, VINTO DALLA STANCHEZZA, S'E' ADDORMENTATO.
25
...VOLTI DI GUERRIERI DAGLI OCCHI FIAMMEGGIANTI...
SPARI, GRIDA, LAMENTI, CAVALLI ED ELEFANTI ALLA CARICA ...
...SELVAGGIA, CHE PIOMBA DAL CIELO STRIDENDO COME UN FALCO.
...ORTENSIA, CHE ATTENDE SULLA SOGLIA D'UNA FATTORIA SCOZZESE...
145

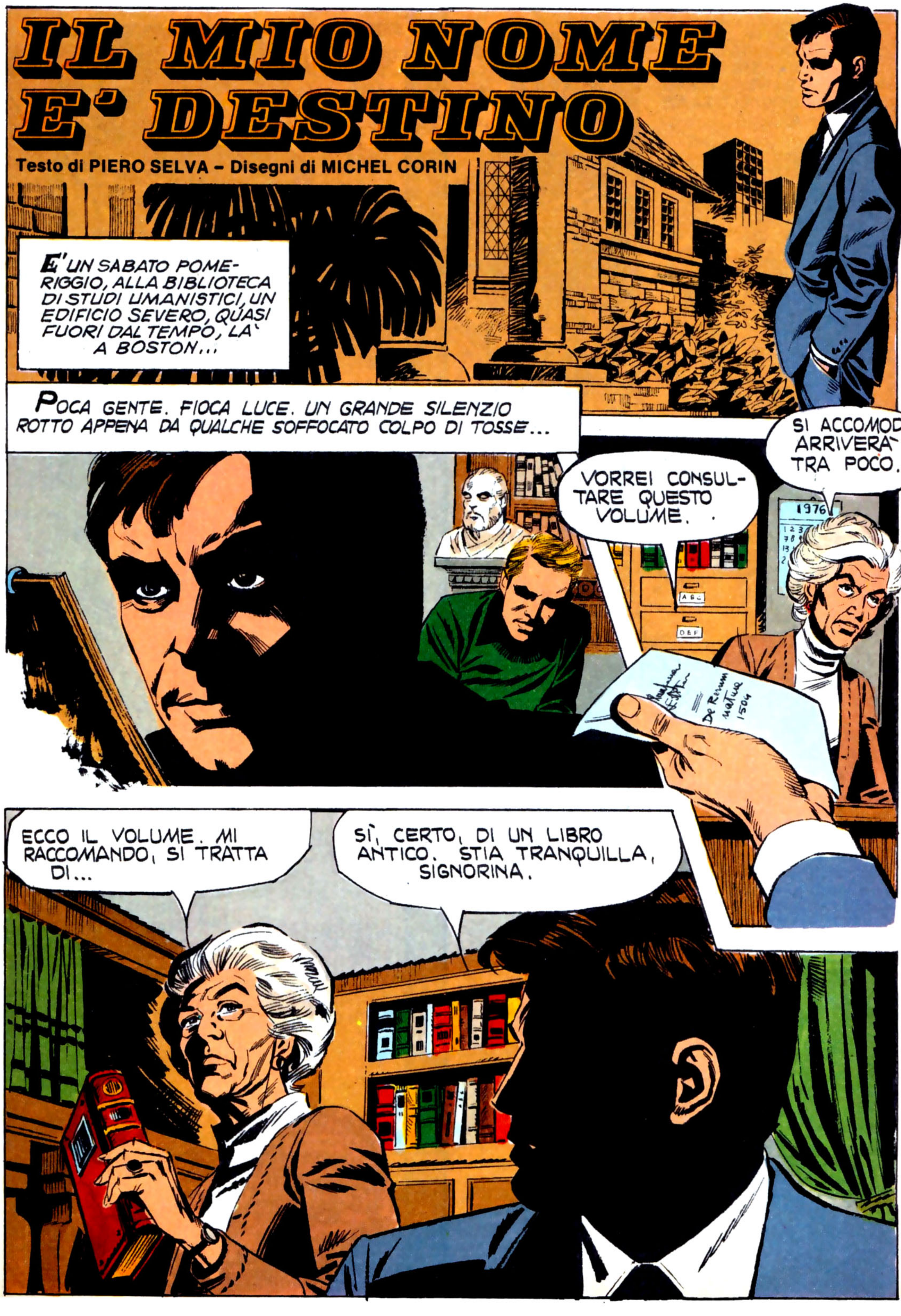

...BUONGIORNO, PHILIP...
...BUONGIORNO, LORD SHARK ...
...BUONGIORNO, PHILIP...
... LORD SHARK ...
ENRIC SIO 76
BUONGIORNO, LORD SHARK !
...COSI' FINISCE IL SOGNO !
VOI...
IO, ESATTAMENTE. FERMO DOVE SIETE, LORD SHARK !
146

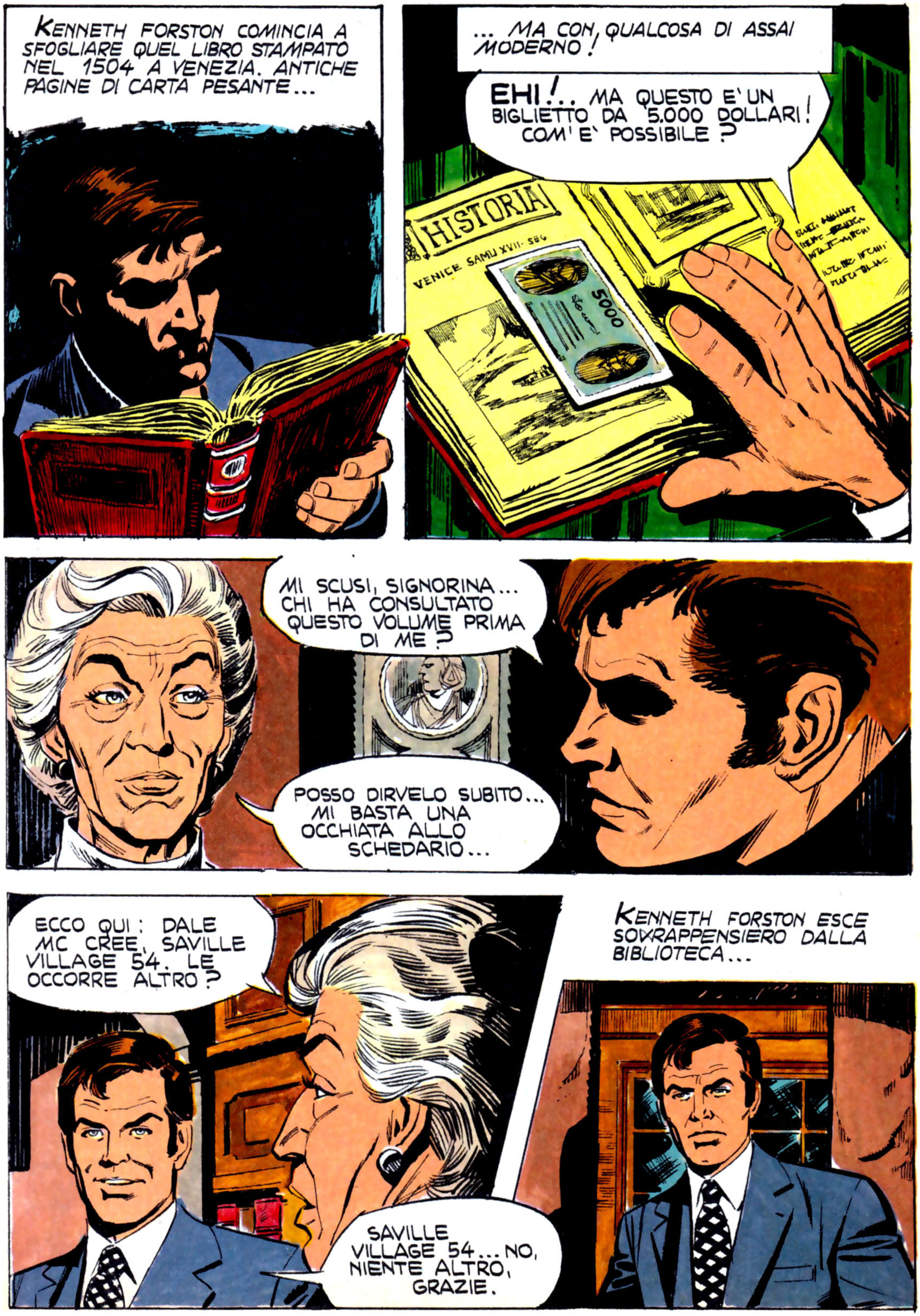
NON UNA MOSSA, O SIETE MORTO. AVETE DORMITO BENE A LUNGO, LORD SHARK. ME NE RALLEGRO. SPERO CHE ABBIATE BEN RIPOSATO.
...A LUNGO! DIO MIO, IL SOLE E' GIÀ ALTO! MORLEY E GLI ALTRI ATTENDEVANO UN MIO SEGNALE...!
EURIC SIO 76
BE'?... CHE AVETE? VI STUPISCE, CHE IL SOLE SIA ALTO?
NO. MI STUPISCE CHE VI GINGILLIATE ANCORA CON QUEL REVOLVER!
NON AVETE SCAMPO. POTETE UCCIDERE ME, MA I MIEI COMPAGNI VI PRENDERANNO.
I VOSTRI COMPAGNI? ...MA DI CHI PARLATE?
NON AVETE PIU' COMPAGNI, LORD SHARK! IL SONNO V'HA CANCELLATO DUNQUE LA MEMORIA? SI', POTETE ALZARVI.
CHE INTENDETE DIRE?
GUARDATE VOI STESSO.
147

PERPLESSO LORD SHARK GUARDA ATTRAVERSO LA FERITOIA...
...MA CHE COSA...
I MIEI ELEFANTI HANNO FATTO UN BUON LAVORO, NO? ... QUASI SONO CONTENTO, PERO', CHE ALMENO VOI SIATE SALVO!
DIO MIO!
...MORLEY. E' UN TRUCCO DI MORLEY. SI FINGONO MORTI.
INVOCATE PURE IL VOSTRO DIO! NON LI RICHIAMERA' IN VITA!
MA... MA IO...
AVETE AVUTO LA MIA STESSA SORTE. SIETE RIMASTO SOLO. I MIEI UOMINI SONO FUGGITI, I VOSTRI MORTI... NON E' UN MESSAGGIO DEL DESTINO?
POTREI UCCIDERVI. NON LO FACCIO. SAPETE PERCHE'?
NON LO SO. SO INVECE UN'ALTRA COSA...
E SAREBBE?
148


CHE E' GIUNTO IL MOMENTO CHE VI TOGLIATE QUELL' INUTILE VELO... SIR RODERICK SINGLETON !
AH !...COSI'...
... INUTILE VELO, AVETE DETTO...
GIA'. TANTO VALE CHE LO TOLGA. DITEMI... COME AVETE INDOVINATO ? COME AVETE CAPITO CHE...
NO. SIETE VOI CHE DOVETE RISPONDERE, SIR RODERICK. PERCHE' VI SIETE MESSO CONTRO LA LEGGE E CONTRO LA VOSTRA REGINA ?
AH, AH !... CONTRO LA REGINA !
NON RIDETE !
RIDO, INVECE !... VOLETE SAPERE PERCHE' ?...
149

EURIC SIO 76
... PER L'ORO! PER QUELLO CHE HO IN QUESTA BORSA! ...PER QUELLO CHE HO NASCOSTO ALTROVE!... FUORI LEGGE? CONTRO LA REGINA, IO...?
CONTINUATE!
NO. STATEMI A SENTIRE... NON PERDIAMO TEMPO. HO MOLTO ORO, IO. EBBENE, LA META' DI QUELL'ORO E' PER VOI!
VI PROPONGO DI ARRICCHIRE CON ME. LAVORATE CON ME, LORD SHARK.
SIETE PAZZO?
NO.
PAZZO SIETE VOI, SE RIFIUTATE. PERCHE' IO V'UCCIDERO', ALLORA!
NON LO FARETE. ALLE VOSTRE SPALLE CI SONO I MIEI AMICI. SARESTE IMMEDIATAMENTE UCCISO!
AH!... IL VECCHIO TRUCCO! VI ILLUDETE CHE MI VOLTI, IN MODO CHE POSSIATE BALZARMI ADDOSSO?
150
CONTINUA.


IL MIO NOME E' DESTINO
Testo di PIERO SELVA – Disegni di MICHEL CORIN
E' UN SABATO POMERIGGIO, ALLA BIBLIOTECA DI STUDI UMANISTICI, UN EDIFICIO SEVERO, QUASI FUORI DAL TEMPO, LA' A BOSTON...
POCA GENTE. FIOCA LUCE. UN GRANDE SILENZIO ROTTO APPENA DA QUALCHE SOFFOCATO COLPO DI TOSSE...
VORREI CONSULTARE QUESTO VOLUME.
SI ACCOMODI. ARRIVERA' TRA POCO.
1976
ECCO IL VOLUME. MI RACCOMANDO, SI TRATTA DI...
SÌ, CERTO, DI UN LIBRO ANTICO. STIA TRANQUILLA, SIGNORINA.


KENNETH FORSTON COMINCIA A SFOGLIARE QUEL LIBRO STAMPATO NEL 1504 A VENEZIA. ANTICHE PAGINE DI CARTA PESANTE...
... MA CON QUALCOSA DI ASSAI MODERNO!
EHI!.. MA QUESTO E' UN BIGLIETTO DA 5.000 DOLLARI! COM'E' POSSIBILE?
HISTORIA
5000
MI SCUSI, SIGNORINA... CHI HA CONSULTATO QUESTO VOLUME PRIMA DI ME?
POSSO DIRVELO SUBITO... MI BASTA UNA OCCHIATA ALLO SCHEDARIO...
ECCO QUI: DALE MC CREE, SAVILLE VILLAGE 54. LE OCCORRE ALTRO?
SAVILLE VILLAGE 54... NO, NIENTE ALTRO, GRAZIE.
KENNETH FORSTON ESCE SOVRAPPENSIERO DALLA BIBLIOTECA...

EHI, GUARDA DOVE METTI I PIEDI!
OH... MI SCUSI!
AL DIAVOLO!
UNA CORSA SULLA METROPOLITANA...
NO WILL FOR YOU
BOYS
NO SMOKING
FHULAM 41
GIANT
DEVO DIRE CHE LA BIBLIOTECA DI STUDI UMANISTICI E' FREQUENTATA DA STRANA GENTE. MAH!
SAVILLE VILLAGE, PICCOLE CASE LUNGO STRADE ALBERATE, UN ANGOLO QUASI INTATTO DELL'AMERICA DI 40 ANNI FA.
ECCO IL NUMERO 54...
DLIN DLON
SI'?
MISS DALE MC CREE? IO SONO...
SO CHI E' LEI... NON LE BASTA ANCORA? NON HO PIU' DENARO! VOLETE PERSEGUITARMI ANCORA? NON AVETE UN PO' DI PIETA'?..
UCCIDETEMI PIUTTOSTO, MA BASTA! BASTA!
MEGLIO NON GRIDARE E CHIUDERE LA PORTA, MISS MC CREE!
NON VOGLIO LA SUA VITA NE' IL SUO DENARO. MA DICA... E' SUO QUESTO BIGLIETTO, CHE HO TROVATO NEL DE RERUM NATURA STAMPATO NEL 1504?
5000
DIO MIO! MI... DICA, PERCHE' LO HA PRESO?
NO, DICA LEI PERCHE' LO HA MESSO LA'!

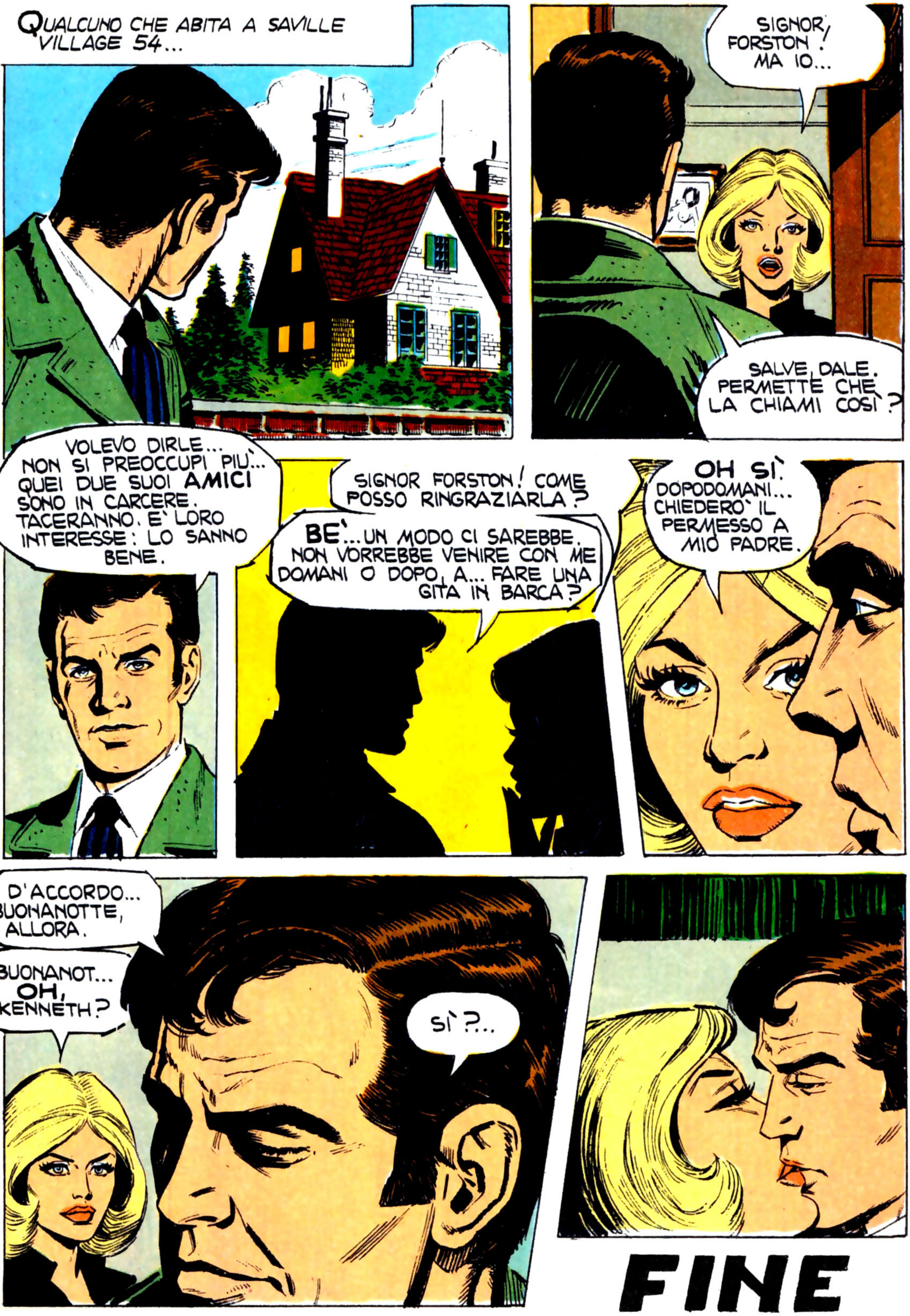
PERCHÈ... PERCHÈ DOVREI DIRGLIELO?
NON LO SO... FORSE POTREI AIUTARLA... È ABBASTANZA EVIDENTE CHE QUALCUNO LA RICATTA.
MA IO NON SO CHI È LEI...
FORSTON. KENNETH FORSTON... GIÀ, HA RAGIONE. NON C'È MOTIVO PER CUI DEBBA AVERE FIDUCIA IN ME.
ECCOLE IL SUO DENARO. ADDIO.
NO!.. NO, LA PREGO... SIGNOR FORSTON... IO NON SO PERCHÈ, MA... LE DIRÒ TUTTO! TUTTO!
5000
RICATTATA, SÌ... MI GUARDI, SIGNOR FORSTON... SEMBRO UNA DONNA SANA, NORMALE, NON È VERO?
SÌ. DEL TUTTO SANA E NORMALE. UN PO' AGITATA, MA È COMPRENSIBILE.
EBBENE, IO SONO VERAMENTE SANA E NORMALE. MA QUALCHE ANNO FA... NON ERA COSÌ... ME NE ERO ANDATA PER IL MONDO CON DEGLI SBANDATI...

"SA COME VANNO QUELLE COSE... NON RICORDO COME, MA... COMINCIAI A DROGARMI..."
"LA DROGA COSTA... PER PROCURARCELA RICORREMMO ALLA RAPINA... NON CI VOLEVO ANDARE: MI COSTRINSERO..."
BANK
"MA TROVAI LA FORZA DI RIBELLARMI, DI FUGGIRE... CORSI VIA DA QUELL'INFERNO... CORSI A PIEDI NUDI, NON SO PER QUANTO..."
"...MI PORTARONO IN UN OSPEDALE. FU MOLTO DURA, LÀ..."
"MA VINSI... USCII GUARITA PERFETTAMENTE. DISINTOSSICATA DI CORPO E DI SPIRITO... TORNAI A CASA..."
BABBO... SONO TORNATA.
DALE!... OH, DALE, FIGLIA MIA! TI HO ATTESO TANTO!
BABBO, VOGLIO DIRTI...
NO, DALE. CREDO IN TE. SO CHE NON PUOI AVER FATTO NULLA DI MALE. ENTRA... È COME SE TU FOSSI USCITA UN'ORA FA.
DALE HA NARRATO LA SUA STORIA...
PROPRIO COSÌ. MIO PADRE È UN UOMO DI FEDE PROFONDA, RIGOROSA. LA SUA FEDE MI AIUTÒ. LAVORO PER LUI, ORA... LUI È... UN UOMO POLITICO. È SENATORE.

COME? IL SENATORE MC CREE, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI GIUSTIZIA?
LUI. ECCO PERCHÈ SONO RICATTATA, SIGNOR FORSTON.
"QUALCHE MESE FA QUALCUNO SUONÒ ALLA MIA PORTA..."
NON TI RICORDI DI ME, DALE?
...NO. CHI È LEI?
VIA. SONO QUEL TALE CHE TI FORNIVA UNA CERTA MERCE, QUANDO STAVI CON GLI HIPPIES, RICORDI?
IO... HO CHIUSO CON QUEI TEMPI!
MA NON IO, BIMBA, O PAGHI, O DIRÒ A TUTTI CHI SEI STATA. TI IMMAGINI COME CI RESTERÀ TUO PADRE? TI IMMAGINI COSA DIRÀ DI LUI LA GENTE?..IL PADRE DI UNA DROGATA, PRESIDENTE DI COMMISSIONE...
NO! NO. LA SUPPLICO!... PAGHERÒ QUELLO CHE VORRÀ... MA NON ROVINI MIO PADRE!
BENE. VEDO CHE RAGIONI. AVRAI ORDINI. A PRESTO.
ECCO, SIGNOR FORSTON. SAREBBE LA FINE PER MIO PADRE... E PER ME. MA MI CREDA, PENSO SOPRATTUTTO A MIO PADRE. PER QUESTO PAGO.
PERCHÈ NON AVVERTE LA POLIZIA?
NO. HO PAURA... LA PREGO, RIPORTI QUESTI 5.000 DOLLARI DOVE LI HA TROVATI.
SE POSSO FARE QUALCOSA PER LEI...
NULLA. ADDIO, SIGNOR FORSTON.
EPPURE HO UNA GRAN VOGLIA DI AIUTARLA!
SAM SHOP
SANDER
LA SERA STESSA, MENTRE KENNETH È IMMERSO NELLA LETTURA...
BUSSANO ALLA PORTA... GIÀ, DEVONO ESSERE LORO.

SÌ?
KENNETH FORSTON? NON LE SPIACE SE ENTRIAMO, EH?
CHE VOLETE DA ME?
NON LO INDOVINI, AMICO? OGGI SEI STATO ALLA BIBLIOTECA ECCETERA ECCETERA, VERO?
SÌ, CERTO.
E HAI TROVATO IN UN LIBRO UN BIGLIETTO DA 5.000 DOLLARI. BENE È NOSTRO. TIRALO FUORI!
CI DEVE ESSERE UN ERRORE! QUEL BIGLIETTO NON APPARTIENE A VOI, MA A MISS DALE MC CREE! È LEI CHE LO HA MESSO IN QUEL LIBRO.
SPUTA QUEL BIGLIETTONE, AMICO, O TI TORCO IL COLLO!
TORCERMI IL COLLO? COME?... COSÌ?
AH!
SOC
...O COSÌ?

VIA L'ARTIGLIERIA, AMICO! NON SVEGLIAMO IL VICINATO!...
DANNAZ...
TUMP
...ODIO LA VIOLENZA, IO!
CRAC!
NULLA E' PIU' ODIOSO DELLA VIOLENZA, DELLA FORZA BRUTA. MA STATE FERMI DOVE SIETE! ODIO IL FRAGORE MA, SE VI MUOVETE, SPARERO'!
PRONTO, POLIZIA, 19° DISTRETTO?
SEI TU, SAM? SONO KENNETH. VENITE A CASA MIA. SUBITO. CI SONO PESCI ABBASTANZA GROSSI. SUBITO, CHIARO?
ECCO FATTO.
MA... MA CHI DIAVOLO E' LEI?
OH, DITE PURE CHE SONO UNA BEFFA DEL DESTINO. SONO L'ISPETTORE KENNETH FORSTON DELLA SQUADRA NARCOTICI, CHE PER HOBBY SI OCCUPA DI LETTERATURA ANTICA.
POCO DOPO...
VIENE CON NOI AL DISTRETTO, ISPETTORE?
NO. OCCUPATEVI VOI DI QUESTI POLLASTRI. CUCINATELI BENE. ISOLAMENTO ASSOLUTO. PARLERO' IO AL PROCURATORE DISTRETTUALE.
IO DEVO ANDARE... BE', A TROVARE QUALCUNO, ECCO...

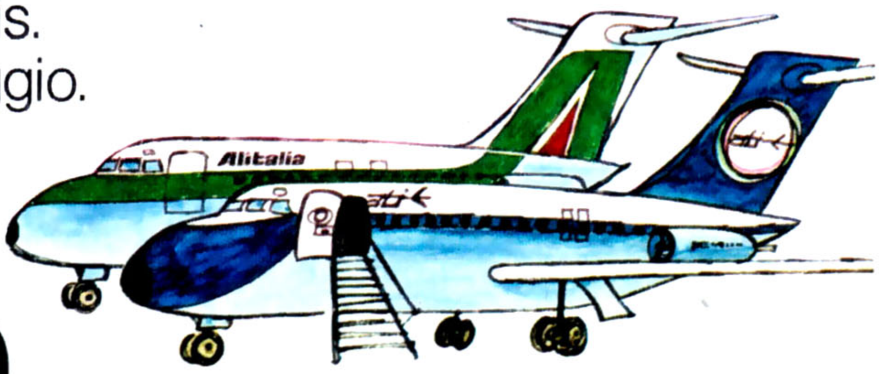

QUALCUNO CHE ABITA A SAVILLE VILLAGE 54...
SIGNOR FORSTON! MA IO...
SALVE DALE. PERMETTE CHE LA CHIAMI COSÌ?
VOLEVO DIRLE... NON SI PREOCCUPI PIÙ... QUEI DUE SUOI AMICI SONO IN CARCERE. TACERANNO. È LORO INTERESSE: LO SANNO BENE.
SIGNOR FORSTON! COME POSSO RINGRAZIARLA?
BE'... UN MODO CI SAREBBE. NON VORREBBE VENIRE CON ME DOMANI O DOPO, A... FARE UNA GITA IN BARCA?
OH SÌ. DOPODOMANI... CHIEDERÒ IL PERMESSO A MIO PADRE.
D'ACCORDO... BUONANOTTE, ALLORA.
BUONANOT... OH, KENNETH?
SÌ?...

FINE

SCONTO 65%
PER IL TURISMO SCOLASTICO

65% per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti
e 50% per un familiare di ciascun ragazzo.
Gruppi da 10 a 40.
Il capo-gruppo viaggia gratis.
Validità: 1° ottobre - 31 maggio.

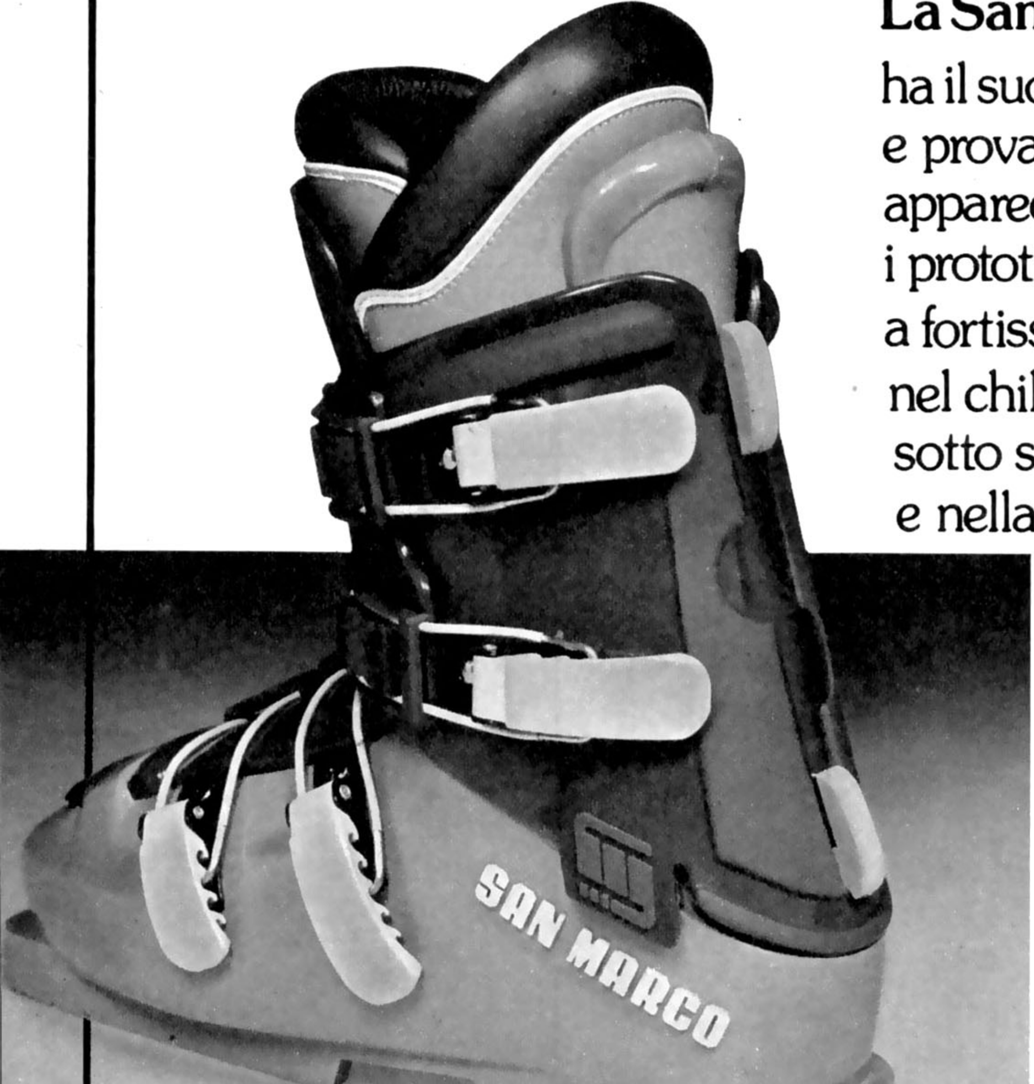
Per realizzare i vostri programmi
rivolgetevi sempre
ad un Agente di viaggi.



OCTA

Alitalia / ati / Regioni per il turismo sociale

Per qualcuno é più importante la potenza per altri il comfort.



La San Marco scarpe da sci

ha il suo centro sperimentale e prova con sofisticate apparecchiature elettroniche tutti i prototipi sul piede dei campioni a fortissima velocità, nel chilometro lanciato, sotto sforzo nello slalom e nella frenata.

Ma la San Marco cura anche gli altri sciatori. Per qualcuno, infatti, è più importante la potenza per altri il comfort San Marco è potenza e comfort.

PLANAD

Potenza e comfort le qualità San Marco.

SCARPE DA SCI

SAN MARCO

ITALIA

CALCIO CURIOSITA'

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

SCUDETTO STORY - 15

1927-28: TORINO. Stimolato dal rabbioso disappunto per la revoca del campionato precedente, il Torino vince ancora il campionato che ricalca gli schemi dei due gironi eliminatori a 11 squadre e girone finale a 8, per il quale si qualificano: Torino, Genoa, Alessandria, Milan (nel girone A); Bologna, Juventus, Casale, Inter (girone B).

Partite accanite, cariche di gol, con risultati davvero clamorosi: (Genoa-Inter 6-0, Juventus-Genoa 6-1, Torino-Juventus 4-1, Alessandria-Genoa 5-1, Bologna-Casale 7-0, Bologna-Milan 5-0, Alessandria-Inter 6-3, Casale-Alessandria 5-0). A questo proposito, dobbiamo segnalare l'esordio di un giocatore che per tanti anni sarà l'idolo dei tifosi, Giuseppe Meazza, che fa il suo debutto a 17 anni nell'incontro Inter-Dominante 6-1 e segna due gol, al 32' e al 44' della ripresa.

Classifica del girone finale (14 partite) e bilancio reti: Torino p. 19, reti 33, subite 18; Genoa p. 17, reti 30, subite 27. Juventus p. 16, reti 23, subite 17. Alessandria p. 16, reti 31, subite 25. Bologna p. 15, reti 28, subite 18. Milan p. 14, reti 21, subite 24. Inter p. 11, reti 27, subite 37. Casale p. 4, reti 14, subite 41.

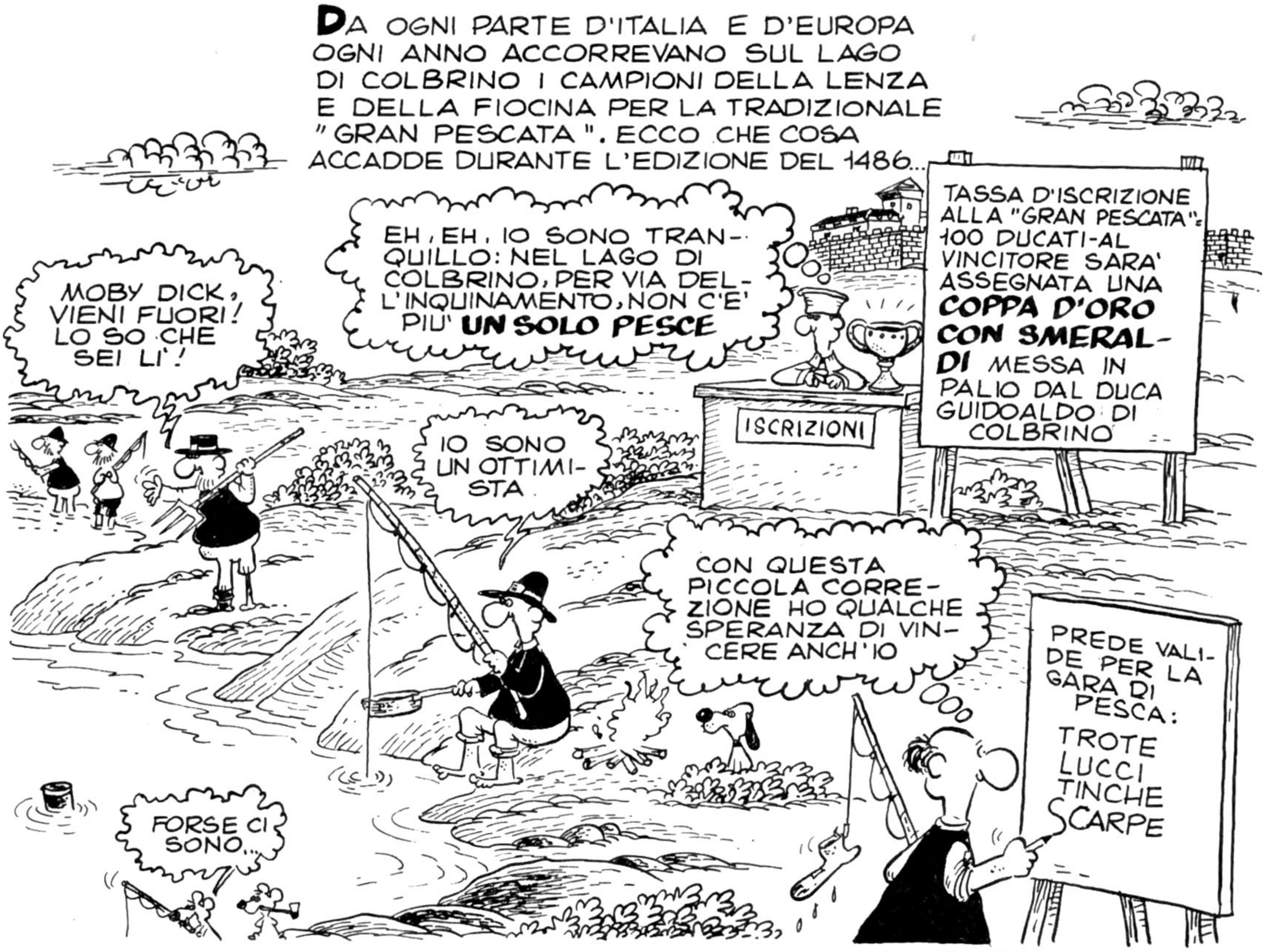
Formazione del Torino, ufficialmente campione d'Italia per la prima volta: Bosia; Martin III, Monti III; Colombari, Rossetti I (Janni), Sperone; Vezzani, Baloncieri, Libonatti, Rossetti II, Franzoni. Abbiamo parlato di Meazza e dei campioni granata, ma sotto gli occhi abbiamo le formazioni delle altre squadre finaliste, cariche di nomi che hanno fatto la storia più gloriosa del calcio italiano: nel Genoa, De Prà, Burlando, Barbieri, Levratto, De Vecchi; nella Juventus. Combi, Rosetta, Cevenini III; nell'Alessandria, Giovanni Ferrari; nel Bologna tutti quelli che ritroveremo come campioni nel prossimo anno; nel Milan, il trio difensivo Compiani, Perversi, Schienoni e il centravanti attore Piero Pastore; nell'Inter, oltre a Meazza, Degani, Bernardini, Allemandi; nel Casale il terzino Caligaris, che a fine campionato passerà alla Juve per formare il trio «storico» Combi-Rosetta-Caligaris.

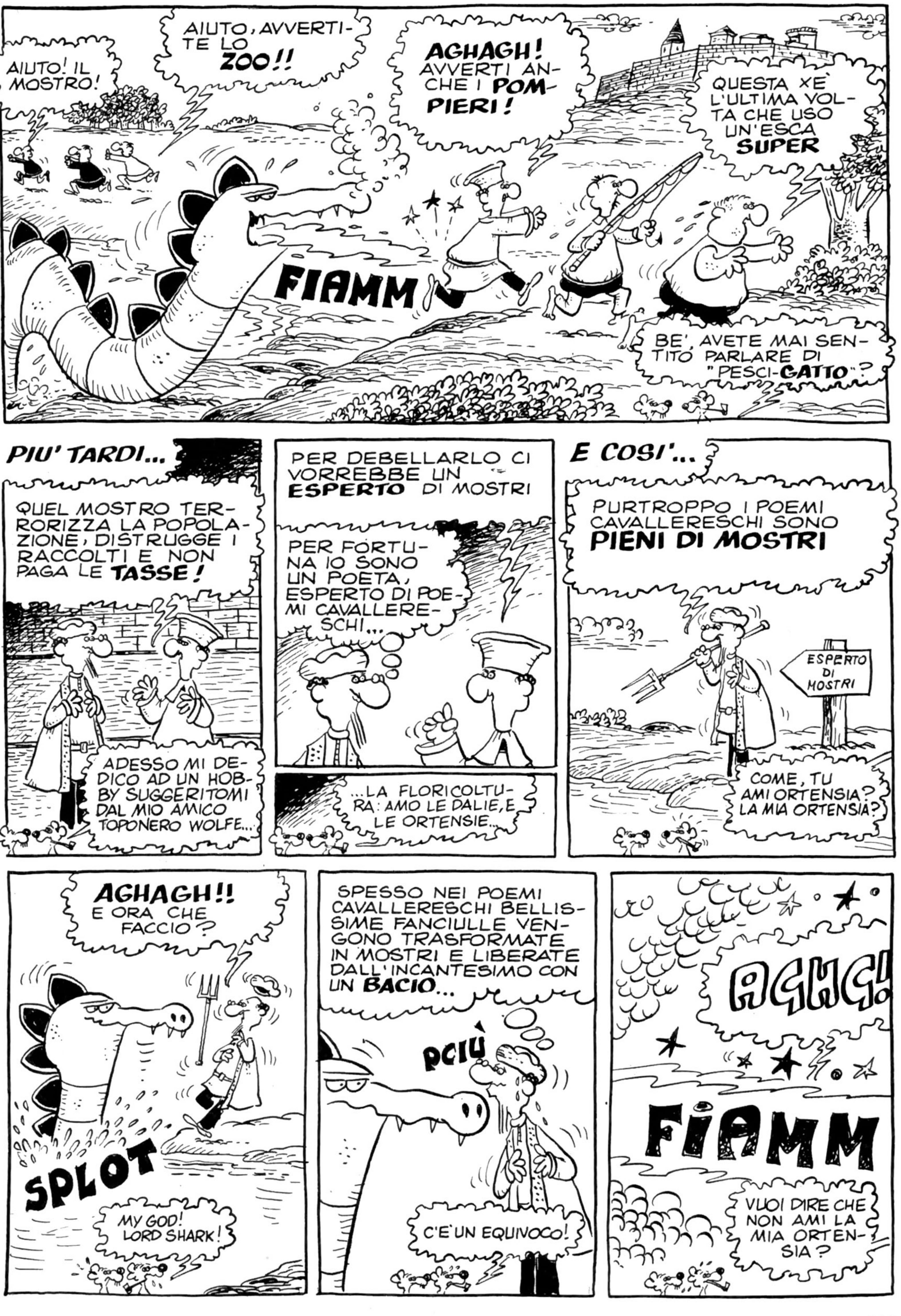
(continua)

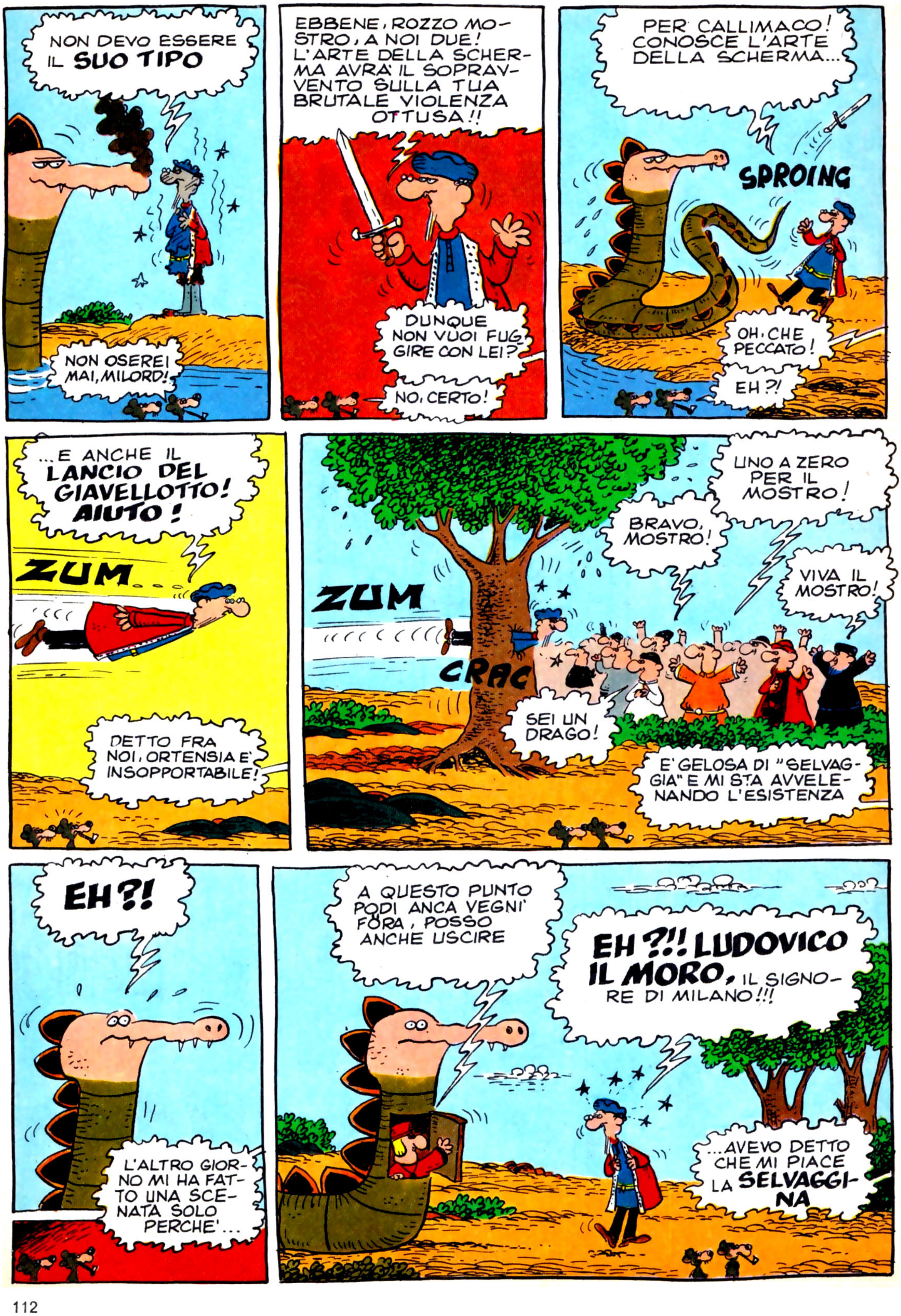
LA CONTEA DI COLBRINO

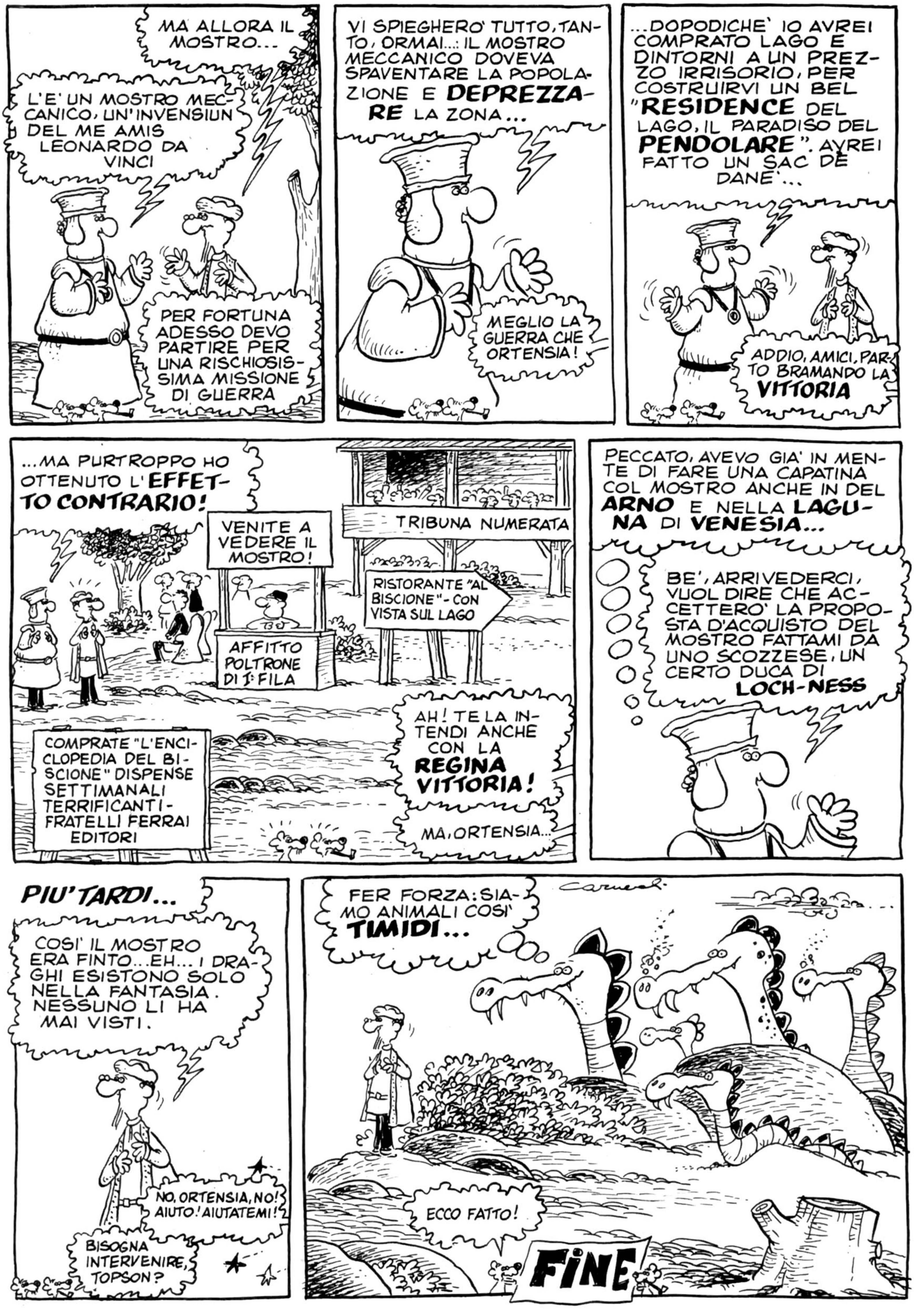
Ludovico il... Mostro

di CARNEVALI




AIUTO! IL MOSTRO!
AIUTO, AVVERTITE LO ZOO!!
AGHAGH! AVVERTI ANCHE I POMPIERI!
QUESTA XE' L'ULTIMA VOLTA CHE USO UN'ESCA SUPER
FIAMM
BE', AVETE MAI SENTITO PARLARE DI "PESCI-GATTO"?
PIU' TARDI...
QUEL MOSTRO TERRORIZZA LA POPOLAZIONE, DISTRUGGE I RACCOLTI E NON PAGA LE TASSE!
ADESSO MI DEDICO AD UN HOBBY SUGGERITOMI DAL MIO AMICO TOPONERO WOLFE...
PER DEBELLARLO CI VORREBBE UN ESPERTO DI MOSTRI
PER FORTUNA IO SONO UN POETA, ESPERTO DI POEMI CAVALLERESCHI...
...LA FLORICOLTURA: AMO LE DALIE, E LE ORTENSIE...
E COSI'...
PURTROPPO I POEMI CAVALLERESCHI SONO PIENI DI MOSTRI
ESPERTO DI MOSTRI
COME, TU AMI ORTENSIA? LA MIA ORTENSIA?
AGHAGH!! E ORA CHE FACCIO?
SPLOT
MY GOD! LORD SHARK!
SPESSO NEI POEMI CAVALLERESCHI BELLISSIME FANCIULLE VENGONO TRASFORMATE IN MOSTRI E LIBERATE DALL'INCANTESIMO CON UN BACIO...
PCIÙ
C'E' UN EQUIVOCO!
AGHG!
FIAMM
VUOI DIRE CHE NON AMI LA MIA ORTENSIA?


NON DEVO ESSERE IL SUO TIPO
NON OSEREI MAI, MILORD!
EBBENE, ROZZO MOSTRO, A NOI DUE! L'ARTE DELLA SCHERMA AVRA' IL SOPRAVVENTO SULLA TUA BRUTALE VIOLENZA OTTUSA!!
DUNQUE NON VUOI FUGGIRE CON LEI?
NO, CERTO!
PER CALLIMACO! CONOSCE L'ARTE DELLA SCHERMA...
SPROING
OH, CHE PECCATO!
EH?!
...E ANCHE IL LANCIO DEL GIAVELLOTTO! AIUTO!
ZUM...
DETTO FRA NOI, ORTENSIA E' INSOPPORTABILE!
UNO A ZERO PER IL MOSTRO!
BRAVO, MOSTRO!
VIVA IL MOSTRO!
ZUM
CRAC
SEI UN DRAGO!
E' GELOSA DI "SELVAGGIA" E MI STA AVVELENANDO L'ESISTENZA
EH?!
L'ALTRO GIORNO MI HA FATTO UNA SCENATA SOLO PERCHE'...
A QUESTO PUNTO PODI ANCA VEGNI' FÖRA, POSSO ANCHE USCIRE
EH?!! LUDOVICO IL MORO, IL SIGNORE DI MILANO!!!
...AVEVO DETTO CHE MI PIACE LA SELVAGGINA



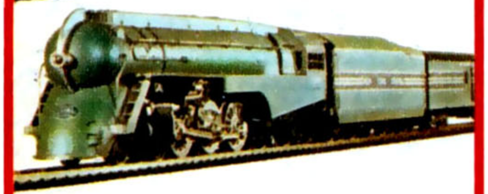
MA' ALLORA IL MOSTRO...
L'E' UN MOSTRO MECCANICO, UN'INVENSIUN DEL ME AMIS LEONARDO DA VINCI
PER FORTUNA ADESSO DEVO PARTIRE PER UNA RISCHIOSISSIMA MISSIONE DI GUERRA
VI SPIEGHERO' TUTTO, TANTO, ORMAI...: IL MOSTRO MECCANICO DOVEVA SPAVENTARE LA POPOLAZIONE E DEPREZZARE LA ZONA...
MEGLIO LA GUERRA CHE ORTENSIA!
...DOPODICHE' IO AVREI COMPRATO LAGO E DINTORNI A UN PREZZO IRRISORIO, PER COSTRUIRVI UN BEL "RESIDENCE DEL LAGO, IL PARADISO DEL PENDOLARE". AVREI FATTO UN SAC DE DANE'...
ADDIO, AMICI, PARTO BRAMANDO LA VITTORIA
...MA PURTROPPO HO OTTENUTO L'EFFETTO CONTRARIO!
VENITE A VEDERE IL MOSTRO!
TRIBUNA NUMERATA
RISTORANTE "AL BISCIONE" - CON VISTA SUL LAGO
AFFITTO POLTRONE DI 1ª FILA
COMPRATE "L'ENCICLOPEDIA DEL BISCIONE" DISPENSE SETTIMANALI TERRIFICANTI - FRATELLI FERRAI EDITORI
AH! TE LA INTENDI ANCHE CON LA REGINA VITTORIA!
MA, ORTENSIA...
PECCATO, AVEVO GIA' IN MENTE DI FARE UNA CAPATINA COL MOSTRO ANCHE IN DEL ARNO E NELLA LAGUNA DI VENESIA...
BE', ARRIVEDERCI, VUOL DIRE CHE ACCETTERO' LA PROPOSTA D'ACQUISTO DEL MOSTRO FATTAMI DA UNO SCOZZESE, UN CERTO DUCA DI LOCH-NESS
PIU' TARDI...
COSI' IL MOSTRO ERA FINTO... EH... I DRAGHI ESISTONO SOLO NELLA FANTASIA. NESSUNO LI HA MAI VISTI.
NO, ORTENSIA, NO! AIUTO! AIUTATEMI!
BISOGNA INTERVENIRE, TOPSON?
FER FORZA: SIAMO ANIMALI COSI' TIMIDI...
ECCO FATTO!
FINE

a 180 km. all'ora attraverso l'Europa con l'Italia Express...

Il treno Italia Express, con il numero 270, ha origine a Roma Termini. Risale la penisola per raggiungere Milano Centrale.
Da qui, instradato via Chiasso, tocca Germania e Olanda portando carrozze dirette a Berlino, Francoforte, Stoccarda, Copenaghen, Amsterdam. Il locomotore è l'E444, noto come « La tartaruga ». Nuovo come tutto il materiale rotabile per « alte velocità », la cui attitudine a raggiungere i 180 Km. orari è indicata da una striscia rossa longitudinale sulla parte inferiore delle due fiancate.
Fedele all'originale, fa parte della serie « I Grandi Treni Internazionali » Rivarossi.

I Grandi Treni USA, i più conosciuti del mondo.

The Capitol Limited: azzurro e grigio.
The 20th Century Limited.
The Panama Limited.
Queste le tappe di una escalation di velocità, confort e curiosità aneddotiche. Sono i treni USA che fan parte ormai della storia del Paese. Incredibilmente affascinanti per noi europei. Rivarossi li ha ricostruiti tali e quali per te, ricavati dai disegni di progettazione originale.



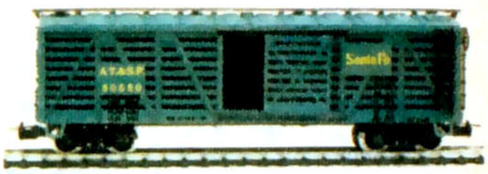
Non c'è un carro merci eguale all'altro!

Ogni Nazione ha il suo tipo, i suoi colori.
Dalla Svezia all'Italia, agli USA!
La più fantasiosa e suggestiva parata di carri, tutti firmati da Rivarossi! Per non parlare delle carrozze: pagine intere di catalogo fra cui scegliere...

Rivarossi non fa trenini: fa treni da « collezione » con una meccanica perfetta.

Alle Aste internazionali - ricordiamo la più recente tenutasi a Roma nientemeno che dalla celebre Casa Inglese Christie's - i treni Rivarossi sono stati banditi come pezzi da collezione (come i francobolli di valore). Non a caso! infatti la loro fedeltà all'originale e la loro meccanica sono giudicate eccezionali:

• Le dimensioni sono in perfetta



scala, le scritte e i colori sono quelli originali. Tanto suggestivi perchè rispecchiano lo spirito del luogo e del tempo.

• La meccanica è fra le più raffinate: il perfetto funzionamento al minimo ne è una prova!

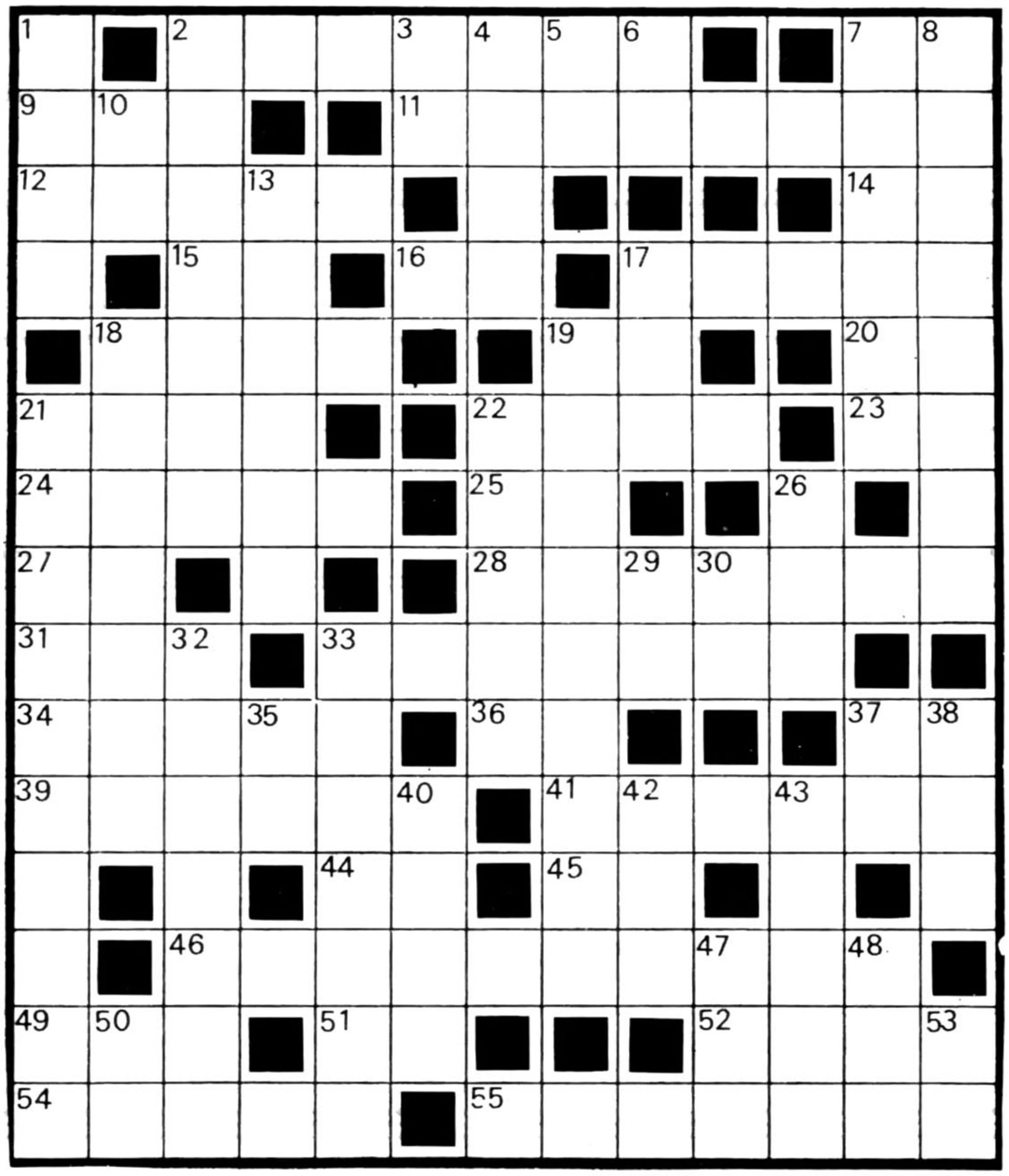
• Scambi, segnali, comandi, ecc., sono curati nei minimi particolari e permettono di ripetere tutti i movimenti di una vera rete ferroviaria.

Ecco perchè Rivarossi non è per « giocatori » di trenini, ma per Fermodellisti: dagli 8 agli 80 anni!

RIVAROSSI

La vera storia del treno attraverso il vero modellismo

CRUCINAPOLI



ORIZZONTALI: 2. Il terzino sinistro - 7. Un po' scolorito... - 9. Adesso - 11. Gioca libero - 12. Parti di scale - 14. Fine di poi! - 15. Esercito Italiano in breve - 16. Le periferie di Matera... - 17. L'ala destra - 18. Ogni nazione ha il suo - 19. L'ingresso di un'oasi... - 20. Siracusa in auto - 21. La nostra pelle - 22. Allegria - 23. Ossigeno e uranio (simboli) - 24. Fiato, respiro - 25. Preposizione articolata - 27. Rieti sulle targhe - 28. Il giocatore superpagato! - 31. Motoscafo antisommergibile - 33. Combriccola, orda - 34. Inutile, vano - 36. Nelle lodi... - 37. Iniz. di Dumas - 39. Ghiotto buongustaio - 41. Si coniuga all'alzabandiera - 44. Sera senza vocali - 45. Nuoro in auto - 46. Un attaccante - 49. Noi in latino - 51. Una nota musicale - 52. Fornisce energia elettrica - 54. Si arrabbiano facilmente - 55. Allena la squadra partenopea.

VERTICALI: 1. Canto a più voci - 2. Voci di dolore - 3. Le prime dell'alfabeto - 4. Il satellite della terra - 5. Consonanti in muro - 6. Simbolo dell'argento - 7. Mosso con violenza - 8. L'ala sinistra - 10. Simbolo del radio - 13. Bosco di conifere - 17. Né adesso né poi - 18. Gioca a centrocampo - 19. Il mediano partenopeo - 21. Gioca in porta - 22. Non è cresciuto troppo! - 26. Verde raganella - 29. La città giardino in breve - 30. Un po' odioso... - 32. Un tempo era il compito delle sanguisughe - 33. Titolo che si dava alle persone di riguardo - 35. Nega con decisione - 37. Arezzo per l'ACI - 38. Li adoravano i pagani - 40. Baccanali - 42. Né mio né tuo - 43. Il simbolo della squadra del Napoli - 47. Colpevole... Silvia - 48. In più il - 50. Un po' d'oro... - 53. Una nota musicale.

SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 2. La Palma - 7. Sc - 9. Ora.. - 11. Burgnich - 12. Rampe - 14. Oi - 15. Ei - 16. Ma - 17. Massa - 18. Inno - 19. Oa... - 20. Sr - 21. Cute - 22. Brio - 23. Ou - 24. Alito - 25. Al - 27. Ri - 28. Savoldi - 31. Mas - 33. Masnada - 34. Inane - 36. Od - 37. Ad - 39. Goloso - 41. Issare - 44. Sr - 45. Nu - 46. Speggiorin - 49. Nos - 51. Re - 52. Enel - 54. Irose - 56. Pesaola.
VERTICALI: 1. Coro - 2. Lamenti - 3. Ab - 4. Luna - 5. Mr - 6. Ag - 7. Scosso - 8. Chiarugi - 10. Ra - 13. Pineta - 17 Mai - 18. Iuliano - 19. Orlandini - 21. Carmignani - 22. Basso - 26. Ila - 29. Va - 30. Od - 32. Salasso - 33. Messere - 35. No - 37. AR - 38. Dei - 40. Orge - 42. Suo - 43. Asino - 47. Rea - 48. Nel - 50. Or - 53. La.

CORRIERE BOY
N. 49
9 dic. 1976

Settimanale del Corriere della Sera
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 - AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

FUMETTI

pag. 13 Cronaca illustrata
pag. 18 Bianco Natale a Manhattan
pag. 51 Swea
pag. 83 L'autobus per S. Velda
pag. 92 Lord Shark
pag. 99 Il mio nome è destino
pag. 101 Altai & Jonson

ATTUALITA'

pag. 2 Voi e le stelle
pag. 3 Calcio
pag. 6 Primapagina
pag. 8 Reporter
pag. 10 Inchiesta
pag. 35 Dalila Di Lazzaro
pag. 40 Lupo Alberto
pag. 41 Musica in FM
pag. 42 Moda
pag. 45 Nino Castelnuovo
pag. 49 Il Verona
pag. 64 I leggendari: G. A. Custer
pag. 68 Programmi tv
pag. 72 Sturmtruppen
pag. 73 Il Club
pag. 74 Moto: la Suzuki
pag. 78 Calciovalori

Nei romanzi ogni somiglianza con persone e con fatti reali è del tutto casuale.

DIRETTORE RESPONSABILE
RAFFAELE D'ARGENZIO

REDAZIONE
Antonio Andreini - Gianni Brusasca
Vittorio Canale - Aldo Di Gennaro
Renato Frascoli - Alvaro Mazzanti
Angiola Morenghi - Gianfranco
Moriondo - Silvia Verratti

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Maria Grazia Chiodetti - Gianfranca Panigada

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno L. 12.500, semestre L. 6.650
ESTERO: anno L. 17.000, semestre L. 8.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telef. 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telef. 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: Piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telef. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2.55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C. C. postale n. 3 533
Scritti, fotografie e disegni pubblicati o no, non vengono restituiti.
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

NEL PROSSIMO NUMERO

INCHIESTA: DOVE SONO FINITI I CAPELLONI? PERCHE' RITORNA LA COPPIA?

TANTE STRISCE
DI
STURMTRUPPEN

LEGGETE
CORRIER BOY

PANATTA:
A UN PASSO
DALLA DAVIS

INSERTO
TUTTOCOLORE
EDGE

ANCORA
UN NUMERO
DOPPIO